OTTICA INN ...affari
OCCHIALI DA SOLE FIRMATI DA 25€

MERCOLEDÌ 26 MARZO 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 71 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Il 2024 in regione l'anno più caldo

PACE / A PAG. 12



Friuli Venezia Giulia in vetrina a Osaka

TALLANDINI / A PAG. 11



Addio a Gottardo, una vita nella politica

MILIA E BENOTTI / A PAG.10



I NODI DELLA POLITICA

L'INTERVISTA

Il ministro Tajani: «Momenti delicati A tutti chiedo responsabilità»

CARLO BERTINI

Invita tutti, ma proprio tutti, «a tenere atteggiamenti responsabili», glissa quando gli si chiede se Salvini farà il bravo quando finirà il congresso della Lega, il 6 aprile; conferma «il massimo rispetto» per la Francia e il suo presidente Macron, bistrattato dall'altro vicepremier. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, oggi in Friuli Venezia Giulia nel ruolo di leader di Forza Italia per sostenere i candidati alle comunali, prova a spegnere i fuochi (finora fatui) che ardono nel governo. Sul piano internazionale si dice convinto che «Putin vorrà chiudere presto la guerra». / A PAG. 9


Il ministro Antonio Tajani

LA TRAGEDIA ALLA STM DI MANIAGO, ATTIVA NEL SETTORE DELLO STAMPAGGIO INDUSTRIALE. TURNO SOSPESO E MACCHINARIO SOTTO SEQUESTRO

Trafitto da una scheggia

Daniel Tafa, 22 anni di Vajont, è morto mentre era al lavoro poche ore dopo il compleanno

A 22 anni Daniel Tafa muore investito da una lastra di acciaio durante il turno di notte alla Stm di Maniago. Una tragedia del lavoro che getta nel dolore la famiglia e sconvolge le comunità di Maniago e Vajont, svegliatesi con la drammatica notizia dell'incidente negli stabilimenti dell'azienda che si occupa di stampaggio a caldo. È stato colpito alla schiena da una scheggia di acciaio di circa 15 centimetri. Inutili i suoi tentativi di proteggersi, investito dalla lama metallica, è crollato a terra. **SOLIGON E SEU** / A PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

FULVIO ERVAS

QUANTO VALE UNA VITA SPEZZATA

Neppure nei noir più truci si può riprodurre l'orrore che scaturisce da una morte sul lavoro. / A PAG. 19

LE VITTIME FERMATE IN STRADA

Così i Rolex scomparivano Arrestati i due rapinatori

È in carcere la coppia ritenuta responsabile di una tentata rapina e di una rapina a Trieste: vittime derubate dei Rolex. **SARTI** / A PAG. 23

ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO

Tennis Triestino Zvech presidente del club: «Subito il padel coperto»

Bruno Zvech nuovo presidente del Tennis Club Triestino: 243 i voti a suo favore contro i 138 dell'uscente Federico Pastor. / A PAG. 26

LE CRISI INTERNAZIONALI

LA TRATTATIVA

C'è l'intesa fra Kiev e Mosca sul Mar Nero Trump ottimista

A sorpresa, dopo una maratona negoziale di due giorni a Riad che sembrava si fosse conclusa con un nulla di fatto, gli Stati Uniti hanno annunciato l'intesa tra Mosca e Kiev per una tregua nel Mar Nero e per uno stop effettivo agli attacchi contro le infrastrutture energetiche, con il via libera al monitoraggio da parte di Paesi "terzi". **MIRONE** / A PAG. 6

RIUNITA L'ASSEMBLEA: GRANBASSI PRESIDENTE, ENTRANO CAPPEL E MARCHETTI ACCANTO A SANDRINELLI E GEREMIA



Teatro Stabile, il Cda fra conferme e nuove nomine

La platea del Politeama Rossetti: il pubblico sta prendendo posto prima dell'inizio di uno spettacolo. **TONERO** / A PAG. 20

SICUREZZA: SCELTE A CONFRONTO

Controlli di vicinato e vigili rionali: città divisa


Controlli in centro

Il dibattito è durato tre ore, e fino alla fine l'Aula è rimasta divisa tanto sulle cause e sulle origini dell'insicurezza reale e percepita, tanto sulle misure da attuare in tema di controlli, deterrenza, contrasto. Il tema della sicurezza separa la politica a tutti i livelli, e a Trieste le diverse posizioni marcate a livello nazionale si accentuano. **CODAGNONE** / A PAG. 21

OGGI 26 MARZO
Teatro Miela – ore 20.30
ŠKAMPA QUARTET
Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste

SPORT

Brignone Gigante in vetta al mondo



DE ROSA / A PAG. 37

Vela, per Bodini il debutto è ok

Al debutto della stagione 2025 Lorenzo Bodini su Sarchiapone Fuoriserie firma un primo posto overall alla Settimana internazionale di Alassio 2025 e il primo nella classe C. Il velista e velaio triestino, portacolori della Triestina della Vela sarà impegnato in un'intensa stagione agonistica: nel circuito dei Maxi, in Spagna all'Europeo Orc e in Nord Europa al Mondiale Orc. **MANTINI** / PAG. 36

studio immobiliare BENEDETTI
RICHIESTE VENDITE
- **CERCHIAMO PER SINGLE** soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggiolo, massimo 150.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.
- **CERCHIAMO S.GIACOMO** per anziana, appartamento composto da soggiorno, cucina o angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata e pagamento in contanti.
- **CERCHIAMO CENTRALE O SERVITO** appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, massimo 400.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

https://overpost.biz https://overday.org

La tragedia di Maniago

Muore a 22 anni
Scheggia di metallo lo colpisce al lavoro

L'incidente nello stabilimento Stm durante il turno di notte: per Daniel Tafa nulla da fare
Aperta un'inchiesta e sequestrato il macchinario davanti al quale si trovava il ragazzo

Giulia Soligon

A 22 anni Daniel Tafa muore investito da una lastra di acciaio durante il turno di notte alla Stm di Maniago. Una tragedia del lavoro che getta nel dolore la famiglia e sconvolge le comunità di Maniago e Vajont, svegliatesi con la drammatica notizia dell'incidente negli stabilimenti dell'azienda che si occupa di stampaggio a caldo.

L'INFORTUNIO

Il giovane operaio aveva iniziato il turno lunedì alle 19, quando il padre aveva appena staccato. All'una e venti di notte si trovava nell'impianto degli ingranaggi, quando, a causa della rottura dello stampo, è stato colpito alla schiena da una scheggia di acciaio di circa 15 centimetri.

Inutili i suoi tentativi di proteggersi, investito dalla lama metallica, è crollato a terra, trafitto al polmone. A prestargli il primo intervento è stata la squadra di primo soccorso interna all'azienda, che nel frattempo ha anche richiesto l'arrivo del personale sanitario.

LA SEDE E LA VITTIMA
LO STABILIMENTO STM. FOTO BRISOTTO
E A DESTRA, DANIEL TAFA

La magistratura dovrà chiarire il motivo della rottura dello stampo: malfunzionamento o altre cause?



I SOCCORSI

Sul posto è arrivata l'équipe di ambulanza e automedica. Inviato anche l'elicottero sanitario, decollato dalla base di Campoformido. All'arrivo dei soccorsi il ventiduenne si trovava già in stato di incoscienza. Il personale dell'automedica ha iniziato a praticare le manovre salvavita di rianimazione cardiopolmonare. L'equipaggio dell'elisoccorso, una volta atterrato in via Monfalcone a Maniago, in prossimità dell'azienda, ha collaborato con gli operatori già presenti. A fornire supporto all'assistenza sanitaria anche il personale dei vigili del fuoco, intervenuto con una squadra dal distaccamento di Maniago. A nulla sono valsi tutti i tentativi messi in campo dai medici e dagli infermieri. Gravissime le lesioni riportate, soprattutto una al dorso. Ai medici non è rimasto altro da fare che decretare il decesso. Per quanto di competenza, sono intervenuti il comandante della stazione dei carabinieri di Maniago, i militari del Norm di Spilimbergo e i tecnici dello Spisal, per le verifiche utili a ricostruire la dinamica. Dopo l'esame esterno, eseguito dal medico legale Lucio Bomben, la salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LE INDAGINI

Si tratta di una morte sul lavoro sulla quale la Procura indagherà per far luce sulle cause e accertare eventuali responsabilità colpose individuali e dell'azienda. Nel caso di persone, o della stessa azienda, indagate, l'ipotesi di reato sarebbe di omicidio colposo. Le indagini sono state affidate al pm Andrea Del Missier. Tra gli aspetti da chiarire c'è sicuramente quello delle misure di sicurezza, se sono state seguite in modo corretto in rapporto alla mansione svolta e se l'operaio fosse da solo o meno al momento dell'infortunio. Sotto sequestro il macchinario davanti a cui si trovava la vittima. Al fine di poter chiarire la dinamica sarà anche importante ricostruire il motivo della rottura dello stampo. Se all'origine dello scoppio ci sia un malfunzionamento del macchinario o altre cause. Tanti punti che ora finiranno sotto la lente degli investigatori per poter dare una risposta soprattutto alla famiglia del giovane. «Attendiamo le determinazioni del magistrato, che sta seguendo il caso con la massima attenzione. La famiglia è affranta, ringrazia tutti, istituzioni comprese, per l'enorme affetto ricevuto, ma per il momento chiede un po' di comprensibile riservatezza» ha dichiarato l'avvocato Fabiano Filippin, a cui si è affidata la famiglia Tafa.

IL QUADRO STATISTICO

Oltre duemila infortuni nel primo mese dell'anno

IL FOCUS

Christian Seu

Oltre duemila infortuni sui luoghi di lavoro e istruzione in appena un mese, quello di gennaio, in Friuli Venezia Giulia. Il tema è quello della sicurezza in aziende, uffici e scuole. E la prima fotografia scattata per il 2025 dall'Inail non può che preoccupare.

Ieri il primo infortunio mortale dell'anno, quello occorso a Daniel Tafa, il ventiduenne operaio di Vajont che ha perso la vita nello stabilimento della Smt di Maniago, dove era impiegato. Nonostante l'inasprimento delle norme, le attività di prevenzione, l'attenzione dei media, la curva degli infortuni flette lentamente, troppo. In base all'elaborazione dell'ufficio stampa della Cgil del Friuli Venezia Giulia, basata sugli Open data dell'Inail, nel 2024 il numero delle denunce di infortunio sul lavoro è cresciuto di mezzo punto percentuale Passando dalle 15.732 (2023) alle 15.818 dello scorso anno. E il primo screening dell'istituto nazionale per il 2025 racconta che a gennaio gli infortuni denunciati in regione sono stati 2.343, molti dei quali registrati negli istituti scolastici.

I SETTORI PIÙ COLPITI

Industria e servizi restano i settori in cui si registra il maggior numero di infortuni, 12.632 l'anno scorso, in aumento dello 0,5 per cento rispetto alla rilevazione del 2023. Sette le denunce in più registrate nel comparto agricolo (da 441 a 448), mentre nel settore pubblico l'incremento è più marcato: dai 2.607 infortuni censiti dall'Inail nel 2023 si è passati ai 2.738 dell'anno scorso, con un incremento netto del 5 per cento. Circa 2 mila infortuni, sul totale degli eventi complessivi registrati dagli organismi a cui fa riferimento l'Inail fanno riferimento a sinistri occorsi "in itinere" cioè nel tragitto per raggiungere il luogo di lavoro.

PIÙ INFORTUNI A UDINE

Le province di Udine e Gorizia hanno visto crescere nel corso del 2024 il numero complessivo di infortuni registrato in ambito lavorativo. L'incremento maggiore proprio nella provincia udinese (più 3.9 per cento) dove le denunce sono passate da 6.307 a 6.551. Anche nell'Isontino, pur con volumi minori (2.208 infortuni totali nel 2024) si è assistito a un netto aumento (più 2,2 per cento).


Gli interni della Stm, ditta specializzata nello stampaggio a caldo

I dati Inail elaborati dalla Cgil: nel 2024 denunce stabili, calano i decessi Industria e servizi i settori più colpiti

Sei persone sono morte mentre percorrevano il tragitto tra casa e sede operativa

Corposo il decremento a Trieste, con 144 infortuni in meno (4,2 per cento), mentre è più contenuta la flessione nella provincia di Pordenone (da 3.819 a 3.757 infortuni, l'1,6 per cento in meno).

MENO INFORTUNI MORTALI

Nel 2024 si sono registrate 20 morti sul lavoro, due in meno rispetto all'anno precedente. Quattro le vittime in meno registrate sui luoghi di lavoro, a cui fa da contraltare la crescita dei decessi accaduti nel tragitto tra casa e lavoro (da quattro a sei). E tutti e venti gli incidenti mortali si sono verificati in aziende del comparto industriale e in quello dei servizi.

Il tributo di sangue più alto è quello pagato dalla provincia di Udine: dodici i decessi sul lavoro (contro gli otto dell'anno precedente), sette in più rispetto a Pordenone (dove nel 2023 erano stati il doppio, ovvero dieci, i morti). Due i casi di incidente mortale a Trieste (uno in meno rispetto ai dodici mesi precedenti) e uno a Gorizia (come nel 2023). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

La tragedia di Maniago

A casa è giunta una schiera di parenti arrivati da varie parti d'Italia
I familiari si sono chiusi nel silenzio, addolorati dalla perdita

Padre e figlio impiegati dalla stessa azienda Si erano dati il cambio



I SINDACATI

«Un'analisi va fatta anche rispetto ai tempi di attività del pronto intervento – afferma Roberto Zaami, segretario generale Uilm Pordenone, preannunciando uno sciopero – Il 112 viene contattato all'1.20. La prima telefonata risulta occupata, la seconda anche. Dalla chiamata all'intervento passano venti minuti. I colleghi non sono riusciti a tamponare l'emorragia, hanno accarezzato il collega. È chiaro che c'è un misto di dispiacere e rabbia. A Maniago ci sono attività lavorative dove il rischio è altissimo, possibile che abbiamo il pronto soccorso a pochi chilometri dal luogo dell'incidente e che l'ambulanza arrivi dopo venti minuti, da dove è partita?».

A smentire i ritardi sui soccorsi è però la Sores, che indica i tempi di intervento: all'1.27 la chiamata, all'1.40 l'arrivo dell'ambulanza, all'1.52 l'automedica di Pordenone, all'1.58 l'elisoccorso da Pasian di Prato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE ULTIME ORE

Altre due vittime in Campania e in Umbria

Il 22enne Daniel Tafa non è stato l'unica vittima in una giornata tragica per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro nel Paese. Altri due morti in Campania e in Umbria, vittime in una strage che non si ferma e che investe tutta la penisola.

Umberto Rosito, 38 anni, era originario di Bari e faceva l'operaio. È morto investito da un mezzo pesante mentre lavorava sulla carreggiata nord dell'Autosole nei pressi di Orvieto dove era residente. Rosito era dipendente di una ditta del posto impegnata in interventi di manutenzione in autostrada.

Sulla dinamica sono in corso indagini della polizia stradale di Orvieto. L'uomo aveva appena iniziato a predisporre la segnaletica per un cantiere stradale quando è stato travolto da un autoarticolato che trasportava prodotti alimentari. È morto sul colpo.

Il terzo incidente sul lavoro mortale è avvenuto nella serata di lunedì, a Sant'Antonio Abate, in provincia di Napoli, dove il dipendente di una ditta di smaltimento rifiuti di cinquant'anni, Nicola Sicignano, è deceduto perché, secondo una prima ricostruzione, sarebbe rimasto incastrato con il braccio e la testa nel nastro trasportatore della linea di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITRATTO

Padre e figlio lavoravano nella stessa azienda, la Stm di Maniago. L'altro ieri il turno di Elvin terminava alle 19, quando cominciava quello di Daniel. Si erano praticamente dati il cambio. Un luogo che hanno condiviso, ma che li ha anche separati per sempre. Le prime luci nella casa di via Sciavalle a Vajont si sono accese poco prima delle due di notte, quando è arrivata la telefonata che mai i genitori Elvin e Donika, originari dell'Albania, si sarebbero immaginati di ricevere. Nei corridoi dell'azienda i soccorsi tentavano le ultime manovre disperate per strappare il loro figlio alla morte. Tutto inutile. Dopo una notte che deve essere stata infinita, è il mattino a rendere più concreto il vuoto dentro casa.

A portare cordoglio è una folta schiera di parenti e amici. Alcuni restano sulla soglia, altri entrano in casa. «Uno migliore di lui non penso ci sia» racconta una parente, arrivata ieri in tarda mattina da Grosseto. In via Sciavalle i Tafa abitano da almeno vent'anni. Uno arriva da Bergamo. «Andava d'accordo con tutti gli operai, era un ragazzo tranquillo. È una disgrazia», sono le uniche frasi che riesce a pronunciare prima di andare verso l'ingresso dell'abitazione.



DANIEL TAFA
L'OPERAIO DI 22 ANNI CHE HA PERSO LA VITA SUL LAVORO

Sotto shock la maestra alle elementari di Vajont «Ricordo i suoi occhi dolci ed espressivi»

La famiglia ha voluto chiudersi nel silenzio. La rabbia e l'incredulità in questo momento non lasciano spazio ad altro. A rendere tutto più difficile e doloroso sono i festeggiamenti del compleanno solo accennati il giorno prima, con mamma, papà e il fratello e la sorella più piccoli. Daniel il 24 marzo aveva compiuto i suoi 22 anni. Forse ieri avrebbe avuto il tempo di brindare con gli amici e i familiari. Una vita troppo breve, per essere spezzata così, sul finire di un turno di notte in fabbrica.

«Quando mi hanno detto cosa era successo, mi sono subito ricordata di lui». A non averlo mai dimenticato è la maestra Tatiana Corona, insegnante alle scuole primarie di Vajont, che l'ha accompagnato in tutto il percorso delle elementari. «Era un bambino molto calmo e tranquillo, rispettoso ed educato con dei bravi genitori e una famiglia sempre presente. Ricordo soprattutto i suoi occhi dolci ed espressivi, mai espressioni di rabbia e di collera» continua la maestra commossa. Dopo le medie, aveva proseguito gli studi all'Isis Zanussi di Pordenone e poi all'Ipsia di Maniago. «Sono un po' stordita da quanto mi hanno detto. Lo ricordo benissimo, frequentava l'indirizzo di produzioni industriali Made in Italy – racconta la dirigente del Torricelli, Raffaella Cerquetti – aveva scelto il lavoro e in questa decisione aveva trovato la sua dimensione. Era un ragazzo molto capace». Dopo aver frequentato le scuole, Daniel aveva trovato impiego alla Stm di Maniago, che si occupa principalmente di stampaggio a caldo. «Non doveva succedere» è lo sfogo di un amico del padre, che confida che le indagini possano far luce sull'accaduto. «Sappiamo solo che era il miglior ragazzo che avevamo là dentro. Era molto preparato».— G.SO.

LE REAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Fedriga: lottare per la sicurezza Ciriani: «La politica si impegni»

LE VOCI

Un appello forte a impegnarsi sul fronte della sicurezza sul lavoro è arrivato dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga: «Bisogna battersi e lottare perché la sicurezza ci sia, sia la massima possibile e perché non si ripetano fatti come questi». «Non consola il fatto che siamo una delle poche regioni dove il numero di infortuni e morti sul lavoro non è aumentato – ha aggiunto Fedriga – rispetto a un dramma, a una tragedia» come questa. Il governatore ha auspicato che si facciano «tutti gli approfondimenti del caso ma occorre che si impegnino di più ancora le imprese, le istituzioni, il mondo del lavoro, tutta la comunità regionale».

«È straziante ed è per tutti noi inconcepibile che un giovane perda la vita mentre svolge il suo lavoro e non smetteremo mai di impegnarci, come uomini, come politici e come governo, per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori». Sono le parole con cui Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, ha commentato quanto accaduto ieri a Maniago. «Sono sinceramente vicino e mi unisco al profondo dolore della famiglia di Daniel Tafa – ha aggiunto Ciriani –. Così come esprimo le mie condoglianze ai suoi colleghi di lavoro, ai cittadini di Maniago e a tutta la provincia pordenonese».

L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha sottolineato che «un evento tanto drammatico deve rafforzare la nostra determinazione nell'attuazione di misure volte all'aumento della sicurezza sul lavoro. La Regione ha già avviato, in collaborazione con le parti sociali, un piano articolato per la sicurezza sul lavoro: dai finanziamenti per la formazione continua degli operatori alla creazione dell'Osservatorio regionale sugli infortuni, fino al rafforzamento dell'attività ispettiva. È evidente che ciò non basta: è nostro dovere intensificare ogni azione utile per garantire ambienti di lavoro sempre più sicuri, in cui la tutela della vita dei lavoratori sia al centro di ogni scelta». E sempre la Regione ha promosso la Carta di Lorenzo, una piattaforma di promozione della sicurezza tra i più giovani, che porta il nome di Lorenzo Parelli, morto nel 2022 durante uno stage.



Massimiliano Fedriga

Rizzetto: «La salute nei luoghi di lavoro deve essere una priorità Ognuno faccia la propria parte»



Luca Ciriani

Conti e Francescon: «Confidiamo nelle verifiche degli ispettori per far luce sull'accaduto»

«Una scheggia è partita da un macchinario, durante quello che doveva essere un "normale" turno di lavoro, è stata fatale per la sua vita. La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro devono essere una priorità e ognuno deve fare la sua parte: legislatori, aziende, lavoratori», il pensiero di del deputato di Fdi Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera. «In questo momento di dolore il mio pensiero va alla famiglia del giovane operaio di Vajont, comune in provincia di Pordenone, a loro esprimo il mio cordoglio e la mia vicinanza», ha aggiunto Rizzetto.

La segretaria regionale del Pd Caterina Conti con la responsabile Lavoro del partito, Valentina Francescon, confidano «nelle verifiche di ispettori e forze dell'ordine affinché sia fatta piena luce sulle cause che hanno spezzato vita e speranze di un lavoratore, sconvolto una famiglia». Cordoglio è stato espresso anche dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin e, tra gli altri, dai consiglieri Nicola Conficoni, Furio Honsell, Lucia Buna, Andrea Carli (già sindaco di Maniago), Rosaria Capozzi e Massimo Moretuzzo.—

https://overpost.biz
https://overday.org

I nodi della politica

Santanchè nomina un altro avvocato e punta sul rinvio dell'udienza

La scelta potrebbe farle guadagnare qualche settimana
Fuori Sanzo, dentro Pino. La replica: «Ho diritto a difendermi»



Igor Greganti / MILANO

Mossa a sorpresa di Daniela Santanchè che cambia un avvocato del collegio difensivo e di conseguenza punta a far saltare l'udienza preliminare per l'accusa di truffa aggravata ai danni dell'Inps, il procedimento più delicato per la senatrice di FdI, perché imputata di aver raggirato un ente statale. Prova a guadagnare qualche settimana, dunque, prima della decisione sul rinvio a giudizio o meno, che comunque non sarebbe arrivata oggi. «Non ho cambiato nessun avvocato, è una fake news - spiega la ministra -. Il mio avvocato è Pelanda, ho aggiunto l'avvocato Salvatore Pino sostituendo il civilista perché qui si parla di penale. Cosa rispondo a chi dice che è solo una mossa per guadagnare tempo? Che dovrebbe leggere le cose. Anche io avrò il diritto di difendermi».Intanto, il suo partito sembra averla messa da parte. Se dovesse essere mandata a processo, ha detto il capogruppo di FdI alla Camera Galeazzo Bignami, «si arriverebbe a una presa d'atto della necessità di lasciare l'incarico non perché stia governando male il turismo», ma per «garantire a lei la possibilità di difendersi nel modo più sereno possibile».

IL SOSTITUTO

Nel frattempo, la ministra ha sostituito l'avvocato Salvatore Sanzo, che si era occupato soprattutto degli aspetti fallimentari delle sue ex società senza mai andare alle udienze penali del «pacchetto Visibilia», né a quelle sulla truffa né a quelle sul falso in bilancio, con Salvatore Pino. Quest'ultimo, storico legale di Fininvest che ha preso parte anche ai processi a Silvio Berlusconi e che, ad esempio, assiste pure la Lega Serie A come parte civile nelle vicenda delle curve di San Siro, ha preannunciato in mattinata alla gup Tiziana Gueli una richiesta di «termini a difesa». In pratica, essendo stato da poco nominato e visto che l'altro difensore, Nicolò Pelanda, sarà impegnato in un processo in appello, Pino depositerà oggi un'istanza per chiedere un rinvio, previsto per legge come diritto difensivo, per studiare gli atti. I pm Marina Gravina e Luigi Luzi valuteranno la correttezza della richiesta e pare ci possa essere poco spazio per opporsi. La giudice dovrebbe aggiornare l'udienza ad altra data, considerando che l'intervallo minimo dei termini a difesa è di sette giorni. Secondo le accuse, la senatrice, il compagno Dimitri Kunz e Paolo Giuseppe Concordia, collaboratore esterno con funzioni di gestione del personale di Visibilia Editore e Visibilia Concessionaria - società del gruppo fondato dalla ministra, da cui è uscita nel 2022, e anche esse imputate - sarebbero stati consapevoli di aver richiesto e ottenuto «indebitamente» la cassa integrazione in deroga «a sostegno delle imprese colpite dagli effetti» della pandemia Covid per 13 dipendenti, per oltre 126mila euro. A Santanchè, così come agli altri due, viene imputato di aver «dichiarato falsamente» che quei dipendenti fossero in cassa «a zero ore», mentre invece svolgevano le «proprie mansioni» in «smart working». Visibilia Editore ha già chiesto di patteggiare e le due società hanno risarcito l'Inps.

In ogni caso oggi non ci sarebbe stata nessuna decisione sul rinvio a giudizio

L'UDIENZA

Nell'udienza di stamattina, comunque, non si sarebbe arrivati a decisione. Dopo che la Cassazione ha stabilito che il procedimento resta a Milano, è ancora aperta la fase delle questioni preliminari e i difensori potrebbero sollevarne altre. Poi, la parola passerà ai pm che ribadiranno la richiesta di processo. Infine, parleranno la parte civile Inps, con il legale Aldo Tagliente, e le difese. Serviranno, dunque, almeno altre due udienze. La gup, intanto, sta per passare ad altro incarico in Tribunale ed è stata prorogata all'ufficio gip fino al 31 marzo, ma potrebbe, comunque, rimanere applicata per concludere l'udienza preliminare. —

Le vicende giudiziarie della ministra

Visibilia

PRIMO FILONE


Imputazioni

- truffa aggravata
- ingenti danni all'inps per presunte irregolarità legate alla cassa integrazione ottenuta per 13 dipendenti durante il Covid

SECONDO FILONE


False comunicazioni sociali

- A processo anche altri 16 imputati, tra questi il compagno della ministra Dimitri Kunz


Le indagini

Presunti bilanci truccati per 7 anni, tra il 2016 e il 2022, per nascondere perdite milionarie e permettere al gruppo di rimanere in piedi, ingannando gli investitori, e continuare a trarre "profitto" da aziende ancora attive

Ki Group srl


Indagine per bancarotta della società da lei guidata

Liquidazione giudiziale che, a dicembre, è scattata anche per Bioera, altra società del gruppo, preannunciando pure in questo caso profili di bancarotta

altre indagini

- Compravendita della villa di Forte dei Marmi di Francesco Alberoni, acquistata da Kunz e da Laura De Cicco, moglie del presidente del Senato Ignazio La Russa
- Caso Negma, un fondo con base negli Emirati e alle British Virgin Islands

ANSA

IL PARTITO

Il gelo di FdI sulla ministra «Dimissioni se va a giudizio»

Il caso è una questione scomoda per la premier e per i colleghi Bignami: «Così potrà difendersi nel modo più possibile sereno» Donzelli: «Lo ha detto lei stessa»

ROMA

La mossa legale di Daniela Santanchè non è stata presa bene dal suo partito, per usare l'eufemismo a cui ricorrono alcuni suoi colleghi di Fratelli d'Italia. La possibilità infatti che slitti in avanti la decisione sul rinvio a giudizio della ministra del Turismo è tutt'altro che ideale, dal punto di vista di FdI, e dove non si vedono alternative alle dimissioni se dovesse finire a processo con sulla presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps. La vicenda da mesi rappresenta una questione scomoda da gestire per Giorgia Meloni, anche se non filtra nulla da Palazzo Chigi, in una giornata in cui la premier ha lavorato da remoto e in call ha avuto il colloquio programmato con il commissario per i partenariati internazionali dell'Unione europea, Josef Síkela.

«Noi riteniamo - ha spiegato il capogruppo alla Camera Galeazzo Bignami -, come ha detto il ministro stesso quando è venuta in Aula, che nel momento in cui ci dovesse essere un rinvio si arriverebbe ad una presa d'atto della necessità di rilasciare l'incarico, non perché stia governando male il turismo, dove anzi abbiamo dati assolutamente premianti, ma per garantire a lei la possibilità di difendersi nel modo più sereno possibile».

E nella stessa direzione è andato poco dopo anche Giovanni Donzelli, che non si è espresso sul cambio di avvocato, «una scelta personale» che riguarda «le dinamiche processuali», ma ha evidenziato il «dato politico»: «Santanchè stessa ha detto in Aula che in caso di rinvio a giudizio sarà lei a dimettersi». —


Galeazzo Bignami, capogruppo di FdI alla Camera ANSA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz


La ministra del Turismo Daniela Santanchè ANSA

IL QUESTIONARIO

La protesta nelle scuole «Domande di facciata»

È rivolta nelle scuole dopo l'arrivo del questionario, che deve essere restituito entro il 10 aprile, per la consultazione degli istituti sulla revisione dei programmi scolastici messa a punto da una commissione di esperti presso il ministero dell'Istruzione coordinata dalla professoressa Loredana Perla. I sindacati, ma anche alcune associazioni di docenti e di genitori, lamentano di trovarsi davanti a quella che definiscono una «consultazione di facciata, priva di alcuna reale incidenza sugli esiti del lavoro in via di svolgimento». Per questo chiedono al ministero una moratoria del testo, propongono l'apertura «di un'autentica fase di consultazione, per una riscrittura partecipata e condivisa» e lanciano un appello per un dibattito pubblico sui nuovi programmi che è previsto per il 2 aprile all'Università Roma Tre. —

LA MAGGIORANZA

Il pressing della Lega «I ministeri non frenino sui Lep per l'autonomia»

ROMA

La Lega torna a sventolare la bandiera dell'Autonomia. E in attesa dei decreti sui Livelli essenziali di prestazioni e servizi, che renderanno operativa la riforma, avvisa gli alleati: non si facciano scherzi, ora. Il messaggio viene da Riccardo Molinari, capogruppo del Carroccio alla Camera e portavoce nei giorni scorsi dell'ennesimo distinguo del suo partito sul fatto che Giorgia Meloni non avesse il mandato a votare il piano di riarmo europeo di Ursula von der Leyen. E sul futuro dell'autonomia differenziata diventata legge a giugno, il leghista avverte: «Non vorremmo che ci fossero frenate nei ministeri per qualcosa che è un punto fondamentale dell'alleanza di governo». Un monito quasi nascosto tra le righe di un'intervista al Corriere su cui Molinari non va oltre. La paura non detta è che, sui Lep o sulle materie non Lep, alcuni ministri (non leghisti) possano mettersi di traverso o temporeggiare. Il pensiero corre alla gestione delle emergenze (dalle alluvioni ai terremoti, ad esempio) che spetta ora al ministero di Nello Musumeci, il meloniano che ha anche la delega alla protezione civile. La stessa su cui puntano alcuni governatori, a partire dal leghista Luca Zaia. Altro casus belli potrebbe essere l'export: Forza Italia vuole che resti una competenza nazionale e non decidano le regioni. —


Riccardo Molinari ANSA

L'OPPOSIZIONE

Il Pd lancia la proposta «Ai figli venga assegnato il cognome della madre»


Dario Franceschini, ex ministro e senatore Pd ANSA

L'idea è del dem Franceschini «Così si ripara un'ingiustizia» Salvini: «Cancelliamo i papà?» Ma si va verso una modifica per un equilibrio tra i genitori

Giampaolo Grassi / ROMA

Ai figli venga dato solo il cognome materno. La proposta porta la firma di Dario Franceschini, senatore Pd, ex ministro. Lo scopo è alzare il tiro, indicare un obiettivo più radicale di quello a cui puntano i disegni di legge già in discussione in commissione al Senato, che mirano ad affiancare il cognome della madre a quello del padre.

IL DIBATTITO

Il dibattito è apertissimo. La destra non chiude al doppio cognome, mentre ha già bocciato la proposta di Franceschini. «Ma certo, cancelliamoli dalla faccia della terra questi papà, così risolviamo tutti i problemi - ha ironizzato il segretario della Lega Matteo Salvini - Ma dove le pensano 'ste idee geniali?». Franceschini ha illustrato le finalità della norma ai colleghi del Pd. «Dopo secoli in cui i figli hanno preso il cognome del padre, stabiliamo che prenderanno il solo cognome della madre. È una cosa semplice e anche un risarcimento per una ingiustizia secolare che ha avuto non solo un valore simbolico, ma è stata una delle fonti culturali e sociali delle disuguaglianze di genere». L'accelerata all'iniziativa parlamentare ci fu, nel 2022, dopo una sentenza della Corte Costituzionale, che di fatto bocciò l'attribuzione del solo cognome paterno e sdoganò il doppio cognome. Sulla base di quelle indicazioni, vennero depositati quattro disegni di legge, da tempo in discussione al Senato. Li presentarono Simona Malpezzi del Pd, Alessandra Maiorino del M5s, Ilaria Cucchi di Avs e Julia Unterberger per le Autonomie. A presiedere la commissione Giustizia del Senato che se ne sta occupando è Giulia Bongiorno, esponente della Lega: «La questione dei cognomi - ha spiegato all'ANSA - impone di trovare un punto di equilibrio che non renda nessun genitore invisibile». Insomma: no alla proposta Franceschini, ma le cose cambieranno comunque. Spetta alla senatrice Pd Anna Rossomando il compito di tirare le fila del lavoro svolto finora. «Il Pd ha inserito tra le priorità la discussione della legge sul doppio cognome. Manca l'ultimo miglio. Ci aspettiamo un'ampia convergenza, anche della maggioranza», ha spiegato. La proposta Franceschini? «Finalmente - ha detto - una voce maschile ha riscontrato che per secoli c'è stata una sorta di invisibilità delle donne». In attesa che il disegno di legge dell'ex ministro Pd venga depositato e di capire quale iter seguirà, la destra ha messo le mani avanti. «È una provocazione irricevibile - ha detto il presidente della commissione Cultura della Camera e deputato di Fratelli d'Italia, Federico Mollicone - Nella visione di Franceschini si passerebbe dal patriarcato al matriarcato». Mollicone ha invece approvato la possibilità «che i figli possano assumere in maniera abbastanza semplice entrambi i cognomi, del padre e della madre». —

> **Il disegno di legge deve ancora essere depositato, la destra mette le mani avanti**

nord/est multimedia pwc

in collaborazione con Posteitaliane partner UMANA

TOP100

Le 100 imprese leader del Nordest

Top 100 - Le donne nel futuro delle imprese del Nord Est
Martedì 1 aprile, ore 16
Borgoluce
Località Musile 2, Susegana (TV)


Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero · il NordEst.

https://overpost.biz https://overday.org

Le crisi internazionali

Intesa tra Mosca e Kiev sul Mar Nero Trump esulta: «Fatti molti progressi»

L'accordo per un cessate il fuoco nel bacino annunciato a sorpresa dagli Usa sarà sottoposto a controllo di Paesi terzi

Luca Mirone / ROMA

A sorpresa, dopo una maratona negoziale di due giorni a Riad che sembrava si fosse conclusa con un nulla di fatto, gli Stati Uniti hanno annunciato un accordo tra Mosca e Kiev per una tregua nel Mar Nero e per uno stop effettivo agli attacchi contro le infrastrutture energetiche, con il via libera al monitoraggio sulle intese da parte di Paesi terzi. È stata la Casa Bianca, con una nota diffusa dopo nuove consultazioni con gli ucraini, a riferire che tutti e tre i gruppi di lavoro, seppur da tavoli separati, «hanno concordato sugli stessi punti». Con Trump che ha parlato dei «molti progressi» fatti. Volodymyr Zelensky ha confermato il buon esito della trattativa, pur esprimendo cautela sulle reali intenzioni dei russi, mentre il Cremlino ha incassato l'impegno americano sulle restrizioni all'export agricolo russo.



Una nave cargo in viaggio verso il porto marittimo di Odessa, sul Mar Nero ANSA

RISULTATO IMPREVISTO

La giornata sul fronte diplomatico si era aperta nel peggiore dei modi, con Mosca che aveva accusato Kiev di aver fatto fallire i negoziati in Arabia Saudita. Tuttavia, alcune ore dopo, da Washington è arrivato il colpo di scena, attraverso un comunicato dettagliato della Casa Bianca sugli esiti della trattativa di Riad, con il team americano a fare la spola tra i tavoli dei due contendenti, che in seguito hanno sostanzialmente concordato sui termini dell'intesa. L'accordo è articolato su cinque punti. A partire dall'impegno a «garantire una navigazione sicura, eliminare l'uso della forza e impedire l'uso di navi commerciali per scopi militari nel Mar Nero». È l'elemento di principale novità: il nodo si è sciolto grazie dall'intervento degli Usa, che si sono impegnati a aiutare i russi a «ripristinare l'accesso al mercato mondiale per le esportazioni di prodotti agricoli e fertilizzanti». Per Mosca era una condizione necessaria, per alleggerire la propria economia.

LE STRUTTURE ENERGETICHE

Passi avanti, almeno sul piano delle intenzioni, sono stati fatti anche sul tema degli attacchi alle centrali. La tregua di trenta giorni concordata una settimana fa da Zelensky e Putin dopo due telefonate con Trump non è mai entrata in vigore, tra accuse reciproche delle parti. Ora invece, è stato «concordato di sviluppare misure per attuare» questo impegno a risparmiare «gasdotti, raffinerie e centrali» di Ucraina e Russia. Un'altra novità non scontata riguarda il via libera alla possibilità che «terze parti» monitorino il cessate il fuoco marittimo e sull'energia. Infine, negli accordi Usa-Russia-Ucraina c'è l'impegno a lavorare al raggiungimento di una «pace duratura» e c'è anche un passaggio (per ora concordato solo tra Kiev e Washington) per «lo scambio di prigionieri di guerra, il rilascio di detenuti civili e il ritorno dei bambini ucraini trasferiti forzatamente». Trump ha rivendicato i passi in avanti compiuti. Ma Zelensky, pur ammettendo che l'accordo per fermare gli attacchi nel Mar Nero, mediato da Washington, «è stato un passo nella giusta direzione» ha chiarito che per attuarlo serviranno «ulteriori consultazioni tecniche», mentre il Cremlino ha ribadito che anche in questa fase l'interlocuzione resterà esclusivamente con gli Stati Uniti. . —

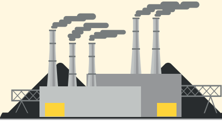
I punti dell'accordo

Ucraina Russia

1 Tutti concordano sull'eliminazione dell'uso della forza e sulla prevenzione dell'uso di navi commerciali per scopi militari nel Mar Nero



2 Accordo per sviluppare misure che vietino attacchi alle infrastrutture energetiche in Ucraina e Russia



3 Accolto con favore il sostegno internazionale per l'attuazione degli accordi energetici e marittimi



4 Le parti continueranno a lavorare per raggiungere una pace stabile e duratura



5 Per la Russia, c'è la possibilità che torni a vendere grano e altri prodotti sui mercati internazionali



Con l'Ucraina, gli Usa confermano il loro impegno per il ritorno dei prigionieri di guerra e dei bambini ucraini in mano russa





ANSA

IL NODO DELLE GARANZIE PER KIEV

Zelensky all'Eliseo da Macron I Volenterosi serrano i ranghi

Per la coalizione il prossimo passo sarà stabilire dei punti fermi per l'eventuale missione di peacekeeping, se e quando ci sarà una tregua con Mosca

BRUXELLES

In Arabia Saudita si delineano i contorni di un primo accordo tra Russia e Ucraina per fermare la guerra (tutto da verificare) e, sempre che l'intesa non crolli sotto il peso dei dettagli ancora da chiarire, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky oggi a Parigi potrà chiedere a Emmanuel Macron, nel corso di una cena di lavoro all'Eliseo, come intendono muoversi ora i volenterosi per assistere Kiev quando - e se - verrà raggiunto un cessate il fuoco. Zelensky, dunque, ha lanciato un appello agli alleati sull'eventuale missione di peacekeeping, in vista del nuovo vertice dei volenterosi convocato giovedì nella capitale francese: «Il nostro compito - ha detto - è quello di arrivare al risultato di capire chi abbiamo e chi è pronto». Il Cremlino però ha sempre rifiutato di prendere in considerazione la presenza in Ucraina degli europei, a qualsiasi titolo, perché visti come parte in causa.



Il presidente Volodymyr Zelensky

«Questi sognatori stanno dimostrando la loro totale incompetenza politica ogni giorno che passa», ha sferzato il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov. Jean-Pierre Lacroix, sottosegretario del Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, con delega alle Operazioni di pace, ha delineato il quadro di un possibile intervento dell'Onu nel corso di un incontro con la stampa a Bruxelles. Innanzitutto «è necessario che siano d'accordo le parti che firmano la tregua» e poi «serve un mandato» da parte del Consiglio di Sicurezza. L'ipotesi, in ogni caso, non è da escludere. «Si tratterebbe di una forza che monitora il rispetto del cessate il fuoco, che è cosa ben diversa dalle garanzie di sicurezza di cui si parla», ha sottolineato Lacroix, che venerdì sarà a Roma.

Il Cremlino respinge da sempre l'impegno europeo sul terreno, a qualsiasi titolo

Il dibattito su come dovranno articolarsi i «dispositivi di sicurezza» per l'Ucraina, in modo da evitare che Vladimir Putin torni di nuovo alla carica, è quindi lontano dall'essere concluso e a Parigi i leader saranno chiamati a trovare dei punti fermi: truppe in territorio ucraino o dentro i confini europei? Con o senza l'uso dei jet? E con quali regole d'ingaggio? Nelle more dell'intesa tra Mosca e Washington sembra inoltre esserci la revoca di alcune sanzioni Usa. Ebbene, l'Ue cosa farà al riguardo? Viktor Orban ha appena dato il via libera al rinnovo delle misure restrittive sino a luglio principalmente su imbeccata di Donald Trump. Ma è una posizione che può mutare. —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz


Il vicepresidente degli Stati Uniti JD Vance con il segretario alla Difesa americano Pete Hegseth ANSA

Donald dà ragione a Vance «Gli europei? Parassiti»

Bufera sulla chat del Pentagono, condivisa per errore con un noto giornalista Oltre ai piani per i raid contro gli Houthi, rese pubbliche le offese di Vance all'Ue

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Scoppia la bufera sulla chat del Pentagono con i piani di guerra in Yemen, condivisa per errore con il direttore di Atlantic. Donald Trump non solo non ammette ci sia stata una grave falla della sicurezza nella sua amministrazione, difendendo il suo consigliere che ha inviato l'invito a Jeffrey Goldberg. Ma contrattacca e appoggia in pieno quei messaggi in cui il suo vice, Jd Vance, è tornato a insultare gli europei.

CONTRATTACCO

«Sono d'accordo con lui, sono dei parassiti, lo sono stati per anni», ha detto il tycoon. The Donald ha salvato il suo consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz, colui il quale ha invitato per sbaglio nella chat Goldberg, sostenendo che «ha imparato la lezione ed è un brav'uomo». «Non si deve scusare, sta facendo il suo meglio», ha insistito il presidente americano incalzato dalle domande dei giornalisti sullo scandalo. «La nostra sicurezza nazionale è più forte che mai, abbiamo un gruppo incredibile», ha assicurato il commander-in-chief ribadendo che «nessuna informazione classificata è stata condivisa». Trump ha poi difeso l'uso dell'app Signal, «lo fanno tutti anche in ambienti militari», ma ha ammesso che «queste cose succedono quando si è fuori dalla Situation Room», il luogo più sicuro al mondo, e che sarà fatta «una verifica». Che comunque non è un'indagine. Il tycoon se l'è poi presa con il direttore del magazine definito un «viscido che si sta facendo pubblicità» e che fa «male agli americani». Mentre la Casa Bianca in una nota ha accusato «i democratici e i loro alleati nei media di aver architettato il caso per distogliere l'attenzione dai successi di Trump». La controffensiva dell'amministrazione potrebbe, comunque, non bastare a far scemare le polemiche. Come ha sottolineato lo stesso Goldberg, infatti, Waltz e gli altri 18 alti funzionari presenti nel gruppo «Houthi» potrebbero aver commesso diverse violazioni. La prima è l'uso di Signal per informazioni così sensibili, che normalmente vengono trattate su sistemi criptati governativi inaccessibili anche in caso di furto o perdita di un cellulare. La seconda è per aver incluso un giornalista rivelando informazioni classificate, un leak non intenzionale ma che potrebbe costituire una violazione dell'Espionage Act.


DONALD TRUMP
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il tycoon ribadisce: «La nostra sicurezza nazionale è più forte che mai, abbiamo un gruppo incredibile»

STRASCICHI DIPLOMATICI

Parallelamente alla bufera sulla sicurezza ne sta montando una diplomatica dopo uno scambio nella famigerata chat quantomeno irrispettoso nei confronti dell'Europa tra Vance e il segretario alla Difesa Pete Hegseth. «Non sopporto di dover salvare di nuovo l'Europa», ha scritto il numero due di Trump riferendosi ai raid contro gli Houthi in Yemen. «Condivido pienamente il tuo odio per il parassita europeo, è patetico», gli ha risposto il capo del Pentagono. Parole pesanti dalle quali Trump non ha preso le distanze, anzi, le ha condivise. «Sono d'accordo, sono parassiti. Lo sono stati per anni, ma non li biasimo, biasimo Biden», ha dichiarato il presidente americano riferendosi agli scambi commerciali e ai dazi. E mentre l'Unione europea tace, a Vance hanno risposto la Gran Bretagna e l'Italia, con il ministro degli Esteri Antonio Tajani che ha ricordato a Washington che, con la missione Aspides, «i nostri mercantili ce li proteggiamo da soli, con la nostra Marina militare che ha abbattuto diversi droni lanciati dagli Houthi contro di noi». —

La missione

I pontieri Ue a Washington Ultima carta contro i dazi

BRUXELLES

L'influente capo di gabinetto di Ursula von der Leyen, il tedesco Bjorn Seibert, non si muove spesso senza la presidente della Commissione. Se lo fa, è segno della serietà di un dossier. E il tema dazi, dalle parti di Bruxelles, è serissimo. Il 2 aprile è dietro l'angolo, e nelle cancellerie europee, in vista dell'entrata in vigore delle tariffe annunciate da Donald Trump, sta montando un crescente allarme, aggravato anche dall'imprevedibilità del presidente americano. È in questo contesto che si inserisce la seconda missione della Commissione Ue Oltreoceano. Nella prima, a fare da negoziatore era stato il titolare della delega al Commercio Maros Sefcovic. Lo slovacco è volato nuovamente a Washington con due appuntamenti chiave in agenda: il primo con il negoziatore sul Commercio di Trump, Jamieson Greer; il secondo con il segretario di Stato per il Commercio, Howard Lutnick. Ma rispetto alla precedente missione questa volta, ad accompagnare Sefcovic, c'è il braccio destro di von der Leyen. E non è escluso che l'agenda di Seibert negli Usa sia diversa da quella del commissario europeo.

La linea di Bruxelles, finora, è stata quella dell'apertura al dialogo ma, allo stesso tempo, della fermezza nella risposta a Trump. È una linea che von der Leyen ha ribadito anche nel corso del pranzo con i Rappresentanti Permanenti. Sui dazi, tuttavia, la presidente della Commissione ha recapitato al tavolo dei 27 anche un invito all'attesa. Con un motivo, su tutti: l'imprevedibilità di Trump non permette, a Palazzo Berlaymont, di delineare con precisione una risposta prima del due aprile. —

COAUTORE DEL DOCUMENTARIO «NO OTHER LAND»

Liberato il premio Oscar Ballal Il regista «ferito e maltrattato»

Il cineasta era stato arrestato dai soldati israeliani lunedì dopo essere stato ferito negli scontri a Susya in Cisgiordania. La notte l'ha passata a terra ammanettato

TEL AVIV

È tornato in libertà il regista palestinese Hamdan Ballal, vincitore del premio Oscar per il documentario No Other Land, arrestato lunedì sera durante violenti scontri tra coloni israeliani e palestinesi nella zona di Susya, in Cisgiordania. Il suo avvocato israeliano, Lea Tsemel, ha dichiarato ai media che l'artista, insieme con altri due palestinesi, «ha passato la notte per terra, ammanettato, con gli occhi bendati, al freddo sul pavimento gelido». Ballal - ha aggiunto - è stato aggredito duramente dai coloni, riportando ferite al volto, «si sentiva male e ha chiesto di vedere un medico. Qualcuno lo ha visitato, ma non sa se si trattasse davvero di un dottore», ha commentato. I tre sono stati rilasciati su cauzione dopo essere stati informati dell'accusa: lancio di pietre, aggressione e danneggiamento. La polizia e l'Idf non hanno ancora risposto alle accuse di violenza durante l'arresto, che hanno suscitato scalpore in tutto il mondo. La produzione del documentario che ha vinto la statuetta il 3 marzo ha dichiarato che l'aggressione è avvenuta dopo l'interruzione del digiuno del Ramadan: «Il regista ha visto coloni armati e incappucciati attaccare il villaggio e ha tentato di documentare le violenze. Poi è tornato a casa per proteggere la sua famiglia, ma i coloni lo hanno raggiunto e picchiato alla presenza di soldati israeliani». Poi è stato trasferito in una base militare. Diversa la ricostruzione dell'esercito, secondo cui Ballal è sospettato di aver lanciato pietre contro le forze di sicurezza. Un testimone ha definito l'accusa a Ballal falsa, sostenendo che l'arresto è avvenuto senza alcun motivo. —

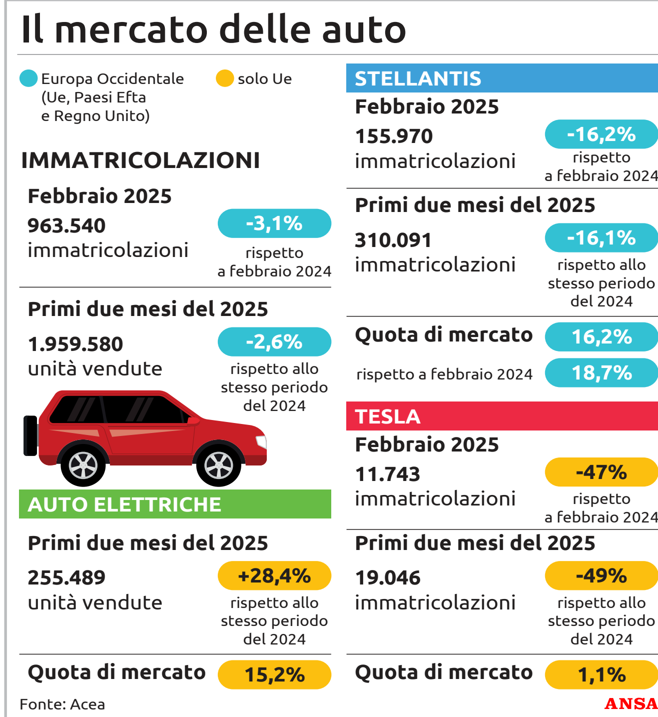

Il regista palestinese Hamdan Ballal con la statuetta del premio Oscar

https://overpost.biz https://overday.org

DATI ACEA

Calano le vendite di auto in Europa Stellantis in frenata Tesla -49% in 2 mesi

Il settore ancora in rosso nel mese di febbraio (-3,1%)
Per il gruppo di Musk pesa l'assenza di nuovi modelli



Amalia Angotti / TORINO

Le vendite di auto in Europa sono ancora in rosso a febbraio (-3,1%), ma il dato più rilevante è il tonfo di Tesla.

Dopo il calo del 45% di gennaio, nel secondo mese dell'anno le vendite del costruttore texano sono crollate del 40% nei Paesi europei, nonostante l'aumento delle immatricolazioni di auto elettriche. Nel mese Tesla ha consegnato - secondo i dati diffusi dall'Associazione dei costruttori europei (Acea) - meno di 17 mila veicoli, quantità che porta il totale da inizio anno poco sopra le 28 mila unità, con un calo del 49% rispetto ai primi due mesi del 2024. La quota di mercato è inferiore all'1%. I modelli obsoleti sono uno dei fattori alla base del crollo finora registrato quest'anno, ma i clienti di veicoli elettrici potrebbero anche rifiutarsi di acquistare Tesla per protestare contro il miliardario proprietario dell'azienda Elon Musk, diventato un sostenitore chiave del presidente americano Donald Trump.

IL FATTORE MUSK

Musk ha guidato una divisiva campagna di riduzione dei costi a capo del Dipartimento per l'efficienza governativa (Doge) di recente creazione. Diverse concessionarie Tesla negli Stati Uniti sono state vandalizzate nelle ultime settimane e il prezzo delle azioni della


Un tratto autostradale ANSA

società è crollato nell'ultimo mese. L'azienda soffre però anche la mancanza di nuovi modelli e, soprattutto, il restyling della sua vettura di punta, la Model Y, cruciale nel mercato europeo dove i suv rappresentano circa la metà delle immatricolazioni. Anche Stellantis è in difficoltà: le immatricolazioni del gruppo sono in calo del 16,2% a quota 155.970 auto e la quota di mercato scende dal 18,7% al 16,2%. Le vendite nei primi due mesi del 2025 sono diminuite del 16,1% a 310.091 unità. Le difficoltà di Tesla hanno creato un'opportunità per la concorrenza. Fa un balzo la cinese Saic che registra un aumento dei suoi volumi del 26% a febbraio e del 21% da inizio anno, con una quota pari al 2% del mercato che la porta davanti a Tesla. Cresce anche la cinese Byd che punta a raddoppiare le vendite in Europa nel 2025. Tra le altre case automobilistiche mostrano segnali di ripresa Renault, Volkswagen e Bmw. Il crollo di Tesla è avvenuto nonostante le vendite complessive di veicoli elettrici siano aumentate del 28,4% nei primi due mesi di quest'anno a 255.489, per una quota di mercato Ue del 15,2%. Ma per il direttore generale dell'Acea, Sigrid de Vries, «le ultime cifre sulle immatricolazioni di nuove auto confermano che la domanda di mercato per veicoli elettrici a batteria rimane al di sotto del livello necessario per il passaggio alla mobilità a zero emissioni». Contribuisce alla crescita delle vendite delle elettriche - sottolinea il Centro Studi Promotor - il grande mercato del Regno Unito in cui la quota delle elettriche è salita al 22,8%, mentre all'estremo opposto c'è quello italiano dove le elettriche sono il 5%. —

IN BREVE

Terna
I profitti a 1 miliardo e più investimenti

Terna chiude il 2024 superando il miliardo di euro di utile netto, con una crescita che sfiora il 20% rispetto a un anno prima, e nel frattempo rafforza ulteriormente i propri sforzi sul fronte degli investimenti, che al 2028 saliranno del 7% rispetto a quelli inizialmente previsti nello stesso arco temporale, raggiungendo quota 17,7 miliardi in cinque anni.

Prysmian
Compra l'americana Channel commercial

Prysmian ha raggiunto un accordo per l'acquisizione di Channell Commercial Corporation, un fornitore leader di soluzioni integrate nel settore della connettività negli Stati Uniti, per 950 milioni, oltre ad un potenziale corrispettivo aggiuntivo che potrebbe arrivare fino a 200 milioni. L'acquisizione, la prima grande transazione di Prysmian nel business Digital Solutions, sarà finanziata da un mix di debito ed equity, tra cui obbligazioni ibride e cessione di azioni proprie.

I.P.

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI

PER LE ELEZIONI DIRETTE DEI SINDACI E DEI CONSIGLI COMUNALI, NONCHÉ DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI, FISSATE PER I GIORNI 13 E 14 APRILE 2025 CON EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 90/24/CONS del 12/04/2024 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione

NORD EST MULTIMEDIA SPA
dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione centrale sita in PADOVA Via N. Tommaseo 65/B Tel. 049/8083411 e presso gli uffici della

NORD EST MULTIMEDIA SPA
Concessionaria di Pubblicità
Sede legale: VENEZIA Sestiere Santa Croce 563

Per la pubblicità a diffusione locale: **PORDENONE**, Via Molinari, 41 -Tel. 0434-20432 / **TRIESTE**, Via Giuseppe Mazzini, 12-14A - Tel. 040-6728311 / **UDINE**, Viale Palmanova, 290 - Tel. 0432-246611

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

Testata IL PICCOLO	COLORE e B/N			
	pagina	mezza pagina o junior page	quarto o piede	formati inferiori al piede (a mod)
Edizione Regionale	3.000,00 €	2.000,00 €	1.000,00 €	35,00 €
Edizione Trieste	2.000,00 €	1.300,00 €	800,00 €	27,00 €
Edizione Gorizia	1.500,00 €	1.000,00 €	650,00 €	20,00 €

Testata ILPICCOLO.IT			
	PRODOTTO	CPM	NOTE
ilpiccolo.it	BIG RECTANGLE	18,00 €	Se rich media CPM +30%
	MASTHEAD	25,00 €	Se rich media CPM +30%
	LEADERBOARD	19,00 €	

Le tariffe dei messaggi politici elettorali sui mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, **sono escluse le posizioni speciali**.
Le richieste di pubblicazione di messaggi politici elettorali, oltre al soggetto richiedente, devono specificare la data di pubblicazione; i materiali relativi dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, almeno 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione.
I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del **soggetto politico committente** e la dicitura **"messaggio elettorale"**.

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

I nodi della politica

Antonio Tajani

«Momenti delicati: a tutti chiedo prova di responsabilità»

Il ministro degli Esteri e le tensioni con la Lega: «No a litigi pretestuosi Cautela nei rapporti internazionali. Veneto al voto nel '26? Ne parleremo a Roma»

CARLO BERTINI

Invita tutti, ma proprio tutti, «a tenere atteggiamenti responsabili», glissa quando gli si chiede se Salvini farà il bravo quando finirà il congresso della Lega, il 6 aprile; conferma «il massimo rispetto» per la Francia e il suo presidente Macron, bistrattato dall'altro vicepremier. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, oggi in Friuli Venezia Giulia nel ruolo di leader di Forza Italia per sostenere i candidati alle comunali, prova a spegnere i fuochi (finora fatui) che ardono nel governo. Sul piano internazionale si dice convinto che «Putin vorrà chiudere presto la fase della guerra». Sul piano interno, porta sbarrata a un terzo mandato per Luca Zaia, con uno spiraglio sul rinvio del voto regionale a primavera 2026.

Ministro, partiamo da qua: sarebbe d'accordo con l'ipotesi avanzata dal collega Piantedosi?

«Il ministro Piantedosi ha dato una informazione tecnica sulla base delle norme vigenti, nazionali e regionali, e ha indicato la possibilità della primavera 2026 come data del voto in Veneto. Adesso con il presidente del Consiglio, il governo deciderà come intervenire su questo termine. È una scelta politica e Piantedosi ci ha ricordato quali sono le condizioni tecniche per il voto regionale in Veneto».

Visto che si sta parlando di Zaia, niente terzo mandato?

«Sul terzo mandato siamo sempre stati contrari, non è una scelta a favore o contro qualcuno, ma di democrazia. Noi riteniamo che un presidente di Regione, che nel suo territorio ha più poteri del presidente della Repubblica o del presidente del Consiglio, dopo due mandati debba tranquillamente lasciare la carica, eventualmente per nuovi impegni».

Per allargare il discorso alla Lega, chi sono i partiti populisti e "quaquaraqua"? Nessuno crede che si riferisse ai 5 stelle...

«Mi riferisco a tutti coloro i quali agitano polemiche pretestuose sulle nostre scelte e sulle nostre alleanze in politica estera, in un momento che è eccezionalmente delicato per l'Italia e per il futuro della nostra economia e del nostro assetto sociale. Ho subìto, per esempio, attacchi per la cautela con cui stiamo affrontando la partita dei dazi, salvo scoprire poi che questa è la linea che viene adottata dalla stessa Commissione europea. Non mi interessa indicare i colpevoli, mi interessa che i comportamenti di tutti siano estremamente responsabili».

Certo, sentirsi delegittimato da un alleato nel suo ruolo istituzionale l'ha indotta a reagire, anche per non perdere peso politico con le altre cancellerie. Pensa che Salvini placherà queste provocazioni dopo il congresso della Lega del 5 e 6 aprile?

«Non mi sento delegittimato in nulla, non lo sono. Il mio unico scopo è portare avanti politiche che tutelino l'interesse dell'Italia e non la espongano ai contraccolpi che questa fase di evoluzione politica nelle relazioni internazionali potrebbe produrre come effetti collaterali».

A proposito di relazioni con la Russia: quanto tempo ci vorrà, secondo lei, prima che Putin in Ucraina accetti la tregua propugnata da Trump? Andare avanti così gli conviene, no?

«Gli incontri fra Stati Uniti e Russia sono in una fase iniziale e vengono condotti con una certa discrezione. Putin potrebbe voler continuare nelle operazioni militari per guadagnare di più nella trattativa, ma sappiamo bene che la Russia stessa in questa guerra sta riversando risorse ingenti. Può avere interesse a vedere riconosciuti alcuni suoi obiettivi, ma di sicuro vorrà chiudere presto la fase della guerra».

Dopo tre anni di conflitti, si profila una pace in cui l'Ucraina dovrà cedere "terre rare" agli Usa e "terre abitate" alla Russia. Si può parlare di pace giusta se il Paese aggredito viene trattato da aggressore?

«Noi italiani, assieme all'Europa, sappiamo bene chi è l'aggredito e chi è l'aggressore. Difenderemo e aiuteremo l'Ucraina a ottenere le garanzie necessarie a firmare una pace giusta. Una pace che è nell'interesse di tutti, ma che non dovrà vedere l'Ucraina sacrificata sull'altare di interessi che cancellino la sua sicurezza e la sua dignità».

Il presidente Mattarella ha consigliato la premier di seguire l'esempio di statisti lungimiranti che scelsero l'Europa quando l'Italia uscì dalla temperie della guerra. Condivide questo suggerimento?

«Giorgia Meloni e il suo governo stanno seguendo l'esempio degli statisti che hanno fatto grande l'Italia. In particolare, il mio movimento politico fa riferimento ai padri del Partito popolare, che nel dopoguerra hanno costruito la stabilità e il benessere del nostro Continente».

Il presidente Macron, ferito dal vicepremier che gli dà del matto; il rapporto incrinato con Ursula von der Leyen; la difficile relazione con Trump di Meloni, che non sembra rivestire il ruolo che sperava. Come gestisce la Farnesina tutte queste debolezze messe in fila?

«Non ci sono debolezze: ci sono relazioni che offrono opportunità e anche punti di forza che dobbiamo consolidare. Abbiamo chiarito ufficialmente che con il presidente Macron il rapporto del governo italiano è di massimo rispetto, e non a caso domani il presidente Meloni sarà a Parigi alla riunione organizzata dalla Francia. Le relazioni con la nuova amministrazione americana ci permetteranno di dialogare in maniera diretta e di far avanzare le nostre ragioni senza imbarazzi».

Domani a Parigi l'Italia dirà che abbraccia piano riarmo Ue oppure partecipa da spettatrice?

«A Parigi si discuterà delle possibili opzioni politiche e militari che i Paesi dell'Europa dovranno adottare per consolidare la tregua e poi la pace fra Russia e Ucraina. La presidente Meloni sarà lì contribuire a costruire una azione comune e coordinata fra tutti i paesi interessati a questi obiettivi».

Sui dazi ogni Paese si difende da sé o state lavorando per adottare strategie comuni europee gestite dal Commissario al commercio?

«I Paesi dell'Unione europea da anni hanno delegato alla Ue il coordinamento e anche la gestione delle politiche commerciali internazionali nei rapporti con gli altri Stati. I dazi li mette eventualmente la Commissione Ue. Per questo in pochi giorni ho incontrato due volte il commissario Sefkovic. Noi come Italia ci difendiamo da possibili contraccolpi in vari modi: innanzitutto individuando nuovi mercati alternativi verso cui puntare, un'azione che sarebbe sempre positiva e utile anche se dagli Usa non dovessero arrivare problemi. Su questo ho presentato un "Piano d'azione" a cui il ministero degli Esteri ha lavorato con Ice, Simest e Sace. Lavoriamo poi con contatti continui, in coordinamento con il Commissario Ue, con l'amministrazione americana, per capire cosa hanno intenzione di fare e per comprendere quali problemi potrebbero esserci».

Pensa sia alle porte una guerra commerciale senza sconti per nessuno?

«Per coordinare eventuali azioni di risposta consultiamo la Ue: saggiamente la Commissione ha preparato alcune misure di risposta agli Usa, ma ha deciso di attendere due settimane dopo i possibili annunci americani del 2 aprile, per evitare di innescare una guerra dei dazi che procurerebbe danni a tutti se condotta in maniera sconsiderata». —



HA DETTO

IL FUTURO DI ZAIA

«Noi sempre stati contrari al terzo mandato per i governatori: scelta di democrazia»

UCRAINA

«Putin vuole chiudere presto la guerra perché sta assorbendo risorse ingenti»

A sinistra Antonio Tajani

OGGI LA VISITA

Tappe a Trieste, Monfalcone e Pordenone

Antonio Tajani oggi sarà in Friuli Venezia Giulia, in una visita lampo con tre tappe sul territorio regionale. Alle 11, in qualità di ministro degli Esteri, si recherà alla sede dell'Iniziativa centro europea (Ince) in via Genova a Trieste per la firma del libro d'Onore. Poi, appuntamenti elettorali a Monfalcone e Pordenone, due città che ad aprile andranno al voto per rinnovare il Comune. Il segretario di Forza Italia sarà nella città dei cantieri navali alle 14.30 per un incontro alla biblioteca comunale di via Ceriani. Poi alle 16.30 è previsto un incontro con i pordenonesi al bar Posta. Farà il punto della politica interna ed estera.

https://overpost.biz https://overday.org

Il lutto

È stato deputato, assessore regionale e sindaco di Sacile, aveva 71 anni. Fedriga: politico lucido e appassionato

Addio a Isidoro Gottardo dalla Dc a leader del Pdl

MARTINA MILIA

Se ne è andato tre giorni dopo aver compiuto 71 anni, portato via dal cancro, una malattia aggressiva e fulminea di cui aveva voluto sapere tutto. Isidoro Gottardo, già sindaco, assessore regionale, parlamentare, potente segretario di quello che quindici anni fa era il primo partito in regione, il Popolo della libertà, si è spento ieri mattina al Cro di Aviano.

È rimasto lucido fino agli ultimi giorni, consapevole di quel che sarebbe accaduto. Vicino a lui gli amati figli, che lo hanno accompagnato sino alla fine, assieme ai nipoti. Ha vissuto intensamente, senza risparmiarsi mai, cercando di dividersi tra la passione per la politica e la famiglia. Una vita che lo aveva portato alcuni anni fa ad affrontare seri problemi di salute. Poi, quando si era ripreso, sentendosi quasi un miracolato, la vita lo ha messo di nuovo alla prova, portandogli via la moglie Emanuela.

Pur avendo toccato i vertici della vita pubblica, da politico della vecchia scuola era sempre rimasto profondamente legato alla sua Sacile. Geometra di formazione, con uno studio professionale avviato assieme al fratello, è diventato consigliere comunale giovanissimo – il primo impegno nel 1975, a 21 anni –, sindaco nel 1985 (sino al 1993). Erano gli anni della Democrazia cristiana, di cui Gottardo è stato, a livello regionale, uno dei rampolli più promettenti. Poi Tangentopoli, la seconda Repubblica. È stato eletto nel 1993 in consiglio regionale. Con la fine della Dc è transitato nel Partito popolare italiano ed è stato assessore regionale all'agricoltura, alla caccia e pesca e poi agli Affari Comunitari. L'Europa era una delle sue passioni, che ha potuto coltivare anche durante la militanza in Forza Italia (dal 2003 consigliere regionale) e poi nel Popolo della Libertà, di cui è stato parlamentare e coordinatore regionale. Dieci anni dopo il passaggio nel Nuovo Centrodestra, di Angelino Alfano, cui è diventato coordinatore regionale. Nel 2017 il partito si è trasformato in Alternativa Popolare. Poi niente più partiti, ma impegno civile sì. «Dal 2018 – ricorda Angioletto Tubaro, uno dei suoi amici più stretti – è stato uno dei rappresentanti attivi della nostra associazione "Alfieri per la libertà". Isidoro è stato prima di tutto un uomo coerente, non ha mai negoziato i suoi valori».

E nonostante le delusioni, soprattutto negli ultimi anni, non gli fossero mancate, nonostante il fuoco amico, Gottardo non parlava mai male di avversari o compagni di squadra. Sapeva abbozzare. Non si offendeva mai. Apparteneva a quella generazione di politici, pressoché estinta, che rispettava gli avversari e rispettava persino i giornalisti. Potevano arrivargli le critiche più pesanti, ma lui non perdeva la calma, argomentava, dialogava.

La morte di Gottardo ha scosso la comunità politica regionale. «Ho appreso con dolore della scomparsa di Isidoro Gottardo, un uomo politico lucido, appassionato e capace di offrire sempre un punto di vista profondo. Nel corso della sua lunga carriera ha interpretato la politica con competenza sia a livello regionale sia nazionale, mantenendo sempre un forte legame con il territorio» ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

«La scomparsa di Gottardo priva la comunità del Friuli Venezia Giulia di un uomo delle istituzioni che è stato capace di svolgere ruoli molto diversi con una costante attenzione al suo territorio e alla sua gente – ha aggiunto Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale –. Già il fatto di diventare consigliere comunale a soli 21 anni, la dice lunga sulla sua passione per la politica». Passione che ha lasciato il segno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Isidoro Gottardo insieme a Silvio Berlusconi e Renzo Tondo


ISIDORO GOTTARDO
QUI SOPRA IN UN MOMENTO FELICE CON LA FIGLIA ANGELA

Eletto consigliere comunale a 21 anni vestì la fascia tricolore per 2 mandati prima di andare a Trieste e in Parlamento

LA FAMIGLIA

Il post della figlia e il concerto per il compleanno

Quando parlava dei suoi figli lo faceva con orgoglio Isidoro Gottardo. Un orgoglio che loro hanno sempre ricambiato. Il 22 marzo, nella giornata del compleanno, la figlia Angela ha scritto sui social: «Come hai detto tu, un buon motivo per festeggiare ogni giorno è "che noi sappiamo che io ti sarò sempre vicino e tu mi sarai sempre vicina" e questo racchiude l'essenza di quello che noi due siamo. Oggi è il tuo giorno, in cui mi auguro tu riesca a sentire ancor di più l'enorme quantità di amore e di stima che ti circondano, perchè non conosco nessuno che lo meriti più di te». Sempre quel giorno, uno dei nipoti ha omaggiato il nonno con un "concerto" per pianola. Musica e parole per riempire di amore un saluto.

Riccardi: quando qualcosa di importante se ne va ne apprezzi il valore
Il viceministro Gava: perdiamo una guida. Serracchiani: uomo perbene

Il ricordo della politica: «Punto di riferimento legato al territorio»

Chiara Benotti

Un talento politico innato e l'amore viscerale per Sacile che non ha mai lasciato nonostante i tanti incarichi ricoperti negli anni, in Regione e al Parlamento. «La scomparsa di Isidoro è una perdita dolorosa – ha detto Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico -. Ha incarnato quella che Mino Martinazzoli chiamava l'idea mite della politica. Abbiamo fatto una lunga strada insieme e il senso del dovere e della dedizione, lo hanno accompagnato fino alla fine».

La commozione del figlio Alberto attuale assessore allo Sport di Sacile si somma ai grandi amici di famiglia, come Maurizia Salton consigliere comunale: «Isidoro era un parente – ha detto Salton -.Mancano le parole per esprimere il dolore».

Il sindaco di Sacile, Carlo Spagnol ha sottolineato «il grande dispiacere e il cordoglio corale della città. Nel 2003 sono entrato in politica e Gottardo è stato un punto di riferimento. Mi ha insegnato a leggere la complessità sociale, ad ascoltare gli altri e l'impegno sociale: lascia un grande vuoto». Un tributo alla memoria è arrivato dal viceministro all'Ambiente Vannia Gava: «Perdiamo un uomo delle istituzioni, un riferimento nel territorio, una guida e un amico». L'assessore regionale Riccardo Riccardi (Fi) ha postato: «Soltanto quando qualcosa di importante se ne va ne apprezzi il valore».

Tanti i messaggi: il senatore Marco Dreosto (Lega) ha rimarcato il valore di «un politico che ha dato tanto al territorio». Mauro Di Bert capogruppo in Consiglio regionale di Fedriga presidente ha ricordato come Gottardo fosse «un signore della politica». L'onorevole Emanuele Loperfido (FdI) lo ha definito, «una figura centrale per il centrodestra regionale». Si è associato al cordoglio l'onorevole Walter Rizzetto (FdI) e i consiglieri regionali di Forza Italia Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco.

L'onorevole Lodovico Sonego ha ricordato gli anni della in cui si è trovato a confrontarsi con Gottardo: «Era un avversario politico e un amico». Il gruppo regionale del Partito democratico ha sottolineato la vicinanza alla famiglia. «Era attento alla sua terra», ha detto Mauro Capozzella del Movimento 5Stelle.

Ricordi commossi sono stati espressi anche da Roberto Ceraolo ex sindaco di Sacile e da diversi consiglieri insieme al sindaco di Polcenigo Antonio del Fiol.

«Il Friuli-Venezia Giulia perde un politico onesto, concreto, che ha unito la passione per la politica alla competenza, all'impegno a servizio della sua terra e della sua comunità, con dedizione e visione per il futuro», ha detto Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia – Civica Fvg.

La deputata Debora Serracchiani si è detta « molto dispiaciuta per la scomparsa di un politico solido, civile e umanamente perbene, legato alla sua terra e alla nostra regione». Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento ha scritto: «Assieme abbiamo percorso intensi anni di attività politica in Consiglio regionale e successivamente, seppure con diversi ruoli, ci siamo confrontati e incrociati sempre con rispetto e leale confronto su tutti i temi che riguardavano il nostro territorio»

Per il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza «il Friuli Venezia Giulia, il Paese, l'Europa perdono un politico di straordinaria visione come è stato l'amico Isidoro Gottardo». L'ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat ha parlato di «amicizia che nel tempo si è trasformata in fratellanza». Bruno Marini, ex consigliere regionale ha aggiunto come fosse «lucido politicamente, preparato sul piano giuridico-amministrativo e attento ai valori cristiani declinati sul piano politico».

Alla Camera lo hanno ricordato Loperfido, Serracchiani, Isabella De Monte (Fi), Alessandro Colucci (Nm) e Graziano Pizzimenti (Lega).—


SACILE IN LUTTO
QUI ACCANTO CON IL FIGLIO ALBERTO, ATTUALE ASSESSORE ALLO SPORT

Il sindaco Spagnol: mi ha insegnato a leggere la complessità sociale e ad ascoltare gli altri con impegno

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz







Nella foto grande e in alto a destra le rappresentazioni grafiche di come apparirà il Padiglione Italia a Osaka. A destra in basso la conferenza stampa di ieri in Regione FOTO SILVANO

Regione in vetrina a Osaka Attesi 30 milioni di visitatori

Dal 27 aprile al 3 maggio all'Expo 2025 sei spazi dedicati nel Padiglione Italia con un allestimento che ricorderà la botteghe tipiche oltre a maxi-schermi

Piero Tallandini

«Cultura, turismo, artigianato e tradizione». Saranno questi, come rimarcato dal governatore Massimiliano Fedriga, i temi cardine della comunicazione con cui il Friuli Venezia Giulia si presenterà al mondo nell'esposizione universale di Osaka che attirerà 30 milioni di visitatori. Dal 27 aprile al 3 maggio la regione avrà una serie di spazi dedicati all'interno del Padiglione Italia.

«Un'opportunità straordinaria – ha sottolineato ieri Fedriga nella conferenza stampa di presentazione – per far conoscere cultura, eccellenze, bellezze e tradizioni del nostro territorio. È fondamentale stringere collaborazioni sempre più forti col Giappone e con quest'area del mondo anche dal punto di vista economico. Le rotte commerciali che possono essere attivate col Far East possono essere strategiche per lo sviluppo del sistema logistico della nostra regione».

Strategico anche il periodo scelto per la vetrina giapponese del Fvg: i giorni dal 27 aprile in poi coincideranno infatti con la cosiddetta "Settimana d'oro", che ogni anno include ben quattro festività nazionali. «È come il nostro periodo di ferragosto, si tratta dell'unica settimana in cui i giapponesi non lavorano – ha ricordato Fedriga –. In quei giorni le aziende del Paese saranno chiuse, ma milioni di persone si muoveranno, quindi sarà la settimana più affollata dell'Expo. Non a caso come Conferenza delle Regioni abbiamo deciso di organizzare anche un'edizione straordinaria di Selecting Italy, sempre ad Osaka, anticipata a venerdì 25 aprile. Per la prima volta tutte le Regioni presenteranno insieme e in modo strutturato il loro sistema produttivo».

Tornando al Fvg, «abbiamo cercato di valorizzarne le migliori esperienze, seppure, e purtroppo ce ne rendiamo conto, in modo non esaustivo – ha precisato il presidente –. Ma gli spazi e i tempi sono quelli che sono. Saremo nel Padiglione Italia con due led-wall verticali di tre metri e mezzo per due. Chi arriverà nel Padiglione avrà subito l'impatto visivo con un territorio specifico dell'Italia, il nostro». «All'interno – ha spiegato Fedriga – saranno collocati sei spazi, che vogliono richiamare le tradizionali botteghe artigianali, dove saranno presentati i prodotti e le attività del Museo carnico delle arti popolari Gortani di Tolmezzo, dello Scriptorium Foroiuliense di San Daniele, della Scuola mosaicisti di Spilimbergo, della Scuola dei merletti di Gorizia, del Cluster legno-arredo di Manzano e del Palazzo del fumetto di Pordenone. Sul palco del teatro del Padiglione andrà in scena lo spettacolo "Podrecca in Giappone: musica e burattini per Expo 2025", organizzato dal Teatro Stabile Rossetti, con l'Orchestra Fvg». «È stato anche realizzato – ha aggiunto il governatore – un fumetto in italiano, inglese e giapponese che avrà una tiratura di 30 mila copie e che racconterà una vera e propria storia ambientata in luoghi simbolo del Fvg. Nel racconto alcuni personaggi del folklore giapponese finiranno per scoprire le tradizioni locali e la nostra cultura enogastronomica, che troverà inoltre spazio anche all'interno del Padiglione Italia».



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA. FOTO SILVANO

Fedriga: «Sarà un'opportunità straordinaria Si punta su cultura, turismo, artigianato e tradizione»

Fedriga ieri ha ringraziato tutti i soggetti che stanno lavorando in vista dell'Expo giapponese: Ufficio stampa e comunicazione, Ufficio di gabinetto, Direzione Cultura, PromoturismoFvg, Select Fvg e le altre Direzioni della Regione. Il presidente ha ricordato che saranno oltre 160 i Paesi espositori. "L'Arte rigenera la vita" sarà il focus tematico del Padiglione Italia, mentre il titolo del focus regionale sarà: "Friuli Venezia Giulia – L'Italia che non hai (ancora) visto". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEO PROMOZIONALE

Lo spot



Nell'area espositiva di 110 mq dedicata al Fvg, con una videoinstallazione immersiva, saranno messi in mostra tre importanti reperti archeologici originali del patrimonio Unesco di Aquileia: la lastra marmorea che mostra la fondazione della città del I secolo a.C., la stele funeraria del mirmillone Quinto Sossio Albo del II secolo e un rilievo decorativo con i santi Pietro e Paolo del IV secolo. Infine, ieri è stato proiettato un video promozionale di quasi due minuti dedicato alla presenza del Fvg all'Expo (un frame nella foto).

L'AMBASCIATORE

I saluti di Vattani



Con un video saluto direttamente dal cantiere del Padiglione Italia, l'ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia all'Expo, ha evidenziato ieri quanto le Regioni siano al centro del racconto del "Made in Italy". Nella conferenza stampa, che ha visto anche la partecipazione del vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil, è stato inoltre annunciato il progetto Innovation Gateway Trieste-Osaka per favorire l'internazionalizzazione delle imprese. Sei le aziende selezionate che saranno prima impegnate a Tokyo e poi all'Expo.

IL 31 MARZO A MONFALCONE

Confronto sui fondi Asugi: Fials risponde a Uil e Nursind

Il sindacato guidato in regione dal segretario Pototschnig sarà presente all'incontro promosso dalle sigle contrarie all'accordo Cgil e Cisl prendono tempo

Marco Ballico

Uil Fpl e Nursind chiamano Cgil Fp, Cisl Fp e Fials per un confronto sull'avvenuta fusione dei fondi contrattuali delle due aree di Asugi, la giuliana e la isontina e, a rispondere, è al momento solo la Fials. Le posizioni opposte tra chi ha firmato (Cigl, Cisl e Fials) e chi no (Uil e Nursind) andranno in scena lunedì 31 marzo, a partire dalle 9.30, nella Sala Rossa dell'ospedale di Monfalcone.

Le organizzazioni sindacali si battono da giorni in maniera non poco tesa. I segretari di Uil e Nursind Stefano Bressan e Luca Petruz, nella richiesta di confronto, non fanno un solo passo indietro: «La direzione di Asugi ha confermato la volontà di mantenere un accordo che impone una perdita economica di 600-800 euro a lavoratore. Un patto inaccettabile, che svende i diritti dei dipendenti senza alcuna garanzia finanziaria». Una tesi che ha portato alla proclamazione dello sciopero generale del comparto Asugi, venerdì 11 aprile, ma che è stata respinta da chi, quell'accordo, ha deciso di firmarlo. «Piaccia o non piaccia – hanno dichiarato a una voce sola Francesca Fratianni della Cgil, Giorgio Iurkic della Cisl e Fabio Pototschnig della Fials –, l'unificazione dell'Asugi l'ha voluta la giunta regionale nel 2020. Per cinque anni, per poter ridurre progressivamente il divario economico fra le due aree, i fondi sono rimasti separati, cosa mai accaduta prima, per esempio quando si accorparono le Aziende dell'Isontino e della Bassa Friulana. Ora, finalmente, la direzione di Asugi si è trovata costretta all'unificazione perché il contratto nazionale non ammette fondi separati e la Costituzione prevede a parità di lavoro nello stesso ente pari retribuzione. Sorprende che, anziché puntare su forme di collaborazione e perseguire obiettivi comuni nell'interesse dei lavoratori, Uil e Nursind abbiano preferito mettere i dipendenti gli uni contro gli altri».

Le stesse Uil e Nursind si

Diverse vedute sull'equiparazione fra le aree giuliana e isontina

fanno però promotori del confronto del 31 marzo. Un evento aperto al pubblico, «che potrà assistere, ma non intervenire né commentare», al quale parteciperà sicuramente la Fials. «La convocazione era inizialmente per le 14 – fa sapere Pototschnig –, ma, per impegni presi in precedenza, ci siamo accordati per le 9.30. Ci saremo per spiegare i motivi che ci hanno spinti a firmare. Null'altro che la consapevolezza, come precisato ripetutamente, che chi fa lo stesso lavoro deve percepire uguale compenso». Dall'altra parte Uil e Nursind. «Non arretreremo di un passo – ribadiscono Bressan e Petruz –. Chiediamo l'annullamento immediato di questo accordo dannoso e il rafforzamento del sistema sanitario pubblico con risorse adeguate».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



A GENNAIO

A Fusine registrati -18,5 gradi

Come al solito la stazione di Fusine Valico (Tarvisio) il 20 gennaio ha registrato la temperatura più bassa di tutto l'anno in regione: -18,5 gradi. Nella maggior parte del Friuli Venezia Giulia le temperature più basse sono state registrate a gennaio, attorno al 10 o al 20, mentre per alcune località di pianura il 23 novembre, più in quota il 21 o il 26 dicembre.



A MARZO

Neve rosa e massimo accumulo

La sabbia del sahara ha tinto la neve di rosa almeno due volte in marzo (in foto Sella Nevea l'8 aprile fotografata dalla webcam Panomax). Durante questo mese sono stati raggiunti gli accumuli di neve più alti in diverse stazioni nivometriche. Tra l'11 ed il 12 marzo si registra lo spessore massimo di neve presente al suolo con 347 cm al Rifugio Gilberti (1850 m) e 185 cm a Malga Plotta (1985 m).



AD APRILE

In mare la temperatura più alta

Ad aprile, a Trieste è stata rilevata la temperatura del mare media mensile più alta mai registrata prima, misurata a due metri di profondità. È stata di 15,1 gradi, mentre la media storica è di circa 12 gradi. In generale, la temperatura media del mare è stata la più alta almeno dal 1995, con 18,5 gradi contro i 16,6 gradi della media climatica 1995-2023.

Clima

2,5 gradi sopra la media dell'era preindustriale

Il 2024 è stato l'anno più caldo dal 1901 a questa parte
La conferma a livello regionale da un report dell'Arpa

Valeria Pace

Il 2024 è stato l'anno più caldo almeno da quando le temperature vengono registrate in Friuli Venezia Giulia. E cioè almeno dal 1901. Un primato che ha sottratto al 2022. La media della temperatura è stata di 2,1 gradi più alta della media del secolo scorso in pianura, a Udine (14,8 gradi rispetto a 12,7). E pure il mare è stato molto più caldo rispetto alla norma tra 1995 e 2023. Lo certifica il report di riepilogo del 2024 Meteo Fvg dell'Arpa regionale.

IL TREND

Il 2024, si sa, è stato l'anno più caldo registrato a livello globale, tanto che ha superato la soglia di +1,5 gradi rispetto alla media delle temperature nell'era preindustriale, l'aumento fissato come paletto da non superare negli accordi di Parigi. Si è arrivati a toccare +1,55 gradi, come attesta l'Organizzazione meteorologica mondiale. Ma in Friuli Venezia Giulia il picco è stato ancora più alto: +2,5 gradi rispetto alle temperature dell'era preindustriale. Un divario importante che – si legge nel report – è dovuto da un lato all'ampia variabilità dei dati locali, dall'altro al fatto che il Friuli Venezia Giulia si trova tra due hotspot climatici: il Mediterraneo e le Alpi. Ad ogni modo, va ricordato che il superamento in un anno del limite di 1,5 gradi non equivale all'aver mancato i target fissati a Parigi perché per considerare le variazioni climatiche si prende in considerazione la media decennale.



CALDO
UNA RAGAZZA SI RINFRESCA CON UN PO' D'ACQUA

Le precipitazioni cumulate sono state superiori del 25% al dato del trentennio
Un fenomeno che capita ogni cinque anni

L'ANNO IN BREVE

Il 2024 è iniziato – sottolinea il report Arpa – con un inverno e un inizio primavera molto caldi, mentre maggio e inizio giugno hanno portato con sé temperature nella media, poi gradualmente aumentate. Luglio e agosto in particolare hanno presentato temperature anomale, più calde della media e via via crescenti. Settembre e ottobre a loro volta hanno portato temperature elevate. L'estate dunque è stata così calda da ricordare, in termini di giorni di disagio bioclimatico, quella terribile del 2003. Novembre si è distinto per scarsa piovosità, cosa che ha portato a una spiccata escursione termica tra giorno e notte. In dicembre, invece, le temperature sono state corrispondenti alla media.

IL MARE

La temperatura del mare è stata di 1,9 gradi più calda della media. Guardando all'intero anno, gennaio, marzo, inizio aprile, luglio, agosto e settembre sono stati i mesi in cui più si è discostata dalla media. Aprile 2024, quando il mare a 2 metri di profondità a Trieste misurava 15,1 gradi, è stato il mese più caldo mai osservato: la media secolare per aprile è infatti di circa 12 gradi.

LE PIOGGE

Le precipitazioni totali nel 2024 sono state più abbondanti del solito. Mediamente, su tutta la regione le piogge sono state superiori del 25% rispetto alla climatologia del trentennio 1991-2020. Un fenomeno che si presenta – secondo quanto si legge dal report – una volta ogni cinque anni. La zona in cui sono state più abbondanti è quella delle Prealpi Giulie, meno abbondanti invece sulla costa. Si conferma tuttavia una tendenza in regione: le piogge si stanno rarefacendo nel periodo estivo.

IN MONTAGNA

Il numero di giorni di gelo in montagna è stato sensibilmente più basso della media del trentennio 1991-2020. In totale sul Monte Zoncolan si sono contati 125 giorni di gelo, 34 in meno rispetto alla media climatica. Lo zero termico in montagna ha segnato valori mai registrati prima ad aprile (quando ha raggiunto i 4.000 metri), durante l'estate, tra fine ottobre e inizio novembre e verso fine anno. Ci sono state anche fasi più fredde della norma verso fine gennaio, fine aprile e inizio settembre. Solo a maggio si è osservata un'altezza dello zero termico in media.

IL VENTO

Nel 2024 si sono contate 18 giornate in cui, in una o più stazioni della rete meteorologica, si sono registrate raffiche di vento a più di 100 chilometri l'ora, la maggior parte delle quali in quota (Monte Matajur, Pala d'Altei, Monte Zoncolan). Le raffiche più forti di bora a Trieste non hanno mai superato i 120 chilometri all'ora e sono state misurate sei volte. In aggiunta a questo, a Trieste in 32 giorni si sono registrate raffiche massime tra i 75 e i 100 chilometri all'ora.

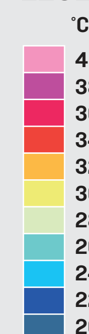
IL CIELO

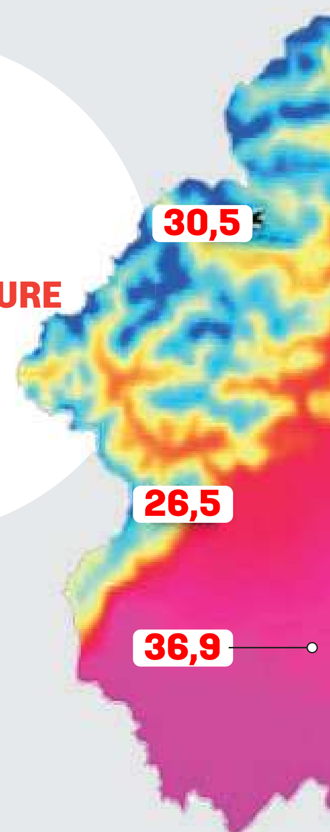
Nel corso del 2024 la percentuale di giorni sereni o poco nuvolosi è risultata un po' più bassa rispetto alla media sulla costa e in pianura e nei fondivalle. Dunque sono aumentati i giorni con cielo variabile o nuvoloso e quelli con cielo coperto, anche in conseguenza del numero più elevato di giornate di pioggia. Al contrario, sui monti in quota i giorni sereni o poco nuvolosi sono stati superiori alla media. Ciò è dovuto alla maggiore frequenza di giornate con inversione termica (quando a quote più alte ci sono temperature più alte).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIME E MINIME IN FVG NEL 2024



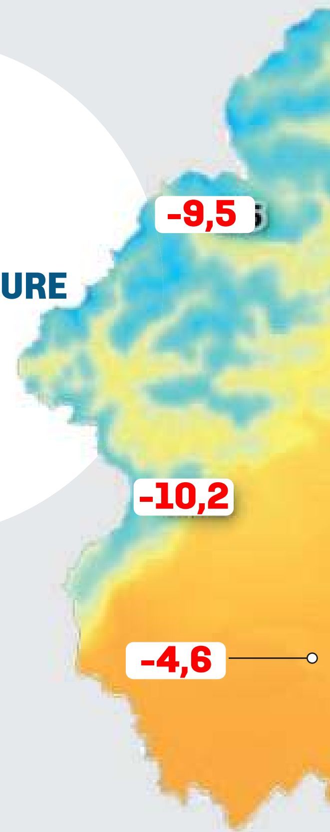




LEGENDA °C: 40, 38, 36, 34, 32, 30, 28, 26, 24, 22, 20







LEGENDA °C: 4, 2, 0, -2, -4, -6, -8, -10, -12, -14, -16

overpost.biz

Friuli Venezia Giulia



A LUGLIO

Cividale ha sfiorato i 39 gradi

Le temperature più alte dell'anno sono state misurate l'11 o il 17 luglio, la seconda decade di agosto e il primo settembre, giorno in cui si è registrata la temperatura media più alta di sempre per il mese di settembre. In montagna le temperature massime hanno sfiorato a fondovalle i 36,5 gradi, in pianura hanno toccato i 37,5, lungo la costa tra 35 e 38 mentre a Cividale sono stati sfiorati i 39 gradi.



L'ESTATE

Afa e disagio bioclimatico

La sensazione di disagio dovuta all'afa nel 2024 è stata decisamente più alta rispetto all'anno precedente e simile a quella registrata nel 2003. La frequenza di episodi di disagio si è concentrata nei mesi di luglio e agosto, mentre a giugno ci sono state 5 giornate di disagio "lieve" e anche a settembre (al contrario del 2023) ci sono state delle giornate in cui si sono verificate delle condizioni di disagio.



A OTTOBRE

A Piancavallo ha piovuto di più

Il mese di ottobre è risultato molto piovoso su tutta la regione. Durante l'estate infatti i mari si erano fortemente riscaldati, cosa che ha provocato un accumulo di energia che può provocare forti piogge. A registrare i rovesci più intensi sono state le località della fascia prealpina, come è abituale per il Friuli Venezia Giulia. A Piancavallo c'è stato il numero più alto di piogge cumulate mensili.

L'INTERVISTA

Il direttore scientifico Stel «Stesso trend nel 2025 ma possiamo adattarci»

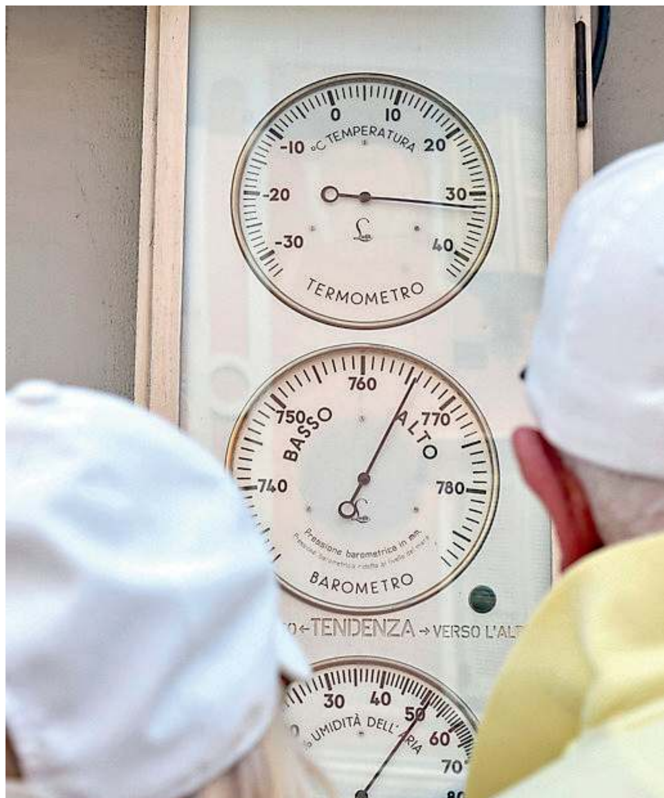
Fulvio Stel, il direttore tecnico scientifico dell'Arpa Fvg ammonisce: «Il clima è già cambiato, è già diverso da quello degli anni Settanta», pertanto è importante da un lato «ridurre le emissioni e arrivare alla neutralità climatica», dall'altro «puntare all'adattamento della nostra società».

Direttore Stel, possiamo già dire qualcosa su come andrà il 2025?

«Conoscere nel dettaglio come sarà il prosieguo del 2025 non è purtroppo possibile, ma qualche indicazione di massima sulle tendenze in atto si può dare grazie all'importante lavoro svolto dal servizio europeo Copernicus, al momento il più avanzato programma di monitoraggio e previsione ambientale al mondo. Mette insieme gli esiti di numerosi modelli numerici, diversi tra di loro, per vedere quali sono gli scenari più probabili nei successivi sei mesi. Attualmente quello che si può dire è che sia la primavera che l'estate dovrebbero essere caratterizzate da temperature dei mari e dell'aria più elevate della norma, una tendenza abbastanza consolidata negli ultimi anni. Invece meno chiaro è il segnale sulle precipitazioni».

Siamo già a +2,5 gradi rispetto all'era preindustriale in Fvg, un grado in più della media globale...

«Se le emissioni di gas climalteranti dovessero continuare ad aumentare assisteremmo all'ulteriore accentuarsi delle tendenze in atto. Mi piace però sottolineare che ci sono anche dei segnali positivi. Ad esempio, anche se è purtroppo vero che le emissioni globali di sostanze climalteranti continuano ad aumentare, è anche vero che la quantità di emissioni pro-capite è in leggera diminuzione almeno da una decina di anni. In altre parole, la popolazione globale aumenta, quindi emettiamo di più, ma in proporzione meno di quanto facevamo una ventina e trentina di anni fa. Questo significa che le politiche messe in atto stanno facendo effetto, ma questi effetti non sono ancora sufficienti in termini assoluti, la strada è però quella giusta».



Alte temperature in arrivo anche nel 2025

Come sarà il clima del Fvg nel futuro?

«In ogni caso, anche attuando gli accordi di Parigi, comunque il clima nel quale vivremo nel futuro sarà molto diverso rispetto a quello di venti o trenta anni fa e la nostra regione è destinata a diventare maggiormente "mediterranea" con estati calde e secche e un regime diverso delle precipitazioni, non più frequenti nel mese di giugno e un mese di dicembre con caratteristiche autunnali e non invernali».

Le guerre hanno fatto passare in secondo piano l'urgenza della transizione verde...

«Sicuramente le guerre hanno un po' distolto l'attenzione dell'opinione pubblica, ma forse non in maniera così significativa come potrebbe apparire. Per esempio, le richieste che riceviamo come Agenzia di interventi di approfondimento sul tema sono così tante che spesso siamo costretti a declinare gli inviti. Certo, anche nella nostra regione abbiamo notato effetti indiretti delle guerre legati all'aumento nei costi dell'energia. Se da un lato questo ha portato ad un inevitabile contenimento dei consumi, dall'altro abbiamo iniziato ad utilizzare anche fonti energetiche meno pulite, una tendenza comunque in parte già riassorbita».

Siamo ancora in tempo per fare qualcosa?

«Sicuramente sì, la nostra Regione in questo senso si è dotata da un anno di una legge, fortemente voluta dalla giunta e dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, la cosiddetta "Fvgreen" che punta a realizzare una strategia e un piano di mitigazione (la nostra regione vuole diventare climaticamente neutrale entro il 2045) ma soprattutto di adattamento, ovvero adeguando il sistema sociale e produttivo al clima che oramai è già cambiato. La strategia e il collegato piano, il cui percorso è iniziato proprio in questi giorni, dovrebbero arrivare a completamento nel giro di tre anni. Quello che mi porta ad essere moderatamente fiducioso per il futuro, è che la consapevolezza dell'umanità sul clima e sul cambiamento in atto è molto alta, inoltre mai come in questo periodo storico il livello della tecnologia è stato così elevato».

Parlava di adattamento, a che cambiamenti dobbiamo prepararci?

«Ad esempio l'agricoltura dovrà tenere ben presente che il clima è cambiato, e negli ultimi 2-3 anni ci sono attività produttive che hanno dovuto chiedere la cassa integrazione per le temperature elevate. Ci tengo però ad evidenziare che la nostra Regione si è dotata del gruppo di lavoro Clima Fvg, formato da esperti di centri di ricerca e università, che fornisce alta consulenza sulle politiche di adattamento».—

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta

Riforma sanitaria in Slovenia Levata di scudi di 4 mila medici

In una lettera aperta ai deputati la denuncia: metterà a rischio la tenuta dei servizi in alcuni settori

Stefano Giantin / LUBIANA

Una riforma necessaria, secondo le autorità. Ma il progetto potrebbe avere delle pesanti controindicazioni, finendo per favorire il privato, in particolare in settori critici. È lo scenario in Slovenia, dove il Parlamento questa settimana ha in agenda una attesa discussione sulla complessa riforma della Legge sulla sanità, fortemente voluta dal governo guidato dal premier Golob, in cantiere da mesi.

Ma la riforma potrebbe comportare problemi. È quanto hanno denunciato oltre 4 mila medici, che hanno inviato una lettera pubblica ai deputati sloveni, in vista appunto del passaggio parlamentare delle modifiche legislative. Lettera, ha sintetizzato l'agenzia di stampa Sta, che critica in particolare uno dei pilastri della riforma, che prevede «l'imposizione di un divieto per i medici del settore sanitario pubblico di lavorare per fornitori privati» di servizi per la salute, configurando una sorta di separazione delle carriere pensata per «tracciare un chiaro confine» tra camici bianchi che operano nel pubblico e quelli che invece praticano la loro professione in strutture private.

Le modifiche legislative sono «fortemente contestate dai medici», ha ricordato la Sta. Lo si è visto anche in occasione della pubblicazione della lettera aperta, in cui si sostiene che la riforma potrebbe addirittura mettere a rischio i servizi sanitari in settori come dermatologia, oftalmologia, chirurgia plastica e ricostruttiva, chirurgia maxillofacciale, gastroenterologia e ortopedia. «Si tratta di discipline che già oggi hanno pochissimi medici» nel pubblico, che, con la riforma, saranno obbligati a scegliere dove lavorare, se per il pubblico o il privato, hanno sottolineato i firmatari. E molti avrebbero già deciso di optare per il secondo, una vera e propria fuga di personale e competenze, che rischia di azzoppare l'assistenza pubblica.



Alcuni medici in una corsia d'ospedale in una foto d'archivio

Il provvedimento mira a far lavorare i camici o esclusivamente nel pubblico o nel privato

Di undici specialisti di chirurgia maxillofacciale e nove specialisti di medicina plastica e ricostruttiva operativi al Centro clinico universitario di Lubiana (Ukc), il più grande ospedale in Slovenia, la metà sarebbe ormai decisa a lasciare il posto nel pubblico, ha sostenuto la lettera. Non sarebbe un caso isolato, con la situazione ancora più precaria negli ospedali regionali più piccoli.

Bojana Beović, numero uno della Camera dei medici di Lubiana, ha infatti rispolverato uno studio dell'autunno scorso, preparato proprio dalla Camera sulle posizioni degli iscritti. Studio, ha ricordato Beović, che ha svelato che il 40% dei medici appartenenti alla Camera lavora per due istituzioni pubbliche o per un concessionario privato e che un buon 15% è pronto a lasciare il pubblico se passerà la riforma.

Le preoccupazioni dei medici sono giustificate e vengono prese in considerazione, la replica della ministra della Salute Valentina Prevolnik Rupel, che ha ammesso che già oggi il pubblico ha carenza di personale e che i pazienti delle strutture sanitarie pubbliche vengono indirizzati al settore privato, settore che deve essere appunto regolamentato. Ma la riforma avrà un periodo di transizione sufficientemente lungo e tale da consentire sia ai medici sia ai direttori delle strutture sanitarie di adattarsi ai cambiamenti, ha assicurato Rupel. «Allo stesso tempo, abbiamo introdotto in questo disegno di legge una disposizione che stabilisce che i massimi esperti che lavorano nel settore privato possono essere riassunti presso le istituzioni sanitarie pubbliche», ha affermato. Giovedì, la palla passa al Parlamento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#Time2Change
NISSAN
JUKE
Passa al City Crossover
JUKE DA € 19.900* con permuta o rottamazione
Acenta con Fari a LED | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™
*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2025. [1]Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.
Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Juke**: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 km; emissioni CO_2: da 139 a 108 g/km.
AUTONORD FIORETTO
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO[1]

overpost.biz

LA CASSAZIONE HA RESPINTO LA RICHIESTA

No alla revisione per Olindo e Rosa Restano i colpevoli per la strage di Erba

Fallito il tentativo di ottenere la riapertura del processo «Solo congetture». Accolta la tesi della procura generale



L'abitazione di Erba il giorno dopo la strage ANSA

Marco Maffettone / ROMA

Non ci sarà nessun nuovo processo per la strage di Erba. I giudici di Cassazione hanno scritto la parola fine al massacro avvenuto l'11 dicembre del 2006 rigettando l'istanza di revisione avanzata dai difensore di Rosa e Olindo Bazzi che per questa vicenda stanno già scontando la pena dell'ergastolo. A quasi 20 anni dai fatti potrebbe quindi chiudersi definitivamente la vicenda giudiziaria su uno degli omicidi più efferati del dopoguerra. I giudici hanno, sostanzialmente, recepito quanto sollecitato dalla Procura generale che ha bollato come «mere e astratte congetture» le nuove prove alla base del ricorso dei difensori. Per il pg Giulio Monferini quelli che secondo la difesa sarebbero elementi di prova nuovi «non possono in alcun modo smontare i pilastri delle motivazioni che hanno portato alla condanna di Rosa e Olindo, e cioè le dichiarazioni del sopravvissuto, le confessioni e le tracce ematiche».

NO DEFINITIVO

Al vaglio dei supremi giudici si è arrivati dopo la decisione della Corte d'appello di Brescia che nel luglio scorso si era espressa per l'inammissibilità dell'istanza di revisione della sentenza con cui è passata in giudicato la condanna ai coniugi. Lo scorso 10 luglio, i giudici di Brescia avevano respinto la richiesta di riaprire il processo per la strage avvenuta l'11 dicembre del 2006, quando morirono Raffaella Castagna, 30 anni, suo figlio Yousef Marzouk, 2 anni, la madre Paola Galli, 56, e la vicina di casa Valeria Cherubini, 55 anni. Il marito di quest'ultima, Mario Frigerio, 73 anni, rimase ferito e morì in seguito. Proprio l'affidabilità della testimonianza di Frigerio è stato uno dei motivi su cui i difensori hanno basato la loro richiesta in un documento di oltre cento pagine. Prove che la Corte d'appello di Brescia ha invece respinto senza neanche aprire il dibattimento, a partire appunto dalle parole di Frigerio che la difesa riteneva viziate anche dall'inalazione del fumo che si sprigionò dopo che gli assassini appiccarono l'incendio all'appartamento e che invece per i giudici bresciani sono pienamente attendibili. Attendibili per i magistrati di Brescia sono anche le confessioni di Olindo e Rosa, poi ritrattate, mentre per la loro difesa vennero 'ispiratè da carabinieri e inquirenti, anche a causa della loro debolezza mentale, così come inutile cercare di svalutare la macchia di sangue di Valeria Cherubini trovata sulla Seat Arosa di Olindo. Per la Corte d'Appello tutte queste non sono prove nuove e non comportano il proscioglimento degli imputati, così come «non ha trovato alcun riscontro» la pista alternativa, prospettata dalla difesa, della faida per lo spaccio di droga. Esclusa anche l'ipotesi del «complotto» ai danni dei due imputati che avrebbe portato alla fabbricazione di prove false, o meglio della loro formazione. Motivando il no alla revisione i giudici di Brescia citavano anche l'iniziativa dell'ex sostituto procuratore di Milano Cuno Tarfusser che aveva portato avanti l'ipotesi di riapertura del processo. Per la corte d'Appello quanto compiuto da Tarfusser, che ha portato anche ad un provvedimento disciplinare nei suoi confronti, «prima ancora che carente sotto il profilo della novità della prova» è inammissibile «per difetto di legittimazione del proponente». «I fratelli Castagna sono convinti della colpevolezza di Olindo e Rosa. La corte di Brescia ha analizzato in maniera corretta l'istanza di revisione: non c'era nulla di nuovo, nulla di decisivo», ha commentato l'avvocato di parte civile che era presente in Cassazione. —

IL FALSO ALLARME

Odore di bruciato Il volo Parigi-Atene atterra a Venezia

Giacomo Costa / VENEZIA



I Vigili del fuoco sul posto

Una sosta imprevista lungo il percorso, di fatto circa a metà strada, ma con una deviazione in altitudine per migliaia di miglia. Ieri mattina, poco prima delle 11.30, il volo Air France partito da Parigi e diretto ad Atene ha contattato la torre di controllo dell'aeroporto Marco Polo di Venezia e ha chiesto il permesso di effettuare un atterraggio d'emergenza: nella cabina, che oltre ai membri dell'equipaggio ospitava 193 passeggeri, si era diffuso un deciso odore di bruciato, abbastanza forte da convincere il capitano a interrompere il viaggio per un controllo di sicurezza. A terra, ovviamente, nel primo scalo utile capace di accogliere l'airbus A321 in tempi rapidissimi.

Il personale di Tessera ha raccolto la chiamata immediatamente e prima di mezzogiorno il velivolo aveva già posato i carrelli sulla pista lagunare, accolto dagli operatori Save, dalle ambulanze del 118 e dai vigili del fuoco del Nucleo nucleare, biologico, chimico e radiologico, sul posto con un'autobotte, un'autoscala e un carro schiuma. I viaggiatori e i dipendenti della compagnia di volo francese sono stati fatti sbarcare in sicurezza - nessuno ha avuto bisogno del soccorso dei sanitari - e l'interno dell'aereo è rimasto a disposizione dei tecnici, che hanno eseguito tutte le verifiche del caso, apparentemente senza trovare guasti elettrici o meccanici gravi. È possibile che qualche elemento della strumentazione abbia subito un lieve surriscaldamento, ma di fatto non sarebbe stata individuata con precisione la causa dell'odore acre che ha messo in allerta il personale di bordo.

I 193 passeggeri del volo AF1532 che ieri era decollato dal Charles de Gaulle e che ha lanciato il codice transponder di emergenza 7700 hanno dovuto aspettare circa sei ore prima di essere imbarcati nuovamente verso Atene: alle 17.40 un altro aereo li ha riportati in aria e si sono lasciati il Marco Polo alle spalle. Il traffico aereo a Venezia è stato rallentato solo per la prima mezz'ora dell'emergenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFORMA IN ARRIVO

Subito via dal servizio i medici radiati

ROMA

Cambia tutto per i medici che subiscono un provvedimento dal proprio ordine professionale. Il ministero della Salute ha annunciato una riforma che rende subito operativa la sanzione irrogata dall'ordine - come la sospensione o la radiazione - senza attendere il secondo grado di giudizio. Fino a oggi non era così: i medici potevano fare ricorso all'organo deputato - la Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie - e continuare a lavorare in attesa del responso. Tuttavia, la Commissione da un paio d'anni è sostanzialmente bloccata: circa 900 sanitari, tra le cui fila si contano 64 medici radiati, hanno così potuto proseguire la loro attività per anni. La questione è stata sollevata dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo), che aveva stimato in 200 i medici che sono stati radiati dal proprio ordine di appartenenza e che continuano a esercitare la professione in attesa del giudizio definitivo della Commissione. Un numero cospicuo di medici, «nelle more del giudizio, visto che il ricorso sospende l'efficacia della sanzione, continuano a fare i medici, anche se avessero commesso fatti gravi», ha affermato il presidente della Fnomceo Filippo Anelli, che aveva proposto l'istituzione di una sezione stralcio che possa esaminare i ricorsi in sospeso sulle sanzioni meno gravi. Un emendamento presentato dalla deputata di Forza Italia Annarita Patriarca ha fatto propria questa proposta. Intanto i due chirurghi Marco e Marco Antonio Procopio, indagati nell'inchiesta per la morte di Margaret Spada a seguito di un intervento al naso, sono tornati a lavorare. La Procura, per il momento, non ha chiesto di inibire la loro attività professionale. —

VERSO LE OLIMPIADI 2026

Nuovo Sliding Centre a Cortina Zaia: «Il bob, la nostra follia»

CORTINA

«La pista da bob è il monumento alla follia». A dirlo è stato il presidente del Veneto, Luca Zaia, durante la cerimonia di inaugurazione della pre-omologazione dello Sliding Centre che si è svolta ieri a Cortina.

«Mi dicevano che era una follia», ha aggiunto Zaia, «ed invece abbiamo trasformato una discarica nel Guggenheim del ghiaccio». Dopo i primi test svolti lunedì, ieri sono nuovamente scesi in pista gli atleti della nazionale italiana di bob, skeleton e slittino, tra cui l'ampezzano Mattia Gaspari.

Le prime impressioni degli addetti ai lavori parlano di una pista tecnica e veloce, anche se i picchi di difficoltà e velocità si vedranno solo nei prossimi giorni. Presenti a Cortina, oltre a Zaia, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il presidente della Fisi, Flavio Roda, il Commissario di Governo, Fabio Massimo Saldini, le Federazioni di skeleton, bob e slittino, oltre a numerose altre autorità locali tra cui il sindaco di Cortina, Gianluca Lorenzi.

Ha preso la parola anche Salvini: «Ringrazio l'impresa Pizzarotti, la prima a crederci», ha detto il ministro. «La storia è piena di italiani che hanno osato, la cupola del Brunelleschi ad esempio: dicevano "non starà mai in piedi" ed invece è ancora lì. Le opere pubbliche sono il miglior esempio di integrazione vera, grazie a tutti gli operai delle diverse nazionalità che hanno lavorato a questa opera». Ad oggi è stato concluso il 75% della pista.



Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia

L'investimento complessivo per la costruzione dello Sliding centre è di oltre 118 milioni. L'intervento è stato diviso in tre fasi: rimozione di parti obsolete, costruzione della nuova pista di 1.730 metri che segue parzialmente il tracciato storico con 16 curve e inserimento dell'opera nel paesaggio con materiali e tecniche sostenibili per un'area totale di 7 ettari. Da febbraio 2024 a marzo 2025 hanno lavorato nel cantiere 135 persone.

La pre-omologazione è il test richiesto dalle Federazioni internazionali per verificare che tutte le misure di sicurezza ed i parametri sportivi siano stati rispettati e messi in atto. Consisterà in una serie di discese per le varie discipline. Sono 12 le nazioni partecipanti: Austria, Canada, Cina, Gran Bretagna, Germania, Italia, Corea del Sud, Lettonia, Romania, Svizzera, Slovacchia e Usa. Il numero totale degli atleti è di 60. —

ECONOMIA

Banca 360 Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

APPROVATA LA SEMESTRALE

Volano gli utili del gruppo Danieli: in sei mesi +27% a quota 125 milioni

Ricavi di 2 miliardi, cala solo la redditività dell'acciaio
Molto brillante il risultato del settore Plant making

Maurizio Cescon

Volano gli utili del gruppo Danieli: +27% a quota 125,1 milioni di euro. È il risultato che balza agli occhi nel report diffuso ieri a Borsa chiusa, dopo che il Consiglio di amministrazione aveva esaminato e approvato la relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2024. Molto buoni e in linea con le attese gli altri indicatori. Ricavi operativi a quota 2 mila milioni (-3%), margine operativo lordo (Ebitda) di 163,3 milioni (+2%), risultato operativo di 108,5 milioni (+20%), posizione finanziaria netta positiva adjusted di 672,9 milioni (+1%), patrimonio netto di 2.760 milioni (+5%), portafoglio ordini di 5.388 milioni (-6%), dipendenti nel mondo sopra i 10 mila, precisamente 10.128.


Il Cda del gruppo Danieli ha approvato la semestrale

LA COMPENSAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Due i grandi filoni di attività del gruppo, ovvero la progettazione e fornitura di impianti siderurgici (Plant making) e la produzione di acciaio all'Abs (Steel making). Questi due settori, anche nel semestre 1 luglio-31 dicembre 2024 hanno evidenziato dinamiche differenti. Si confermano infatti le indicazioni di un calo di redditività nella produzione di acciaio (Steel making) e quelle in miglioramento nel settore di progettazione e fornitura di impianti siderurgici (Plant making). I risultati delle due attività continuano a compensarsi nell'"*up and down*" dei cicli economici con un risultato netto, comunque, sempre positivo e in crescita seppure nel secondo semestre del 2024 il settore Steel making abbia sofferto di un mix sfavorevole tra prezzi e costi di produzione (in particolare quelli dell'energia) con un impatto economico fortemente negativo della componente energetica (gas ed elettricità) legata a fattori esogeni difficilmente gestibili. Va sottolineato, invece, l'ottimo risultato economico del settore Danieli Plant making (che ha coperto la minor marginalità di Abs) pur in presenza di ingenti extracosti per la chiusura di alcune cause e altri oneri sostenuti per il completamento di alcuni progetti complessi e innovativi.

LE PROSPETTIVE PER IL 2025

«È presumibile - si legge nella relazione approvata dal Cda - che i prossimi sei mesi saranno caratterizzati dall'attuale trend e che per Danieli continui la compensazione tra i risultati delle attività di Steel (prevista in buon miglioramento) e Plant making (in tenuta con buoni margini) consentendo di confermare le previsioni di chiusura dell'esercizio 2024/2025 e di configurare quelle per l'esercizio 2025/2026 che hanno l'obiettivo di mantenere e possibilmente migliorare i risultati ora previsti per l'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2025. I volumi di spedizione di Abs sono rimasti in tenuta nel semestre chiuso al 31 dicembre 2024, mentre sono in crescita nei primi mesi del 2025 con prezzi e margini in miglioramento grazie alla riduzione del costo dell'energia (per gli effetti positivi del decreto Energy release elaborato dal Mase e Gse che porterà nel 2025 il costo del Mwh attorno al valore medio europeo di 65 euro rispetto quello medio di 120 euro per Megawatt/ora della bolletta in Italia) e di un innalzamento delle quote CO_2 compensabili a favore delle società. Il combinato di queste misure sta riportando Abs a una marginalità migliore che proietta a un risultato nuovamente in utile per il primo semestre 2025.

Il portafoglio ordini resta significativo e si aggira attorno ai 5,4 miliardi di euro

FINANZA E LIQUIDITÀ

La posizione finanziaria netta del gruppo si mantiene positiva, elevata e in linea con la chiusura del periodo precedente. La gestione della liquidità è proseguita nel periodo secondo gli usuali principi di investimento a basso rischio e facile realizzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA IN TRE MESI AZIONE A +57,8%

Il titolo Fincantieri frena in Borsa dopo i risultati del bilancio 2024

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

A giudicare dalla reazione della Borsa, si direbbe che i conti di Fincantieri non hanno propriamente soddisfatto il mercato. Ieri il titolo ha chiuso la seduta di Piazza Affari a 10,13 euro, in calo del 6,03% rispetto alla vigilia. Una performance che si aggiunge al –2,84% di lunedì, risultato maturato soprattutto nelle ultime battute, quando erano stati presentati i dati di bilancio. Eppure i report degli addetti ai lavori sono lusinghieri. Banca Akros ha confermato la raccomandazione "accumulate" e il prezzo obiettivo a 11,5 euro sul titolo, sulla scia di conti 2024 in linea con le attese, accompagnati da un calo dell'indebitamento netto significativamente più ampio del previsto. La guidance della società sui profitti nel 2025 «è quasi in linea» con le stime degli analisti e con «quelle del consenso».

Equita Sim ha alzato il target price da 8,0 a 10,9 euro per riflettere i multipli del settore difesa, destinato negli anni a venire a fare incetta di mandati dai governi europei alla luce del nuovo scenario che si va profilando a livello geopolitico, tra la minaccia russa e l'allontanarsi dello storico alleato americano. Infine Stifel ha quasi raddoppiato il prezzo obiettivo sul titolo, portandolo da 6,22 a 12 euro, sulla scia dei risultati. I conti, scrivono gli analisti, hanno indicato «una solida progressione della redditività e un forte miglioramento della leva finanziaria e dei profitti». Per il 2025 gli esperti prevedono «un potenziale ritorno alla distribuzione dei dividendi». Inoltre, «guardando a dove si trovava l'azienda due anni fa, sono stati compiuti solidi progressi in termini di redditività e riduzione della leva finanziaria». Il target price medio di Fincantieri è oggi a 10,37 euro, poco sopra i livelli attuali di Borsa. E questo lascia intuire che evidentemente le vendite degli ultimi due giorni sono dovute – almeno in parte – alle prese di profitto, per un titolo che nel confronto a una settimana è sotto di un solo punto percentuale e a tre mesi registra un progresso del 57,8%.

In ogni caso, l'andamento delle prossime sedute darà un'indicazione più affidabile del *sentiment* di mercato in relazione all'andamento della società triestina. L'esercizio 2024 ha segnato il ritorno all'utile dopo cinque anni, in anticipo rispetto al piano d'impresa. Il gruppo guidato da Giarroberto Folgiero ha registrato un risultato di esercizio pari a 27 milioni di euro (a fronte della perdita di 53 milioni del 2023), in anticipo rispetto alle previsioni di piano. Il risultato di esercizio adjusted (cioè senza considerare le componenti straordinarie) è stato positivo per 57 milioni, rispetto ai –7 milioni dell'anno precedente. I ricavi, invece, si sono attestati a 8,13 miliardi di euro, in progresso del 6,2%. Terminato il turnaround, l'azienda ha fatto sapere che il prossimo anno valuterà se tornare a distribuire il dividendo, che manca dal 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Generali rileva il 100% della società cinese Gci

TRIESTE

Generali ha reso noto ieri di aver completato l'acquisizione della totalità delle azioni della società Generali China Insurance Company Limited (Gci).

Avendo ricevuto tutte le approvazioni normative, il Leone di Trieste ora possiede interamente la compagnia danni in Cina.

L'impatto sul solvency ratio di gruppo è di circa -1%.

In quanto società interamente straniera, Generali China Insurance Company Limited opererà ora nel grande Paese del Far East attraverso il brand Generali, pienamente allineata alla strategia del gruppo triestino del Leone e in grado di sfruttare appieno le potenzialità din un mercato, qual è quello cinese, in rapida crescita.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO CON FONDAZIONE MILANO CORTINA 2026

Leonardo partner dei Giochi olimpici

CORTINA

Leonardo e la Fondazione Milano Cortina 2026 hanno annunciato la firma di una partnership strategica in vista dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026.

Leonardo metterà in campo le proprie tecnologie, frutto di un'esperienza pluridecennale, fornendo soluzioni di comunicazioni mission critical per le comunicazioni radio e per le sale di controllo dell'evento.

«Siamo orgogliosi di portare il nostro know how e la nostra esperienza per soddisfare, attraverso tecnologie e specifiche competenze, le esigenze di sicurezza di un evento di rilevanza globale» ha detto l'amministratore delegato e direttore di Leonardo, Roberto Cingolani.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

overpost.biz

Rilancio Benetton, il piano Sforza punta su e-commerce e digitale

Obiettivo portare i ricavi on line nel medio periodo ad un'incidenza del 20-25% sul fatturato

Roberta Paolini / TREVISO

Benetton Group prosegue nel percorso di rilancio e riorganizzazione industriale avviato sotto la guida dell'amministratore delegato Claudio Sforza. Un piano a cinque assi, che interviene in modo sistematico su brand, prodotto, rete distributiva, struttura dei costi e processi organizzativi. Ma è soprattutto sul canale digitale che l'azienda sta ora concentrando risorse e competenze, con l'obiettivo di colmare il ritardo accumulato negli anni e costruire un modello più integrato tra fisico e online.

Nel 2023 i ricavi del gruppo si sono attestati attorno a 1,1 miliardi di euro, con un'incidenza dell'e-commerce pari al 10%, percentuale salita al 13% nel 2024. Un dato lontano dai benchmark di settore, ma considerato una base di partenza per un salto strutturale: il nuovo management punta a raggiungere nel medio periodo un'incidenza del 20-25% sul totale dei ricavi.

Per sostenere la trasformazione, Benetton ha ridefinito l'assetto organizzativo, creando una divisione eBusiness con riporto diretto all'AD. A guidarla è stato chiamato Paolo Butti, manager con oltre vent'anni di esperienza nel fashion retail, con un focus costante sull'innovazione digitale. In VF Corporation, ha ricoperto il ruolo di Responsabile europeo per l'eCommerce di Timberland, gestendo lo sviluppo dei canali online del brand in tutti i mercati Emea. In precedenza ha lavorato in Levi Strauss & Co, dove ha guidato le attività digitali per il Sud Europa, contribuendo al rafforzamento delle vendite omnicanale.

Ha inoltre ricoperto incarichi in Michael Kors e nel gruppo L Brands, sviluppando competenze trasversali su piattaforme eCommerce, digital merchandising e customer experience. La sua nomina riflette la volontà del gruppo di dotarsi di una guida con un profilo internazionale e operativo, capace di accompagnare la trasformazione digitale con un approccio integrato tra tecnologia e strategia commerciale.


Il negozio di Parigi, uno degli store simbolo del gruppo

Uno dei primi risultati visibili è stato il lancio, il 18 marzo 2025, di outletbenetton.com, nuovo portale destinato inizialmente al mercato italiano. Il sito propone, con uno sconto del 30% rispetto al prezzo retail, le collezioni Primavera-Estate 2024 dei marchi United Colors of Benetton, Sisley, 012 e Undercolors, oltre a capi delle stagioni precedenti che saranno progressivamente integrati. Il progetto si affianca alla rete di outlet fisici già esistente e mira a rafforzare la proposta commerciale del Gruppo, intercettando una domanda attenta al prezzo ma sensibile alla qualità del prodotto.


CLAUDIO SFORZA
AMMINISTRATORE DELEGATO DI BENETTON GROUP

Valorizzati i negozi diretti, le vendite sono cresciute del 7% nel 2024

La spinta al digitale si accompagna a un rafforzamento dell'omnicanalità, con l'obiettivo di rendere fluido il passaggio tra online e offline. Parallelamente, prosegue il lavoro sulla rete distributiva fisica, con la valorizzazione dei negozi diretti (le vendite sono cresciute del 7% nel 2024) e la chiusura delle collaborazioni con partner finanziariamente instabili. Una razionalizzazione che punta a rafforzare la presenza nei mercati chiave e a garantire maggiore controllo del presidio commerciale.

Il rilancio di Benetton si misura in un contesto complesso per il settore: secondo l'Istat, la produzione industriale del comparto tessile, abbigliamento e pelli ha registrato nel 2023-2024 una contrazione del 10,8% su base annua.

A livello globale, il canale fisico della moda ha perso slancio, con un tasso medio di crescita negativo del 5% tra il 2019 e il 2023. In questo scenario, le scelte strategiche del gruppo e gli accordi raggiunti con le rappresentanze sindacali sembrano segnare un cambio di passo, con l'obiettivo di riportare l'azienda su una traiettoria industriale solida, dove innovazione e controllo dei costi possano coesistere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONITOR NOMISMA

Il Nord Est traina l'export del vino +6,5% il dato del Fvg


L'Osservatorio Wine Monitor Nomisma-UniCredit sui vini italiani

VERONA

Nel 2024 l'export del settore vitivinicolo tricolore è cresciuto del 5,6%, trainato dalle Dop del Nord Est.

A partire dal Prosecco, che ha registrato una crescita dell'11,1%, seguito dai Bianchi del Veneto (+9,2%), da quelli di Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia-Giulia (+6,5%) e ancora dai Rossi del Veneto (+5,7%). Regione, quest'ultima, che si conferma prima in Italia per valore delle esportazioni, sfiorando i 3 miliardi di euro, con un peso del 37% sul totale dell'export nazionale del settore italiano, mentre il Trentino Alto-Adige si piazza al quarto posto, con 611 milioni di euro di export nel 2024, il 7% del totale. Il Friuli-Venezia Giulia dal canto suo, pur registrando volumi inferiori, sale sul podio delle migliori regioni italiane per crescita infrannuale, registrando un +9% rispetto al 2023.

Sono alcuni dei dati illustrati ieri a Verona, durante l'evento "EnoSosteNobìlita", che ha visto la presentazione dell'Osservatorio Wine Monitor Nomisma-UniCredit sulle Regioni del vino. Circa la conoscenza dei vini del Nord Est dalla survey è emerso come oltre la metà degli interpellati negli ultimi 12 mesi abbia consumato Prosecco o Pinot Grigio delle Venezie. Nel caso dell'Amarone della Valpolicella la percentuale dei consumatori scende al 20%. —

AEROPORTO DI VENEZIA

Finint e Ardian, prosegue l'esclusiva

VENEZIA

Finint Infrastrutture e Ardian proseguono nel loro percorso di collaborazione.

Ieri con una nota congiunta le due società hanno confermato, rispondendo a indiscrezioni stampa, che l'accordo di esclusiva siglato e finalizzato all'operazione di acquisizione congiunta di Milione, società che controlla Save, concessionario tra l'altro dell'aeroporto Marco di Polo di Venezia, è di lungo termine. «La partnership tra Finint ed Ardian è, infatti, in vigore e resterà in vigore anche nel caso in cui i soci di Milione dovessero avviare trattative con terzi, o ricevere offerte, per la loro quota» sottolinea la nota.

Inoltre, a proposito della partenza della raccolta del fondo gestito da Finint Infrastrutture sgr, il comunicato afferma che «l'attività di pre-marketing, con il supporto di un primario partner internazionale, sta procedendo con soddisfazione e fa presupporre che l'attività di commercializzazione, non ancora formalmente aperta, rispetterà i tempi previsti per la chiusura della transazione». —

IL GRUPPO TREVIGIANO

Dagli appalti all'hotellerie Carron arriva a 380 milioni

TREVISO

Real Estate, general contractor e appalti pubblici. Senza tralasciare l'hotellerie. Sono i quattro assi dello sviluppo del gruppo Carron (composto da Carron Spa, diventata Benefit lo scorso autunno, e da Carron Bau) che ha registrato nel 2024 una dimensione produttiva di 380 milioni di euro, in crescita rispetto ai 340 milioni del 2023, superando anche le previsioni ipotizzate a inizio anno. «Il punto di forza è sicuramente quello di essere in grado di prevedere, contenere e riequilibrare le oscillazioni anche importanti del mercato», spiega la vicepresidente Marta Carron, «e di riuscire a essere una realtà affidabile oltre che solida per i nostri interlocutori in tutti gli ambiti in cui operiamo».


L'interno di un cantiere dove sono al lavoro gli operai della Carron

Numerosi i progetti in corso da parte del gruppo con sede a Zan Zenone in provincia di Treviso. In particolare la Carron Spa ha chiuso il 2024 con una dimensione produttiva di 274 milioni, con un Ebitda pari a 24,2 milioni e un Ebit di 22,7 milioni. Il portfolio lavori attivo della società ha raggiunto i 720 milioni, consolidando ulteriormente il ruolo di riferimento nel settore. A questo proposito tra i progetti in corso che in Veneto Portano la firma Carron ci sono i lavori di restauro del "Complesso Ex Intendenza Finanza - Ex Monastero S. Bernardino - Ca' Del Chiostro" a Padova, frutto della joint venture con la società francese Covivio, i lavori di urbanizzazione a servizio degli edifici e dell'area educational del Bosco dello Sport per il Comune di Venezia e la nuova SR10 Padana Inferiore. A Milano sta procedendo s la realizzazione dei direzionali di via Durando mentre a Roma prosegue l'intervento di riqualificazione del complesso edilizio "Torri dell'Eur".

A questi si aggiunge la costruzione del nuovo ospedale di Fermo e l'ampliamento della Manifattura Bulgari a Valenza. Carron Bau prosegue invece nei lavori della Circonvallazione di Merano ed è prossima alla rottura dell'ultimo diaframma. «Il know-how nell'hotellerie», spiega Marta Carron, «è un nostro fiore all'occhiello che ci distingue e ci porta ad operare su tutto il territorio nazionale. Dopo l'Eden e il Bulgari a Roma, l'Hilton a Trieste, siamo impegnati nella ricostruzione dell'hotel Cristallo a Cortina e nella ristrutturazione del nuovo San Gallo Palace, un hotel di lusso in centro a Firenze». —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	142,1	-0,25	141,74	141,76	12,17	-
A						
A2A	2,2	0,92	2,181	2,226	2,42	6.874,16
Abitare in	2,9	1,05	2,9	2,93	-31,34	76,88
Acea	18,76	0,59	18,68	18,97	0,17	3.967,89
Acinque	-	-	-	-	-	-
Acs Actividades Cons.Y Servici	55	-	55	55,05	13,23	-
Adidas	224,1	0,49	223,4	223,6	-8,83	-
Adobe	372,7	2,46	362,8	373,2	-14,47	-
Advanced Micro Devic	104,58	-0,74	104,3	106,36	-13,37	-
Aedes	0,181	-	0,177	0,181	9,08	5,74
Aeffe	0,672	-3,45	0,658	0,712	-19,49	74,65
Aeroporto di Bologna	8,16	-	8,1	8,18	9,53	293,16
Ageas	56,85	1,43	56,5	56,75	20,61	-
Ahold Kon .	34,19	-	34,26	34,26	9,46	-
Air France-Klm	9,77	3,56	9,552	9,944	16,77	-
Air Products And Chemicals	270,8	-	273	273	-2,41	-
Airbnb	119,82	-0,15	119,44	120,48	-6,26	-
Airbus Group	171,64	2,70	168,76	171,88	8,78	-
Aixtron	11,855	-	11,725	11,725	-23,74	-
Alcoa	31,48	-0,35	31,835	31,835	-16,38	-
Alerion Cleanpwr	14,4	-1,37	14,22	14,98	-7,64	806,49
Alkemy	11,85	-	11,85	11,95	2,54	67,37
Allianz	356,4	1,11	354,6	357,9	20,51	-
Alphabet Classe A	156,66	1,33	154,94	157,46	-16,07	-
Alphabet Classe C	158,8	1,37	157,1	159,56	-15,55	-
Altea Green Power	7,18	3,76	6,88	7,29	7,07	123,93
Altria Group	52,16	-	52,27	52,29	6,94	-
Amazon	189,14	0,94	187,3	190,7	-12,39	-
American Airlines Group	10,672	-1,91	10,658	11,066	-35,45	-
American Express	257,65	0,29	256,2	258,6	-11,94	-
American Tower Reit	194,6	-	199,38	199,38	12,95	-
Amgen	285,5	-	285,35	290,6	13,95	-
Amplifon	19,715	1,28	19,45	19,85	-21,56	4.412,22
Anheuser-Busch	57,14	0,18	57,12	57,26	20,02	-
Anima Holding	6,97	-	6,97	6,98	5,48	2.267,83
Antares Vision	3,39	-1,74	3,39	3,49	11,15	244,95
Apple	206,1	1,53	203,6	207	-16,31	-
Applied Materials	141,94	-	141,94	144,88	-8,54	-
Aquafil	1,346	-1,75	1,314	1,38	-3,75	100,84
Ariston Holding	4,458	-2,15	4,44	4,55	32,96	574,02
Ascopiave	2,945	-0,34	2,93	2,97	7,03	689,92
Asml	670,2	-0,77	668,7	680	-0,45	-
Autostrade M.	2,75	-3,51	2,75	2,9	10,23	12,52
Avio	17,36	-0,46	17,02	17,72	25,71	462,50
Axa	40,14	1,54	39,96	40,28	16,15	-
Azimut H.	26,97	1,58	26,54	27,07	11,19	3.810,00
B						
B&C Speakers	15,8	-0,63	15,8	16	-6,52	173,00
B. Cucinelli	107,8	0,84	106,9	108,1	1,29	7.283,71
B. Desio	8,6	3,61	8,3	8,64	25,25	1.126,28
B. Generali	53,25	1,43	52,5	53,25	17,37	6.153,37
B. Ifis	22,56	0,98	22,38	22,6	5,81	1.204,25
B. Profilo	0,181	2,55	0,1765	0,1815	-4,61	120,38
B.Co Santander	6,625	1,70	6,55	6,622	49,98	105.606,93
B.F.	4,37	-1,13	4,36	4,45	1,78	1.159,94
B.P. Sondrio	11,84	1,81	11,63	11,84	43,84	5.294,93
Banca Mediolanum	15,27	2,28	14,96	15,35	30,94	11.187,50
Banca Sistema	1,77	1,37	1,738	1,772	39,51	140,70
Banco BPM	10,27	2,14	9,954	10,275	29,96	15.350,73
Banco De Sabadell	2,811	1,88	2,775	2,826	45,94	-
Bank Of America	40,005	0,96	39,85	40,08	-6,29	-
Basf	50,16	0,04	49,905	50,42	19,05	-
BasicNet	7,7	2,67	7,52	7,76	-4,12	407,57
Bastogi	0,702	-0,57	0,684	0,724	42,03	85,50
Baxter International	30,73	-1,43	30,025	30,025	-0,03	-
Bayer	23,225	2,72	22,635	23,56	16,54	-
Bbva	13,435	2,13	13,215	13,405	43,56	42.411,71
Beewize	0,45	1,81	0,45	0,454	-19,63	5,01
Beghelli	0,337	-	0,337	0,338	2,73	67,47
Beiersdorf	119,1	-	119,25	120,95	4,16	-
Berkshire Hathaway	487,9	0,14	486,35	493,6	11,35	-
Bestbe Holding	0,15	-4,46	0,148	0,162	-58,76	0,70
Beyond Meat	3,131	-	3,052	3,086	-16,74	-
BFF Bank	8,16	1,75	8,025	8,22	-11,85	1.517,92
Brioschi	0,0644	3,87	0,0616	0,065	9,06	49,03
Bristol-Myers Squibb	56,52	-	56,61	56,61	-3,43	-
Broadcom	176,6	-1,34	175	177,88	-21,51	-
Buzzi	51,3	-0,10	50,6	51,45	44,21	9.890,30
C						
Cairo Comm.	2,925	-0,17	2,92	2,95	20,56	394,81
Caixabank	7,488	2,49	7,436	7,45	44,13	-
Caleffi	0,81	-	0,81	0,814	12,41	12,66
Caltagirone	7,48	0,27	7,44	7,56	15,63	898,48
Caltagirone Ed.	1,61	-0,62	1,595	1,635	16,50	201,50
Campari	5,694	-0,49	5,662	5,788	-4,78	7.082,60
Carel Industries	17,64	-2,43	17,56	18,34	-2,38	2.031,52
Carl Zeiss Meditec	68,95	-	68	68	42,41	-
Caterpillar	317	0,48	316,5	319	-11,29	-
Cellularline	2,5	-1,96	2,49	2,53	10,40	55,84
Cembre	45,6	3,05	44,2	45,8	7,26	752,93
Cementir Hldg.	14,06	-0,28	13,96	14,2	33,37	2.239,61
Centrale Latte Italia	2,86	1,42	2,86	2,86	3,79	39,48
Chevron	153,16	-0,09	152,54	154,48	10,05	-
Cir	0,582	0,69	0,575	0,583	-4,61	802,54
Cisco Systems	56,44	-0,42	56,51	56,51	-0,65	-
Citigroup	68,45	0,06	68,93	68,93	-0,34	-
Class	0,0816	2,51	0,0798	0,0828	-8,65	24,60
Cnh Industrial	11,565	-1,07	11,565	11,87	9,59	15.936,58
Coeur Mining	5,946	-	5,93	5,93	3,83	-
Coinbase Global	185,96	0,27	184	191,18	-23,92	-
Comer Industries	28,8	-	28,7	28,9	-8,25	823,73
Commerzbank	23,62	1,29	23,45	23,7	49,45	-
Continental	71,22	0,76	70,86	71,5	8,64	-
Corning	45,555	-	46,23	46,23	-6,17	-
Costco Wholesale	854,7	0,04	859,8	859,8	-4,77	-
Credem	13,16	1,86	12,92	13,18	19,89	4.425,52
Credit Agricole	17,26	2,34	17	17,23	26,54	-
Crowdstrike Hold	358	5,22	344,85	359,2	2,10	-
Csp Int.	0,292	-2,01	0,288	0,292	-7,42	11,67
Cvs Health	61,45	-2,88	62,69	62,69	43,84	-
Cy4Gate	4,28	-0,12	4,245	4,3	-14,52	99,42
D						
Daimlerchrysler	59,04	0,63	58,95	59,47	8,98	-
D'Amico	3,575	-0,42	3,565	3,655	-10,55	446,45
Danieli	29,3	-	29	29,6	22,21	1.203,19
Danieli r nc	22,8	0,88	22,65	23	19,13	919,40
Datalogic	4,585	-1,40	4,565	4,665	-9,88	268,90
De' Longhi	31,56	0,06	31,4	31,9	4,40	4.769,90
Deere & Co	443,2	-	444	444	9,01	-
Delivery Hero	24,29	-	24,1	24,1	-16,68	-
Dentsply Sirona	14,475	-	14,65	14,65	-21,45	-
Deutsche Bank	23,37	2,07	23,005	23,355	38,76	-
Deutsche Lufthansa	7,422	0,90	7,36	7,49	18,79	-
Deutsche Post	41,49	1,02	41,23	41,46	21,50	-
Deutsche Telekom	33,37	0,48	28,43	33,54	16,34	-
Deutz	7,26	1,04	7	7,2	72,46	-
Devon Energy	34,305	-	34,08	34,08	13,13	-
Dexelance	8,86	3,50	8,45	9,2	-3,62	231,46
Diasorin	94,94	-0,67	94,92	95,76	-4,18	5.336,16
Digital Bros	9,57	-1,54	9,4	9,88	-14,02	139,76
Digital Value	19,92	1,63	19,52	20,3	-21,78	200,43
Dollar General	77,22	1,26	76,09	77,15	6,84	-
doValue	1,696	0,24	1,68	1,714	19,41	327,43
Dow	33,105	-	33,07	33,13	-13,63	-
E						
E.On .	13,26	1,30	13,215	13,22	18,19	-
E.P.H.	0,0625	-9,42	0,0625	0,0675	-47,22	0,27
Edison r nc	1,87	-0,27	1,865	1,89	2,12	206,15
Eems	0,1597	-1,42	0,1584	0,1679	-13,20	1,71
El.En	8,64	-2,15	8,605	8,89	-23,34	712,87
Electronic Arts	133,86	-	133,32	134,5	-14,81	-
Eli Lilly & Company	789,9	-0,93	789,9	807,2	5,09	-
Elica	1,385	-	1,365	1,39	-18,09	87,40
Emak	0,85	-0,58	0,85	0,865	-3,55	140,50
Emerson Electric	106,3	-0,37	106,46	106,46	-10,88	-
Enagas	12,96	-	12,83	12,88	9,11	-
Enav	3,622	0,78	3,602	3,628	-11,76	1.951,89
Endesa	23,52	1,07	23,39	23,39	14,33	-
Enel	7,251	0,60	7,22	7,29	5,19	73.581,65
Enervit	3,27	0,93	3,23	3,28	0,87	57,98
Eni	14,22	1,12	14,17	14,33	7,97	44.327,28
Equita Group	4,37	0,23	4,32	4,41	7,57	228,73
Erg	17,84	0,90	17,72	17,95	-9,92	2.665,48
Esprinet	5,34	1,81	5,215	5,34	21,08	263,47
Essilorluxottica	277,2	2,70	271,5	277,8	14,55	-
Estee Lauder Companies	62	-0,64	62	62,6	-11,01	-
Eukedos	0,795	-	0,795	0,795	-3,09	17,85
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,518	0,48	2,192	2,568	-9,35	236,45
Eurotech	0,744	0,13	0,733	0,744	-4,33	26,14
Eversource Energy	55	-	55,5	55,5	7,68	-
Evonik Industries	21,04	-	20,89	20,89	32,64	-
Evotec	6,45	-2,35	6,625	6,625	-17,77	-
Exxon Mobil	107,7	0,04	106,8	108,54	4,16	-
F						
Facebook	579,5	1,74	570,8	585,9	-0,34	-
Faurecia	8,83	0,18	8,666	8,96	4,16	-
Fedex	222,6	-0,60	222,45	224	-16,48	-
Ferrari	399,3	-0,87	398,8	405,7	-2,39	78.016,28
Ferretti	2,635	-0,57	2,63	2,675	-5,47	898,91
Fidia	0,0062	24,00	0,0052	0,0062	-90,09	0,21
Fiera Milano	5,32	0,57	5,23	5,34	18,76	382,02
Fortum	15,07	-0,43	15,405	15,405	9,77	-
Freeport-Mcmoran	39,785	1,95	39,65	39,65	3,75	-
Fresenius	40,02	1,88	39,69	40,15	22,96	-
Fresenius Medical Ca	45,85	1,55	45,38	45,38	1,37	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,632	-	0,632	0,648	14,25	38,38
Gamestop Corp	23,44	-0,83	23,265	23,52	-23,06	-
Garofalo Health Care	5,1	2,00	5	5,1	-8,32	450,55
Gasplus	2,91	-	2,9	2,94	-3,56	129,75
Gaz De France	17,705	1,03	17,64	17,755	15,68	-
Gefran	9,46	-0,42	9,38	9,46	2,25	135,32
General Electric	196,5	1,29	192,5	197	16,62	-
Generalfinance	16,1	-0,62	16,05	16,2	29,38	205,44
Generali	32,48	0,46	32,4	32,7	19,14	50.999,43
Geox	0,39	1,04	0,384	0,3935	-29,29	98,95
Giglio Group	0,35	1,45	0,345	0,357	-4,47	9,23
Global Payments	91,66	-	92,08	92,08	-19,30	-
Goldman Sachs Group	539,4	0,47	538	541	-2,00	-
GPI	9,03	2,50	8,68	9,05	-16,86	252,82
Grandi Viaggi	1,355	3,83	1,33	1,365	18,70	62,87
GVS	5,07	4,86	4,705	5,26	-0,84	915,28
H						
Halliburton	23,74	0,91	23,75	23,825	-12,08	-
Hapag-Lloyd	145,3	4,31	142,6	142,6	-6,80	-
Heidelberg Cement	180,3	1,32	178	179,9	49,09	-
Hensoldt	68	-1,38	67,75	68,65	101,09	-
Hera	3,944	0,87	3,924	3,98	14,42	5.834,48
Hochtief	168	-0,18	168,8	168,8	42,11	-
Home Depot	334,4	-	334,75	337,1	-13,33	-
Honeywell International	194,86	-0,67	194,92	195,38	-13,24	-
Hp	26,675	-	26,64	26,745	-14,67	-
Hugo Boss	35,92	-	35,79	35,79	-11,03	-
I						
Iberdrola	14,425	1,16	14,27	14,47	8,89	-
Ibm	229,8	0,44	228,75	230,15	8,67	-
Igd - Siiq	2,83	0,53	2,81	2,86	15,33	315,67
Illimity bank	3,578	0,51	3,578	3,614	7,34	300,58
Immsi	0,53	-0,75	0,522	0,537	4,38	185,65
Incyte	57,54	-	56,96	57,62	-23,57	-
Indel B	21	-	20,8	22,8	-8,45	119,70
Inditex	46,64	-0,70	47,16	47,43	-5,63	-
Industrie De Nora	6,865	3,39	6,605	6,92	-11,35	344,58
Infineon Technologie	34,685	1,08	34,4	34,725	7,79	-
Ing Groep	18,806	2,64	18,748	18,774	22,64	-
Intel	22,3	-0,80	22,19	22,84	17,98	-
Intercos	13,14	2,18	12,78	13,14	-7,38	1.238,72
International Consolidated Air	3,563	-	3,457	3,492	-2,98	-
Interpump	35,36	0,34	35,02	35,66	-17,22	3.843,58
Intesa Sanpaolo	4,94	2,20	4,85	4,944	25,35	86.280,86
Intuitive Surgical	478,1	1,78	470,8	480,65	-7,38	-
Inwit	9,375	-0,64	9,375	9,505	-3,51	8.811,46
Irce	2,01	2,81	1,98	2,07	-1,05	55,51
Iren	2,28	1,97	2,24	2,29	16,55	2.906,41
Irobot	3,068	-2,57	3,1	3,1	-64,32	-
It Way	0,999	-0,10	0,97	1,002	-8,89	10,59
Italgas	6,43	0,47	6,38	6,46	18,08	5.181,23
Italian Exhibition Gr.	7,38	1,10	7,2	7,4	14,75	228,40
Italmobiliare	24,9	-0,40	24,85	25,15	-3,25	1.062,00
Iveco Group	16,64	1,03	16,195	16,8	77,20	4.483,17
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	231,05	1,07	229,3	229,9	-0,53	-
Jenoptik	23	-	23,06	23,06	5,08	-
Johnson & Johnson	150,38	-0,80	151,38	151,38	10,08	-
Juventus FC	3,0735	-1,14	3,046	3,156	6,19	811,03
K						
K+S	12,505	-7,54	12,59	13,315	31,19	-
Kering	200,5	-1,18	200,2	202,75	-14,69	-
Keurig Dr Pepper	31,16	-	31,5	31,5	-3,48	-
KME Group	0,912	1,11	0,902	0,915	-0,79	243,75
KME Group r nc	1,385	-0,36	1,385	1,385	4,39	19,41
L						
Lam Research	72,22	-0,32	72	72	5,07	-
Landi Renzo	1,39	-2,52	1,35	1,52	-16,67	63,88
Lazio	0,87	-2,25	0,87	0,892	-16,10	58,89
Leonardo	45,26	1,00	44,26	45,53	75,27	26.221,87
Linde Plc	422,2	-	425,4	426	4,41	-
Lockheed Martin	405,3	1,05	402,7	403,35	-15,01	-
Lottomatica Group	17,97	1,58	17,69	18,03	38,21	4.461,59
Lowes Companies	214	-	214,95	214,95	-13,80	-
Lumentum Holdings	66,26	-	65,92	65,94	-25,76	-
LU-VE	28,8	-0,69	28,6	29,25	4,18	641,64
Lvmh	599,5	0,50	596,8	605	-5,10	-
M						
Macys	12,732	-	12,75	12,75	-13,02	-
Maire	8,94	3,41	8,64	9,01	3,98	2.818,40
Marr	9,73	-0,41	9,71	9,82	-2,46	652,33
Marvell Technology	66,5	-1,01	66,78	67,71	-37,76	-
Mastercard	502,2	-0,10	503,4	503,8	-1,32	-
Mcdonald's	283,95	0,18	282,3	282,3	0,52	-
Mediobanca	18,18	1,54	17,9	18,22	27,40	14.970,34
Merck	131,8	0,46	130,2	131,75	-5,48	-
Met.Extra Group	1,63	-6,32	1,63	1,69	-22,21	1,01
Monte Paschi Si	7,746	1,12	7,626	7,758	13,91	9.721,35
Morgan Stanley	115,02	0,28	114,4	114,4	-4,78	-
Mtu Aero Engines	343,8	0,20	342	342	6,66	-
Munich Re	584,4	1,67	581	582,4	16,34	-
N						
Neodecortech	3,05	1,67	3	3,05	2,33	41,81
Neste	8,934	-3,04	8,86	9,05	-22,49	-
Netflix	915	2,42	897,1	922,6	3,56	-
Netweek	0,0298	2,76	0,0282	0,0298	356,53	0,68
Newlat Food	15,34	7,27	14,26	15,36	15,07	615,84
Newmont	44,14	1,04	44,16	44,16	18,15	-
Northrop Grumman	467,4	-	462,1	462,1	1,83	-
Nvidia Corp	111,62	-1,06	109,88	112,1	-14,95	-
O						
Olidata	2,32	5,26	2,2	2,36	-32,44	42,49
Oracle	142,66	-0,45	142,94	142,94	-10,06	-
Orsero	12,16	-	12,04	12,32	-3,50	215,51
OVS	3,25	0,68	3,206	3,264	-4,89	845,08
P						
Palantir Technologies	88,8	0,29	87,97	90,6	17,71	-
Paypal	65,69	-0,29	65,5	66,35	-20,04	-
Peloton Interactive	6,738	2,21	6,775	6,775	-25,83	-
Pepsico	134,8	-0,31	134	135,68	-8,73	-
Pfizer	23,8	-1,35	23,8	24,195	-5,31	-
Pharmanutra	49,5	-0,30	48,8	50	-8,33	481,88
Philip Morris International	140	-0,14	139,78	140,34	18,83	-
Philips	23,71	0,34	23,58	23,82	-3,10	-
Philogen	19,3	0,52	18,35	19,3	-0,93	559,10
Piaggio	1,995	-0,84	1,994	2,028	-7,13	716,67
Pininfarina	0,808	-0,25	0,808	0,82	16,39	64,07
Piovan	13,95	-0,36	13,95	14	0,57	749,02
Piquadro	1,99	-	1,99	1,99	-1,86	99,48
Pirelli & C.	5,752	-2,51	5,752	5,89	7,69	5.895,34
PLC	1,515	-	1,505	1,515	-15,06	38,88
Plug Power	1,4494	-0,40	1,434	1,49	-34,24	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,59	0,35	37,7	37,99	4,72	-
Porsche Pref	52,68	1,62	51,1	51,84	-10,44	-
Poste Italiane	16,505	0,95	16,39	16,52	20,17	21.381,44
Procter & Gamble	150,64	-2,23	152,82	153,88	-5,08	-
Prosiebensat1 Media	6,42	-0,08	6,43	6,43	37,49	-
Prysmian	56,76	-1,29	56,4	57,88	-6,70	17.007,58
Puma	24,23	1,68	24,14	24,2	-44,83	-
Q						
Qualcomm	149,02	0,31	147,8	149,16	-1,64	-
R						
Rai Way	5,77	-0,35	5,77	5,83	6,32	1.575,51
Ratti	1,92	1,05	1,9	1,92	-8,54	51,97
RCS Mediagroup	1,06	-	1,055	1,07	22,80	554,05
Recordati	53,9	1,13	53,4	54,3	5,18	11.150,24
Reddit Inc	112,1	-1,63	112,98	116,22	-29,18	-
Redeia Corporacion S.A.	17,92	-	17,95	17,95	9,59	-
Renault	49,86	1,44	49,28	49,93	3,95	-
Reply	163,7	0,61	161,4	164,9	5,79	6.098,18
Repsol	12,135	1,08	12,12	12,17	6,40	-
Revo Insurance	12,95	0,78	12,8	13	5,48	340,27
Rheinmetall	1312	-	1289	1318	115,46	-
Risanamento	0,0215	-1,83	0,021	0,0219	-25,74	39,33
Robinhood Markets	44,01	-1,64	43,825	45,425	20,08	-
Rockwell Automation	250,4	-	253,3	253,3	-3,46	-
Rwe	32,6	0,03	32,71	32,91	15,66	-
S						
S. Ferragamo	6,585	-0,23	6,475	6,635	-3,32	1.114,30
Sabaf	14,95	1,70	14,6	15,05	-2,83	185,54
Safilo Group	0,885	-0,56	0,879	0,896	-4,50	368,29
Saipem	2,184	-1,18	2,184	2,234	-12,18	4.390,15
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	266,1	1,10	263,4	267,6	-18,44	-
Sanlorenzo	28,75	0,17	28,25	28,85	-13,22	1.006,89
Sanofi	103,66	0,02	104,66	105,08	12,54	-
Sap	258,8	1,49	254,9	259,2	7,72	-
Sartorius Pref	232,1	-	228,7	228,7	2,29	-
Seco	1,976	2,17	1,896	1,994	8,95	260,99
Seri Industrial	1,702	-1,96	1,684	1,75	-31,96	95,14
Servicenow	797,8	1,86	786,8	796,7	-24,53	-
Sesa	73,3	-2,01	73,1	74,9	21,38	1.183,11
Sherwin-Williams	316,1	-	316,4	316,4	-7,39	-
Siemens	228,55	1,49	223,65	230	18,64	-
Siemens Energy	59,22	-6,00	58,2	60,02	22,78	-
Siemens Healthineers	52,02	-	51,74	51,74	5,68	-
SIT	1,3	3,59	1,285	1,3	27,60	29,63
Sma Solar Technology	20,96	-1,41	20,9	20,9	53,57	-
Snam	4,633	0,11	4,629	4,672	8,30	15.576,06
Snowflake	150,62	-1,52	150,78	150,78	-1,82	-
Societe Generale	43,895	2,31	43,55	43,85	59,10	-
Softlab	0,71	4,41	0,705	0,71	-11,05	3,41
Sogefi	1,922	0,42	1,896	1,936	-4,29	229,32
Sol	37,4	1,49	36,55	37,55	-0,15	3.350,91
Sole 24 Ore	0,77	-	0,768	0,8	26,27	43,13
Somec	10,5	1,94	10,3	10,8	-10,96	70,56
Spotify Technology	569,8	2,11	558,4	568	28,93	-
Starbucks Corp	88,46	-1,37	88,65	89,63	1,45	-
Steel Dynamics	118,64	-	117,5	117,5	4,93	-
Stellantis	11,4	0,74	11,308	11,538	-10,35	32.715,29
STMicroelectr.	22,45	0,02	22,21	22,79	-7,16	20.407,74
Super Micro C	37,71	-0,48	37,71	40,01	28,13	-
SYS-DAT	6,35	-0,16	6,2	6,42	22,46	196,22
T						
T Rowe Price Group	88,56	-	89,26	89,26	-22,72	-
Tamburi Inv.	7,91	1,28	7,8	7,93	-6,60	1.443,75
Target	98,13	-	100,76	100,76	-24,79	-
Technogym	11,15	0,45	11,02	11,21	6,33	2.238,33
Technoprobe	6,235	4,44	6,005	6,335	1,71	3.805,33
Telecom It. r nc	0,3456	0,47	0,3384	0,348	17,91	2.054,03
Telecom Italia	0,298	0,20	0,294	0,3006	20,53	4.539,21
Telefonica	4,29	0,73	4,299	4,307	9,70	-
Tenaris	18,63	1,66	18,29	18,65	1,33	21.622,32
Terna	8,058	0,07	8,056	8,146	5,68	16.188,05
Tesla	257,2	1,96	250,7	264,45	-39,78	-
Tesmec	0,0651	0,15	0,0648	0,0655	-1,47	39,51
Tessellis	0,189	-3,87	0,1864	0,1976	-11,13	54,64
Texas Instruments	171,24	-	171,02	171,02	-7,88	-
Toscana Aeroporti	15,8	-	15,8	16,35	12,54	299,98
Trevi	0,2345	-0,85	0,23	0,2395	-13,67	74,71
Triboo	0,351	-0,28	0,344	0,353	-40,10	10,12
Tui	7,41	-	7,38	7,38	-14,51	-
Txt e-solutions	34,6	0,73	34,1	34,65	-1,14	448,77
U						
Uber Technologies	69,56	-0,69	70,82	71,05	20,90	-
Unicredit	55,28	3,29	53,7	55,28	39,61	83.704,93
Unidata	2,89	-	2,83	2,89	-4,25	88,33
Uniper	43,475	-2,07	42,75	42,785	1,39	-
Unipol	15,45	0,52	15,35	15,5	28,90	11.101,18
Unitedhealth Group	476	-	473,85	477,5	-4,15	-
V						
Valsoia	10,8	0,47	10,65	10,9	5,38	115,96
Verizon Communications	40,165	-	40,38	40,395	4,98	-
Viatris Inc	8,548	-	8,406	8,406	-31,38	-
Virgin Galactic Holdings	3,524	-	3,55	3,7	-34,83	-
Visa - Classe A	317,45	-0,09	317,65	320,3	3,28	-
Vivendi	2,852	1,46	2,83	2,83	15,73	-
Volkswagen	102,15	0,44	101,6	102,95	14,67	-
Vonovia	24,39	-1,53	24,22	24,22	-9,72	-
W						
Walmart	78,65	-2,41	78,65	82,29	-8,45	-
Webuild	3,48	0,81	3,434	3,544	22,20	3.528,84
Webuild r nc	13,5	1,50	13,3	13,8	37,49	22,19
Wells Fargo & Co	68,59	0,53	68,47	68,47	-0,74	-
Western Digital	40,35	-1,48	40,26	41,185	-11,62	-
WIIT	15,12	-0,40	15,04	15,34	-19,79	432,19
Workday	231,85	-	220,15	229,5	-10,35	-
Z						
Zalando	31,58	-0,22	31,09	31,58	-4,09	-
Zest	0,1675	-0,89	0,1645	0,1685	-0,34	26,37
Zignago Vetro	9,07	0,33	8,94	9,16	-2,77	811,68
Zoetis	150,34	-1,03	150,34	152,52	-3,01	-
Zoom Video Communications	72,52	0,74	73,28	73,28	-9,18	-
Zucchi	1,27	-2,68	1,25	1,3	-13,35	5,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	921.00	0.58
Cac 40	8108.59	1.08
Dax (Xetra)	23104.76	1.10
FTSE 100	8663.80	0.30
Ibex 35	13484.30	1.21
Indice Gen	63091.65	0.89
Nikkei 500	3252.08	0.58
Swiss Market In.	13013.15	0.10

EURIBOR 24-3-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,408	2,441
1 Mese	2,349	2,382
3 Mesi	2,365	2,398
6 Mesi	2,386	2,419
1 Anno	2,354	2,387

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	86.9	89.85
Argento (per kg.)	929.09	988.95
Platino p.m.	976.00	0.0000
Palladio p.m.	957.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0825	0,01	4,20
Giappone	162,32	0,11	-0,45
G. Bretagna	0,83565	-0,12	0,78
Svizzera	0,9539	-0,05	1,35
Australia	1,7123	-0,58	2,09
Brasile	6,2051	-0,42	-3,43
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5459	-0,39	3,42
Danimarca	7,4599	0,01	0,03
Filippine	62,276	0,34	3,28
Hong Kong	8,416	0,02	4,31
India	92,7728	0,17	4,32
Indonesia	17931,67	0,04	6,60
Islanda	144,1	-0,42	0,14
Israele	3,9657	-0,96	4,68
Malaysia	4,802	0,05	3,37
Messico	21,654	-0,82	0,48
N. Zelanda	1,8834	-0,39	1,63
Norvegia	11,309	-0,62	-4,12
Polonia	4,1635	-0,30	-2,61
Rep. Ceca	24,884	-0,34	-1,20
Rep.Pop.Cina	7,8571	0,07	3,61
Romania	4,9756	0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4459	-0,15	2,08
Sud Corea	1587,16	-0,07	3,59
Sudafrica	19,6632	0,24	0,23
Svezia	10,7975	-1,46	-5,77
Thailandia	36,637	-0,08	2,69
Turchia	41,1079	-0,06	11,90
Ungheria	398	-0,02	-3,25

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.03.25	1188	99,97	0,00
14.04.25	1215	99,89	0,00
14.05.25	721	99,68	1,98
30.05.25	1277	99,59	1,99
13.06.25	3366	99,53	1,75
14.07.25	1002	99,33	1,83
31.07.25	673	99,21	1,98
14.08.25	647	99,13	1,91
12.09.25	3601	98,96	1,91
14.10.25	2812	98,78	1,89
14.11.25	966	98,59	1,92
12.12.25	2463	98,42	1,95
14.01.26	742	98,23	1,93
13.02.26	3831	98,03	1,98
13.03.26	14853	97,85	1,98

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	511,63	542,95
Sterlina	645,15	684,65
4 Ducati	1.213,45	1.287,75
20 $ Liberty	2.652,27	2.814,65
Krugerrand	2.741,29	2.909,12
50 Pesos	3.305,09	3.507,44

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.03.25	99,972	99,965	0,00
14.04.25	99,887	99,88	0,00
14.05.25	99,683	99,665	1,98
30.05.25	99,592	99,591	1,99
13.06.25	99,533	99,527	1,75
14.07.25	99,328	99,319	1,83
31.07.25	99,21	99,202	1,98
14.08.25	99,126	99,124	1,91
12.09.25	98,96	98,949	1,91
14.10.25	98,775	98,77	1,89
14.11.25	98,585	98,584	1,92
12.12.25	98,419	98,415	1,95
14.01.26	98,226	98,218	1,93
13.02.26	98,025	98,024	1,98
13.03.26	97,85	97,91	1,98
BTP			
28.03.2025	99,997	100	0,00
15.05.2025	99,878	99,884	2,18
01.06.2025	99,84	99,843	2,16
01.07.2025	99,876	99,878	2,09
15.08.2025	99,554	99,558	2,16
29.09.2025	100,631	100,625	1,87
15.11.2025	100,19	100,195	1,86
01.12.2025	99,894	99,888	1,91
15.01.2026	100,932	100,933	1,88
28.01.2026	100,722	100,728	1,91
01.02.2026	98,543	98,547	2,16
01.03.2026	102,03	102,036	1,73
01.04.2026	97,82	97,82	2,19
15.04.2026	101,59	101,57	1,80
01.06.2026	99,32	99,33	2,00
15.07.2026	99,88	99,88	1,94
01.08.2026	97,14	97,14	2,17
28.08.2026	101,1	101,12	1,94
15.09.2026	102,16	102,2	1,87
01.11.2026	107,85	107,88	1,35

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.12.2026	98,43	98,4	2,06
15.01.2027	97,58	97,55	2,12
15.02.2027	101,07	101,12	2,00
25.02.2027	100,52	101,01	1,96
01.04.2027	97,58	97,59	2,21
01.06.2027	99,79	99,77	2,02
15.07.2027	102,28	102,34	2,01
01.08.2027	99,31	99,36	2,10
15.09.2027	96,75	96,63	2,20
15.10.2027	100,59	100,55	2,13
01.11.2027	110,18	110,2	1,67
01.12.2027	100,47	100,5	2,14
01.02.2028	98,73	98,79	2,22
15.03.2028	93,58	93,55	2,48
01.04.2028	102,46	102,47	2,12
15.06.2028	100,05	100,08	2,30
15.07.2028	93,49	93,47	2,49
01.08.2028	103,71	103,7	2,18
01.09.2028	106,93	106,95	2,06
01.12.2028	100,57	100,57	2,29
01.09.2029	104,76	104,82	2,27
15.02.2029	91,72	91,74	2,65
15.06.2029	99,95	99,98	2,48
01.07.2029	101,86	101,9	2,48
01.08.2029	100,73	100,83	2,46
01.10.2029	100,29	100,33	2,56
01.11.2029	110,34	110,39	2,22
15.12.2029	103,99	104,04	2,48
01.03.2030	102,63	102,67	2,50
01.04.2030	92,54	92,5	2,80
15.06.2030	102,96	103,07	2,61
01.07.2030	99,19	99,27	2,77
01.08.2030	89,6	89,62	2,96
15.11.2030	104,26	104,36	2,68
01.12.2030	92,33	92,36	2,93
15.02.2031	101,49	101,54	2,80
01.04.2031	87,45	87,51	3,11

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.05.2031	115,52	115,62	2,50
15.07.2031	100,92	100,86	2,87
01.08.2031	84,82	84,91	3,21
15.11.2031	98,8	98,83	2,97
01.12.2031	85,92	85,94	3,21
01.03.2032	89,61	89,68	3,14
01.06.2032	84,6	84,62	3,27
01.12.2032	93,57	93,59	3,13
01.02.2033	115,18	115,28	2,88
01.05.2033	106,03	106,03	3,02
01.09.2033	91,91	91,99	3,27
01.11.2033	105,26	105,39	3,12
01.03.2034	103,93	104,05	3,19
01.07.2034	100,97	101,09	3,27
01.08.2034	110,14	110,34	3,14
01.02.2035	100,4	100,53	3,35
01.03.2035	96,57	96,62	3,36
01.08.2035	98,39	98,51	3,40
01.03.2036	78,54	78,64	3,70
01.09.2036	84,89	84,93	3,62
01.02.2037	100,88	101	3,43
01.03.2037	71,67	71,77	3,84
01.03.2038	91,92	92	3,66
01.09.2038	88,58	88,66	3,69
01.08.2039	109,25	109,43	3,58
01.10.2039	99,65	99,78	3,69
01.03.2040	88,07	88,28	3,80
01.09.2040	108,85	108,94	3,65
01.10.2040	95,43	95,5	3,79
01.03.2041	72,07	72,19	3,99
01.09.2043	101,26	101,39	3,83
01.09.2044	105,42	105,59	3,79
01.09.2046	84,52	84,63	3,95
01.03.2047	76,62	76,79	4,00
01.03.2048	86,34	86,46	3,96
01.09.2049	91,33	91,49	3,96
01.09.2050	70,17	70,26	4,07

overpost.biz

Le idee

IL VALORE DI UNA VITA SPEZZATA

FULVIO ERVAS

Neppure nei noir più truci si può riprodurre l'orrore che scaturisce da una morte sul lavoro. Nella finzione narrativa un assassino agisce con deliberato scopo omicida, mosso da interessi, gelosie, vendette, dalla stessa follia.

Ma proviamo a immaginare, nella vita vera, tre imprenditori intenti ogni giorno a scrivere un romanzo nel quale uno dei loro lavoratori si alza, fa colazione, saluta i suoi cari e non fa più ritorno a casa. Proviamo a immaginare che tre lavoratori, ogni giorno, protagonisti di questa crudele lotteria, uscendo la mattina, debbano dire alla loro amata o al loro amato, seguendo il copione: «Hanno estratto il mio numero, oggi tocca a me».

Che lacerazione del vivere!

Ricordo che ero uno studentello liceale quando mio padre, tornato a casa dalla Breda di Porto Marghera, i cantieri navali, ci raccontò che era successo un brutto incidente sul lavoro ed era morto un operaio, uno che conosceva bene. Fu un errore di pianificazione, in anni di sicurezza al minimo: dietro una parete, nel ventre della nave, da un lato c'erano i saldatori e dall'altro quelli che verniciavano a spruzzo. Scintille verso vapori: una tragedia.

È quindi una lunga scia che ci accompagna, quella delle morti sul lavoro. Abbiamo, temo, tutti dimenticato che il miracolo economico italiano, tra gli anni '50 e '60, era alimentato anche dal sangue dei lavoratori: si parla di dieci morti al giorno negli infiniti cantieri del boom.

La tormentata strada della sicurezza sul lavoro ha certamente ridotto la grandezza del fenomeno, benché non siano ancora trascurabili gli oltre mille morti all'anno, le centinaia di migliaia di infortuni, le migliaia di malattie professionali derivanti, semplicemente, dall'offrire la propria energia vitale in cambio di una quota di denaro.

È sempre difficile confrontare i dati di tali eventi con altri Paesi europei, dove comunque risultiamo tra i primi posti.

Ma che indicatore sono le morti sul lavoro? Che l'educazione alla sicurezza è come l'Achille che non raggiungerà mai la tartaruga? È un progetto collettivo che deve accontentarsi di risultati modesti perché i segnali di pericolo non sono rispettati, il personale non è adeguatamente formato, la segnaletica è affissa solo per obbligo formale e non corrisponde al controllo sui macchinari impiegati? Manca la giusta intensità dei controlli, per cui le misure di sicurezza sono solo l'impalcatura di uno spettacolo teatrale dove il rischio è continuo?

Uno spettacolo in cui il biglietto d'entrata costa poco.

Proviamo, infatti, a riflettere su un altro aspetto: l'Italia, che possiede tante bellezze, ha anche un record non proprio entusiasmante, quello della cronica bassezza dei salari. Molti lavoratori valgono poco, questo è il messaggio sociale. Ed è proprio nei settori dove il salario è striminzito che si muore di più. È forse un caso che l'attività con più morti sia quella delle costruzioni? Ti pago poco e, forse, ti convinco che vali poco, che l'attenzione è una fatica in più, che tutte le misure di sicurezza sono fastidi, che fai un lavoro ingrato e con la testa sei altrove, immaginando un posto dove sei rispettato sul serio.

Forse non basterà pagare meglio per ridurre drasticamente queste tragedie. Ma un salario migliore che metta in moto la percezione virtuosa che il lavoratore è importante, quindi la sua vita è importante, forse, potrebbe essere sperimentato. E magari ci avvicinerà all'obiettivo di un "Made in Italy" senza sangue versato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operai in un cantiere. Quello della sicurezza sul lavoro resta un tema di primo piano ANSA

---

†

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.
L'Ispettorato Regionale Triveneto del Rito Scozzese Antico ed Accettato abbruna le sue insegne per il passaggio alle Valli Celesti del Sovrano Grande Ispettore Generale

DOTT.

Matteo Valente 33° ML

Ne danno il triste annuncio I Fratelli tutti del Rito Scozzese Antico ed Accettato, la figlia Sveva con Riccardo e la mamma Lorella, il fratello Maurizio con M. Alessandra, i nipoti Giulia con Francesco, Francesca con Vincenzo, Simone con Andrada e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a Dora per le amorevoli cure.
La famiglia ringrazia di cuore la preziosa amica dottoressa Isabella Turchetto per la sua professionalità e per la cura amorevole e costante.
Un ultimo saluto gli sarà dato venerdì 28 marzo 2025, alle ore 13.30 presso la Cappella Laica di via Costalunga.
Trieste, 26 marzo 2025

Profondamente commossi nel rimpianto dell'amico di tutta una vita:
- MASSIMO, LORENA e LUDOVICA.
Trieste, 26 marzo 2025

Partecipano al lutto i cugini:
- NICOLETTA e MARIO VALENTE e famiglie.
Trieste, 26 marzo 2025

Ciao

Tucci

rimarrai sempre nei nostri cuori.

Dora e Graziella
Trieste, 26 marzo 2025

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Matteo Valente

Trieste, 26 marzo 2025

Matteo Valente

La R.le Loggia Italia 525 all'Oriente di Trieste piange la scomparsa del fratello Matteo. I Fratelli di Loggia lo ricorderanno come Fratello di elevatissime qualità umane e morali. Che la Tua Luce resti sempre nei nostri cuori.
Trieste, 26 marzo 2025

Tucci

ti ricorderemo sempre.

I tuoi amici:

- ALFREDO e MARINA, GIANCARLO e CINZIA, GIULIANO e CATERINA, MICHELE e ROBERTA, PAOLO e LUISA.
Trieste, 26 marzo 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Almerigotti

Lo annunciano la moglie, i figli e i nipoti.

Lo saluteremo sabato 29 dalle 9.00 alle 10.00 in via Costalunga.
Trieste, 26 marzo 2025

---

†

"Hai navigato sul "Vespucci" con il vento sul viso e il mare negli occhi. Ci hai insegnato l'amore per le cose che contano, la forza del silenzio, il valore della parola data. Ora il tuo viaggio ha una rotta che non possiamo conoscere, ma raggiungerai la serenità ritrovando la tua adorata Aurora . Buon vento, papà."

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Flaborea
di anni 93

Con profondo dolore lo annunciano, Michela con Bruno e Michelangelo, Dario con Barbara e Giorgia, Moreno con Erika, Martina e Riccardo.

Uomo di grande saggezza, gentilezza e forza d'animo, lascia un vuoto immenso in tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato.
I funerali si terranno il giorno 29 marzo alle ore 10.30 presso la Basilica di Santa Eufemia a Grado dove amici e parenti potranno riunirsi per dargli un ultimo saluto.
Un sentito ringraziamento a chi vorrà unirsi a noi nel ricordo.
Trieste, 26 marzo 2025

Si è spento serenamente

Oreste Granato

Lo saluteremo lunedì 31.03.2025 dalle 10.30 al cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 26 marzo 2025

---

†

Oggi 24 marzo il sole è tramontato l'ultima volta per me.
L'oscuro vuoto mi spaventa e atterrisce senza di te.
ma domani, presto ti ritroverò nella luce eterna amore mio e la morte sarà sconfitta.
Roberto, Ambra, Iside.

Loredana Milazzi

La saluteremo venerdì 28 alle ore 11.40 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 marzo 2025

Ci ha lasciati improvvisamente,

Delia Pangher

nel nostro immenso dolore ci conforta ciò che dura in eterno, il bene e l'amore vero che ci hai donato. Rimarrai sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, Il marito GINO, il figlio ANDREA con LUCIA, il nipote LUIGI.
La saluteremo il giorno giovedì 27 alle ore 10.00 presso Costalunga.
Muggia, 26 marzo 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO CERBON
NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h24 365 giorni
Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri
info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Rusconi

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, i figli EMANUELA con ALYSSA, ANDREA con GABRIELLA e MARINO, le sorelle LUISA e RITA con le famiglie, cognate, cognati e nipoti.

Lo saluteremo venerdì 28 marzo alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 marzo 2025

Ciao caro

Giovanni Battista Sommariva (Gianni)

Lo ricordano l'amata MARTA, MICHELE, MICHELA, LEO, DANIEL, MARTA, FRANCO, IRENE, ESTER.
Lo saluteremo sabato 29 dalle ore 10 alle ore 11 in via Costalunga.
Trieste, 26 marzo 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione
per la dettatura dei testi da pubblicare
Si pregano gli utenti del servizio telefonico
di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

TRIESTE

Teatro Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
SALA VICTOR DE SABATA
RIDOTTO DEL TEATRO VERDI
DAL 25 MARZO AL 3 MAGGIO 2025
LE NOZZE DI FIGARO
(FANTASIA IN UN ATTO, Musica di W. A. Mozart e G. Rossini)
Biglietti 5 e 10 euro – www.teatroverdi-trieste.com

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN ALTO GRANBASSI CON VALERIO, SOPRA MARCHETTI E CAPPEL (FOTO SILVANO)

Cappel e Marchetti gli ultimi due tasselli nel Cda del Rossetti in mano a Granbassi

L'assemblea dei soci definisce le nomine dei consiglieri
Il presidente: «Un bando per il prossimo direttore artistico»

Laura Tonero

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha un nuovo consiglio di amministrazione. L'assemblea dei soci del Rossetti, riunitasi ieri pomeriggio, ha rinnovato per i prossimi cinque anni l'incarico di presidente a Francesco Granbassi. Gli altri componenti del nuovo cda sono: Piero Geremia, Alberto Cappel, Tiziana Sandrinelli e Francesca Marchetti. Un cda in parte riconfermato, con due nuovi consiglieri, Cappel e Marchetti, che prendono rispettivamente il posto delle consigliere uscenti Michela Cattaruzza e Paola Ramella. Guardando nel dettaglio le nomine, la figura di Granbassi, gradita al presidente Massimiliano Fedriga, forte dei risultati raggiunti in termini di incassi, pubblico e visibilità anche internazionale raggiunta dal teatro, è riuscita alla fine a mettere d'accordo la politica senza che, alla scadenza del mandato, spuntassero, anche solo come ipotesi, altri papabili profili per la presidenza. «Cinque anni fa, all'inizio del primo mandato – così Granbassi – dissi che mi sarebbe piaciuto un teatro ancora più intergenerazionale e più internazionale. Abbiamo abbassato di 12 anni l'età media degli spettatori, attirato pubblico da tutto il mondo e proposto spettacoli che solo nelle grandi capitali è possibile applaudire». Per i prossimi cinque anni «l'auspicio è di poter continuare su questa strada, consolidando il ruolo di produttore di spettacoli importanti, di prosa di alto livello, esportandoli in tutta Italia». I soci dello Stabile sono il Comune, la Regione, la Camera di Commercio della Venezia Giulia e Unicredit Banca. Il nominativo del presidente spetta al Comune. La Regione ha scelto il vicepresidente, confermando Geremia, il libero professionista in ambito immobiliare vicino a Forza Italia.

Dei tre consiglieri, due sono nominati dalla Regione, Cappel e Marchetti, graditi a Fratelli di Italia, uno invece viene indicato dalla Cciaa, che ha confermato Sandrinelli, impegnata nel campo della comunicazione. Le due new entry, come dicevamo, sono il commercialista Alberto Cappel – già componente del collegio sindacale di realtà come il Cro di Aviano, del gruppo Illy Spa, di Domori e attuale presidente del collegio sindacale di Tpl Fvg – e l'avvocato Francesca Marchetti. Originaria di Gorizia, a Trieste è socia dello studio Belli & Marchetti.

«Ringrazio il cda uscente – dichiara il vicesindaco con delega ai Teatri Serena Tonel – per aver lavorato proficuamente in piena sintonia, portando grandi risultati: il superamento del periodo pandemico, la crescita generale in termini di incassi, il consolidamento del pubblico e della reputazione nazionale e internazionale del teatro, a beneficio dell'intera città, per la quale il Rossetti è sempre di più un valore aggiunto». Motivi che rendono Tonel «soddisfatta della continuità che si garantisce con le nuove nomine». Guardando ai cinque anni passati, Granbassi, ringraziando anche i soci per la fiducia rinnovata, parla di «un'esperienza che mi ha arricchito spiritualmente e intellettualmente moltissimo». Il presidente ricorda come «a inizio mandato avevamo dovuto affrontare l'esperienza Covid e la strada sembrava veramente in salita. Ma poi abbiamo preso una serie di iniziative abbastanza coraggiose e innovative per il mercato italiano, ed è andato tutto meglio delle nostre previsioni: il pubblico e le istituzioni hanno risposto». Per ricordare i successi basta citare titoli come "Il Fantasma dell'Opera" o "I Miserabili, mentre ora l'attesa è rivolta al musical "Mamma mia! " e al grande evento "Alegría-In A New Light" del Cirque du Soleil.

Granbassi ci tiene a ricordare la collaborazione nel primo anno di presidenza con l'allora direttore artistico «Franco Però, e poi il rapporto con Paolo Valerio, che ha interpretato molto bene lo spirito di questa città, ideando anche delle produzioni che con successo stiamo portando in giro per l'Italia». Valerio, come è noto, assumerà l'incarico di direttore artistico delle rassegne teatrali di Verona. Il rapporto tra il Rossetti e Valerio quindi cambierà. «L'auspicio – spiega il presidente – che dovrà essere condiviso anche dal nuovo cda, è che la collaborazione artistica con lui non si interrompa». I prossimi passaggi ora «sono determinati dallo statuto – spiega –: verificheremo le tempistiche con Valerio e con il resto del cda e poi, nel momento in cui terminerà il rapporto sotto l'aspetto della direzione artistica, provvederemo alla ricerca tramite bando di una nuova figura che possa dirigere il teatro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nuovi ingressi, commercialista e avvocato, graditi a Fratelli d'Italia

Il vicepresidente Geremia in quota forzista, accanto alla guida vicino alla Lega

I PROSSIMI SPETTACOLI

Sale l'attesa per l'evento del Cirque du Soleil

Sale in città l'attesa per quello che si candida a essere uno degli spettacoli più imponenti andati in scena in regione. Il Cirque du Soleil sarà infatti a Trieste dal 13 giugno al 13 luglio con "Alegría-In A New Light". «Ci teniamo che – sottolinea il presidente Francesco Granbassi – gli spettacoli siano sempre di più uno strumento di attrazione e quindi anche di arricchimento economico per il territorio, perché ricordiamo che far arrivare in città un pubblico da lontano porta un valore aggiunto». —

overpost.biz

Sicurezza due visioni opposte

La città si confronta: ecco le possibili scelte, in profondità

Francesco Codagnone

Il dibattito è durato tre ore, e fino alla fine l'Aula è rimasta divisa tanto sulle cause e sulle origini dell'insicurezza reale e percepita, tanto sulle misure da attuare in tema di controlli, deterrenza, contrasto.

Il tema della sicurezza separa la politica a tutti i livelli, e a Trieste le diverse posizioni marcate a livello nazionale si accentuano in un contesto che in pochi anni ha vissuto un cambiamento decisamente significativo, segnato da importanti flussi migratori, una posizione di confine, contesti economici e sociali molto diversi da rione a rione.

I dati, a seconda di dove li si guardi, offrono letture opposte. A destra del Consiglio comunale c'è una maggioranza che imputa l'escalation di episodi di violenza e degrado urbano all'«immigrazione incontrollata», all'«ondata di migranti», alla «forte presenza di stranieri che non si sono né vogliono integrarsi», e che su iniziativa di Fratelli d'Italia spinge ora per istituire il presidio dei "controlli di vicinato". Assemblee di cittadini volontari coordinati da un loro referente, che diventano sentinelle del proprio rione e si aiutano a vicenda per tenere d'occhio le rispettive case, monitorare movimenti sospetti, segnalare a vicini e forze dell'ordine eventuali difformità.

Istituzione bocciata dal centrosinistra, che teme il fatto di delegare tali responsabilità ai cittadini e parla invece di «propaganda», di «spauracchi» e di «fallimento della giunta». L'opposizione punta il dito contro «la mancanza di strumenti di prevenzione» e chiede, semmai, più presidi sociali di prossimità. Azioni educative e punti di incontro e socialità – ricreatori, spazi per giovani, consultori familiari – che possano aiutare da una parte a lenire le cause del disagio, dall'altra a intercettare situazioni delicate o critiche, talvolta anticamera della violenza. Strumenti come, anche, il "vigile di quartiere": un agente ben riconoscibile e incardinato a una specifica zona della città, tanto da diventarne un vero punto di riferimento e simbolo di legalità.—



L'aula del Consiglio comunale durante la seduta di lunedì FOTO SILVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROPOSTA 1 / I CONTROLLI DI VICINATO

Nei mesi scorsi la prima prova organizzata in autonomia a San Vito
Ora si spinge per normare lo strumento: sarebbe un inedito per Trieste

Residenti che fanno rete e diventano sentinelle delle vie del proprio rione

L'escalation di furti nelle abitazioni messi a segno nel giro di poche settimane aveva spinto, un anno fa, i residenti di San Vito e Campi Elisi a organizzarsi in autonomia. Piccole assemblee in cui coordinarsi tra vicini e chat Whatsapp in cui scambiarsi suggerimenti e segnalazioni, per aiutarsi reciprocamente a controllare i rispettivi appartamenti, tenere sott'occhio movimenti insoliti dentro e fuori il condominio.

La proposta scaturiva da esperienze analoghe maturate in altre città e regioni, e si trattava solo di un'iniziativa spontanea, basata sulla buona volontà e sulla solidarietà tra dirimpettai. A un anno di distanza, il tema dei "controlli di vicinato" diventa ora politico, dapprima con una proposta a firma di Fratelli d'Italia nella IV e VII Circoscrizione, e poi con un acceso dibattito tra maggioranza e opposizione in Aula: da una parte un centrodestra intenzionato a tirare dritto e "normare" – per la prima volta a Trieste – un tale strumento, dall'altra un centrosinistra perplesso (all'unisono, o quasi) circa l'opportunità di "delegare" ai cittadini temi in materia di sicurezza e controlli.

L'idea, in linea di principio, è quella di incentivare una maggiore partecipazione dei cittadini, seppur con interpretazioni diverse. Per "controllo di vicinato" si intende un gruppo organizzato di residenti di una determinata zona della città, che fanno rete e, su base del tutto volontaria, si supportano nel monitorare quel che accade nel proprio quartiere, nel raccogliere segnalazioni o scambiarsi informazioni.



I CONTROLLI TRA CITTADINI
UN CARTELLO INDIVIDUA UNA ZONA SOGGETTA A CONTROLLO DI VICINATO

> Si tratta di un gruppo di cittadini in tandem con assemblee, chat e coordinatore
> Restano perplessità sulle responsabilità

Ad esempio, quando uno dei vicini parte per le vacanze, o viene ricoverato per un lungo periodo in ospedale, gli altri offrono la propria disponibilità a controllare il suo appartamento, a registrare ed eventualmente segnalare alle autorità movimenti strani o comunque sospetti. Per facilitare questa attività viene quindi nominato una sorta di "coordinatore", cui viene delegato il compito di tenere i rapporti con le forze dell'ordine e, in modo più diretto, con la sala operativa della Polizia locale. Delle vere e proprie "sentinelle" nei rioni, animate da spirito civico.

Questo "patto di vicinato" può nascere appunto in forma spontanea, oppure – come ora proposto dai meloniani, a partire dalla IV e VII Circoscrizione – all'interno di una cornice istituzionale.

Per Trieste si tratterebbe della prima volta in cui amministrazione e forze dell'ordine andrebbero a formalizzare e definire puntualmente tutti i contorni dei "controlli" tra vicini: chi sono gli attori coinvolti nell'iniziativa, le competenze del "coordinatore", le modalità di comunicazione con la Polizia locale. In tal caso potrebbe anche essere valutata l'affissione di cartelli, che avviserebbero della presenza di un tale presidio nel quartiere, con l'obiettivo anche di fungere da deterrente.

Resta però qualche perplessità all'interno del centrosinistra, contrario alla misura: i temi di sicurezza e controlli sono troppo complessi e delicati per essere anche solo lontanamente delegati ai singoli cittadini, che invece potrebbero beneficiare di più capillari e strutturati servizi di prossimità.—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROPOSTA 2 / I VIGILI DI QUARTIERE

Figura sperimentata in passato a Melara, Barriera e piazza Garibaldi
Ora andrebbe ripensata a misura di una città cambiata negli anni

Operatori dedicati sempre presenti e attivi in una zona della città

Agenti dalle divise ben visibili, incaricati di presidiare e pattugliare a piedi, quotidianamente, un'area specifica della città, che poi inevitabilmente finiscono per conoscere come le proprie tasche. Tanto da diventare in poco tempo un vero e proprio punto di riferimento per la comunità di quel quartiere, essere conosciuti per nome dai residenti del rione di riferimento, o addirittura contattati direttamente al telefonino da un commerciante o un esercente della zona in stato di necessità, o bisognoso di ascolto.

La figura del "vigile di quartiere" o "vigile di prossimità", già presente in diverse città d'Italia e ora tornata alla ribalta del dibattito politico anche a Trieste, non può certo dirsi nuova per questa città. Alcune sperimentazioni furono attuate già nel corso delle precedenti consiliature nell'area di Rozzol Melara (e poi, per un breve periodo, anche tra largo Barriera e piazza Garibaldi).

Pattuglie sempre presenti in quel determinato quartiere, incaricate di contrastare tutto ciò che poteva incidere negativamente sul decoro urbano e sulla serenità dei residenti. Ma anche di monitorare il corretto comportamento sulla strada o, semplicemente, di raccogliere segnalazioni da parte dei cittadini. Un "servizio di prossimità" a tutti gli effetti, pensato per avvicinarsi alla popolazione e farsi da tramite tre le comunità locali e il corpo delle forze dell'ordine.



I VIGILI DI QUARTIERE
DUE AGENTI DELLA POLIZIA LOCALE MENTRE MONITORANO IL TERRITORIO

> Un agente che vaglia l'area di riferimento e svolge un servizio di prossimità
> Ma per reintrodurlo c'è il nodo organico

Quella volta, all'epoca delle prime sperimentazioni, i risultati furono valutati molto positivamente da cittadini, istituzioni e dalle stesse forze dell'ordine. Ma parliamo di un periodo compreso tra dieci e vent'anni fa. Un'enormità di tempo, considerato quanto Trieste e i suoi territori confinanti siano profondamente mutati da allora. È cambiata la composizione sociale ed economica della città, sono cambiati i flussi migratori, gli equilibri tra centro e rioni più periferici. I punti nevralgici, e critici, oggi sono diversi. Così come le necessità.

Fenomeni come risse a mano armata o spaccio tra minorenni all'epoca erano episodi rari, mentre oggi sono ormai entrati nel lessico della cronaca. L'operato della Polizia locale è molto diverso rispetto a dieci o vent'anni fa, richiedendo un grado di specializzazione sempre maggiore.

Il servizio di prossimità è stato quindi ripensato, basandosi ora sul dedicato Nucleo di Polizia di prossimità e sulla presenza dei distretti (passati da tre a quattro nel 2024).

Tema rilevante è poi quello delle forze in organico. In primavera un bando permetterà di sostituire una ventina di agenti in pensione o recentemente trasferiti in altre sedi, portando gli operatori della Polizia locale dagli attuali 225 a 240, più cinquanta amministrativi. Assunzioni che, per reintrodurre la figura del "vigile di quartiere", al momento non sarebbero comunque sufficienti.—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scopri il funzionamento degli autovelox e le modalità per contestare una multa errata

Multe autovelox: come funzionano e i regolamenti



Le multe per eccesso di velocità rilevate dagli autovelox sono tra le più frequenti sulle strade italiane. Tuttavia, non sempre le sanzioni sono corrette, e in alcuni casi è possibile contestarle con successo.
Ma come funzionano realmente gli autovelox? Quali sono le normative che regolano il loro utilizzo? E cosa fare se si riceve una multa ingiusta? Analizziamo insieme tutto ciò che c'è da sapere per difendersi da una sanzione illegittima.

LE MULTE PER ECCESSO DI VELOCITÀ SONO TRA LE PIÙ COMUNI SULLE STRADE ITALIANE, MA NON SEMPRE SONO INAPPELLABILI. SCOPRIAMOLO INSIEME

COME FUNZIONANO GLI AUTOVELOX

Gli autovelox sono dispositivi elettronici progettati per misurare la velocità dei veicoli e rilevare eventuali infrazioni ai limiti imposti dal Codice della Strada. Esistono diversi tipi di autovelox, ma il principio di base è sempre lo stesso: registrare la velocità di transito e, se superiore al limite consentito, generare un verbale di multa.

TIPOLOGIE DI AUTOVELOX

I principali dispositivi utilizzati in Italia sono:
Autovelox fissi: posizionati su pali, cavalcavia o torrette lungo le strade, operano 24 ore su 24 e rilevano la velocità senza bisogno di un operatore.
Autovelox mobili: installati temporaneamente su cavalletti o a bordo di veicoli della polizia stradale, vengono utilizzati per controlli a sorpresa.
Tutor: sistemi che misurano la velocità media di un veicolo tra due punti di rilevamento lungo un tratto di strada.
Telelaser: dispositivi portatili utilizzati direttamente dagli agenti, che misurano la velocità di un singolo veicolo a distanza.
Gli autovelox devono rispettare precise normative per essere considerati validi: devono essere omologati dal Ministero dei Trasporti, correttamente segnalati e sottoposti a taratura periodica per garantire l'affidabilità delle misurazioni.

QUANDO UNA MULTA AUTOVELOX È VALIDA?

Affinché una multa rilevata da un autovelox sia valida, devono essere rispettati alcuni requisiti fondamentali.
Segnalazione obbligatoria: ogni autovelox deve essere preceduto da un cartello che ne indica la presenza. In caso contrario, la multa potrebbe essere annullata.
Omologazione e taratura: il dispositivo deve essere omologato e sottoposto a verifiche periodiche. Se la taratura non è aggiornata, il verbale può essere contestato.
Chiarezza del verbale: la multa deve riportare chiaramente il luogo e l'orario dell'infrazione, il limite di velocità in vigore e il tipo di strumento utilizzato per la rilevazione.
Presenza di un agente (solo per alcuni autovelox mobili): se l'autovelox non è installato su una postazione fissa, la presenza degli agenti è necessaria affinché la multa sia valida.

COME CONTESTARE UNA MULTA AUTOVELOX

Se ritieni di aver ricevuto una multa ingiusta, puoi presentare un ricorso. *Esistono due modalità principali*:
Ricorso al Prefetto
Il ricorso va presentato entro 60 giorni dalla notifica della multa. Può essere inviato:
Alla Prefettura della provincia in cui è stata rilevata l'infrazione.
Alla Polizia Stradale o al Comune, a seconda dell'ente che ha emesso il verbale.
Motivi validi per il ricorso al Prefetto:
Autovelox non segnalato o segnaletica non visibile.
Mancata indicazione dell'omologazione del dispositivo.
Difetto di taratura e assenza di certificati di verifica.
Errore nell'indicazione del veicolo o del conducente.
Se il Prefetto accoglie il ricorso, la multa viene annullata. Se lo respinge, l'importo raddoppia.
Quando si presenta il ricorso, è consigliabile allegare tutta la documentazione utile, come fotografie della strada senza segnaletica, copie dei certificati di taratura (se disponibili) e ogni altra prova che dimostri l'irregolarità della multa. Inoltre, se si ritiene di aver subito un errore per omonimia o per errata lettura della targa, è importante fornire documenti che attestino la propria assenza dal luogo dell'infrazione o che dimostrino che il veicolo segnalato non corrisponde al proprio. Il Prefetto ha 120 giorni di tempo per decidere se accogliere il ricorso o respingerlo. Se il termine scade senza una risposta, il ricorso si considera automaticamente accolto. Tuttavia, se viene respinto, la multa non solo rimane valida, ma l'importo della sanzione viene raddoppiato, quindi è fondamentale valutare con attenzione le probabilità di successo prima di scegliere questa opzione.

RICORSO AL GIUDICE DI PACE

Se si preferisce evitare il Prefetto, si può fare ricorso al Giudice di Pace entro 30 giorni dalla notifica della multa. In questo caso:
È necessario pagare un contributo unificato (circa 43 euro per multe fino a 1.100 euro).
Si dovrà presentare il ricorso di persona o tramite un avvocato.
Vantaggi del ricorso al Giudice di Pace:
Maggiori possibilità di ottenere l'annullamento della multa rispetto al Prefetto.
Possibilità di discutere il caso davanti a un giudice.
Se il Giudice di Pace accoglie il ricorso, la multa viene annullata senza conseguenze economiche aggiuntive.

CONCESSIONARIA ALPINA
CON VOI DA 45 ANNI

EMC 6
Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/GPL
Made in Italy Comodo perché alto da terra, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE** da **€ 18.890***
PRONTA CONSEGNA

EMC 4
Dinamica e agile, è una vettura pratica, comoda e piacevole. Anche cambio automatico e tetto apribile.
Anche cambio automatico e tetto apribile.
Solo 4 metri!



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE** da **€ 15.890***
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2
Compatta e Stilosa, 5 posti 5 porte
Neopatentati - Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE** da **€ 14.590***
PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI I10 1.0 BENZINA
1.0 Benzina anche Turbo 100cv,
5 posti, Neopatentati, Full Optionals.
SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE** da **€ 15.690***
PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7
Prestigioso PickUp 4x4, 5 posti, 2.0 Tdi,anche cambio automatico, finiture di Gran classe. Full optional.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE** da **€ 24.590 + iva***
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE
Grande efficenza. Tutti i dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE** da **€ 19.790 + iva***
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8
Una FORTE OFFERTA
CASSONE - RIBALTABILE -TRE LATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI
Motori benzina euro 6d. Portata da 820 a 1.720 Kg



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE** da **€ 14.790 + iva***
PRONTA CONSEGNA

Toyota **AYGO XPLAY** 2020 Neopatenti 36km Clima schermo ecc da € 11.990*
Volkswagen **POLO R LINE** 150cv dsg 2020 Full Opt k 29mila da € 199/mese*
Fiat **500 L** Cross 1,4 benz. Neopatentati Full Opt STUPENDA del 2021 da € 13.790*
Opel **ZAFIRA** 1,6d COSMO 7 posti unipro Bellissima da € 13.390*
Fiat **PANDA 4x4** benz clima abs esp Tagliandata Molto Bella da € 11.890*
Ssangyong **KORANDO** 1,5T benz. 2022 27km Gar. Casa Full Opt SPLENDIDA da € 19.790*
Mitsubishi **ASX** 1,6 benz 2018 BELLISSIMA navy+telecamera park tagliandata da € 13.490*
Hyundai **i 10** 1,0 Neopatenti 5 posti 2016 Unipro Full Opt vari colori da € 6.590*
Mitsubishi **ECLIPSE** Cross 1,5 Automatic 2018 tetto, telecam. 360° da € 17.990*
Audi A4 2,0 tdi 4x4 Introvabile Unipro Tagliandata Casa BELLISSIMA da € 10.990*
Audi SQ2 2.0 TFSI 4x4 Automatica, 2019, Full Optionals, UNICA, da € 30.990*
Kia **SPORTAGE** 1,7 CrDi, Automatica Unipro Accessoriata, Tagliandata da € 189/mese*

CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979













SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988


040 231905
Linea diretta **320.3336251**
h 8/20 **www.alpina.srl**
Seguici su @aplinatrieste

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giottivictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

overpost.biz

L'INDAGINE DELLA SQUADRA MOBILE

Circuiva con un abbraccio e rubava i Rolex alla vittima

Arrestata una coppia di rapinatori. I colpi per strada a Sistiana e a Roiano La donna avvenente pedinava gli uomini per poi sfilare l'orologio di valore

Gianpaolo Sarti

Sei mesi di indagini e di ricerche in tutta Italia. E alla fine sono stati arrestati grazie a un controllo casuale dei Carabinieri. È in carcere la coppia di criminali ritenuta responsabile di una tentata rapina e di una rapina messe a segno a Trieste. Non semplici colpi: le vittime venivano distratte con un approccio fisico – con la tecnica dell'abbraccio di una donna avvenente – e poi derubate del Rolex che avevano ai polsi.

Gli indagati sono i trentaduenni rumeni Mirela Radu (alias Camidia Radu) e Ionut Radu, una residente a Bologna e l'altro a Milano. Risultano detenuti a Teramo e ad Avezzano. Su di loro pendeva un mandato di cattura emesso dal gip Luigi Dainotti.

Due, dunque, gli episodi di cui si era occupata la Squadra mobile della Questura di Trieste. Erano avvenuti nello stesso giorno, il 3 settembre dell'anno scorso: il primo alle 8.45 a Sistiana, il secondo un'ora dopo a Roiano.

A Sistiana i due avevano preso di mira un ottantunenne che indossava un Rolex Submariner del valore di circa 10-15 mila euro. La scena è questa: prima dell'aggressione l'anziano viene pedinato per qualche minuto. La coppia di malviventi è a bordo di una Citröen C3. A un certo punto Mirela Radu scende dalla vettura e segue l'ottantunenne a piedi. Lo vede uscire da una pasticceria e avvicinarsi alla macchina; quando sta per salire, la giovane donna gli si para davanti. «Ciao bello! Ciao bello! – questo gli dice – perché non mi vuoi? Non ti piaccio?». Sono pochi istanti. La trentaduenne abbraccia l'uomo e, con una mossa repentina, gli slaccia il cinturino dell'orologio. Ma l'anziano si rende conto del tranello e reagisce, tentando di mandare via la malvivente. La donna risponde bloccando la vittima con il corpo, con forza, tra la portiera e l'abitacolo dell'auto. L'anziano riesce a resistere e a respingere la rapinatrice, costringendola a fuggire senza il Rolex.


Via dei Saltuari a Roiano, teatro di una delle due rapine FOTO SILVANO

Le indagini della Squadra mobile e l'analisi di tre telecamere di videosorveglianza installate nella zona avevano accertato effettivamente che la donna era arrivata a Sistiana con la Citröen C3 (intestata a un pregiudicato) guidata da Ionut Radu (il quale il giorno delle due rapine è entrato e uscito dai caselli autostradali senza pagare il pedaggio); la donna si era messa a pedinare l'anziano, mentre il complice faceva da palo e da autista. Ma il colpo, in quell'occasione, era andato male.

Un'ora dopo, alle 9.45, i due rumeni ci avevano riprovato a Roiano. Eccoli in via dei Saltuari, dove adocchiano un settantunenne. La donna lo avvicina e gli propone un appuntamento, quindi lo afferra per i polsi chiedendogli di seguirla. Un istante dopo, con lo stesso gesto rapido attuato a Sistiana, gli riprende di nuovo i polsi e gli slaccia il Rolex. È un Wimbledon

Erano destinatari di un mandato di cattura emesso dal gip Dainotti

da 7 mila euro. La donna rumena ce la fa. Ma anche qui le telecamere incastrano i malviventi. La vittima, analogamente all'ottantunenne aggredito a Sistiana, riconosce la donna nelle foto segnaletiche. Come detto i rapinatori sono stati individuati a Teramo e ad Avezzano. L'arresto è scattato per effetto di un controllo casuale da parte dei Carabinieri: durante le verifiche è emerso che a carico degli indagati pendeva una segnalazione della Mobile di Trieste. L'*alert* figurava nei terminali di tutte le forze di polizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INCROCIO CON VIA VASARI

Non si ferma allo stop Panda in via D'Azeglio finisce contro un bus



L'intervento della Polizia locale FOTO MASSIMO SILVANO

Incidente nella tarda mattinata di ieri tra un'automobile e un autobus. Il sinistro, che fortunatamente non ha causato feriti, si è verificato attorno a mezzogiorno all'altezza dell'incrocio tra via Massimo D'Azeglio e via Giorgio Vasari.

Sul posto, nel giro di pochi minuti, è intervenuta una pattuglia della Polizia locale. Secondo i successivi rilievi la macchina, una Fiat Panda condotta da una donna, percorreva via Vasari e si è scontrata con il mezzo della Trieste Trasporti che invece in quel momento stava salendo lungo via D'Azeglio in direzione di via Conti.

Come constatato dagli agenti della municipale si è trattato sostanzialmente di una mancata precedenza della signora al volante della Panda: la conducente non ha rispettato lo stop.

Non è stato richiesto il supporto dell'ambulanza del 118 perché, come detto, nessuno si è fatto male: illesi quindi sia i passeggeri dell'autobus che i conducenti dell'autobus e della Fiat Panda. Entrambi i veicoli, infatti, viaggiavano a una velocità non sostenuta e l'urto non è stato molto violento. Si sono verificati solamente danni, sia per l'automobile che per il bus della Trieste Trasporti.

Il sinistro ha avuto però significativi contraccolpi sulla viabilità di via Vasari e delle vie limitrofe del quartiere di Barriera (in particolare nell'area di piazza dell'Ospitale) con rallentamenti per circa un'ora.

Conseguenze più limitate, invece, per via Massimo D'Azeglio visto che in quella parte della città, che congiunge piazza dell'Ospitale a via Pascoli e quindi a via Conti, gli autobus di linea viaggiano su una corsia appositamente dedicata.

Dopo la rimozione dei due veicoli coinvolti nel sinistro il traffico ha poi ripreso il suo flusso abituale. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO NEL MONDO ACCADEMICO E SCIENTIFICO

Addio a Marson già alla guida di Ogs e di Ingegneria

Laura Tonero

Scienziato di grande valore, se ne è andato Iginio Marson, 74 anni, già presidente dell'Ogs, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale.

Docente dell'Università di Trieste, Marson è stato preside della facoltà di Ingegneria prima e direttore del dipartimento di Ingegneria e Architettura poi.

«Stimato professore, dalla profonda umanità che ha lasciato un segno indelebile nella comunità accademica con il suo impegno», scrive ricordandolo lo stesso Dipartimento.

Persona riservata, appassionato del suo lavoro, ha accompagnato molti degli attuali ingegneri e architetti triestini nella loro formazione.

«Uomo di straordinaria umanità – queste le parole dell'Ogs – con le quali ha dedicato la sua vita alla ricerca e all'innovazione, contribuendo in modo significativo alla crescita e al prestigio dell'Istituto».

Marson era stato presidente dell'Ogs per due mandati consecutivi, fino al 2011. Era stato la figura che nel 1999 era stata scelta per traghettare il passaggio, nell'ambito dell'intervento di riordino avviato dal governo nel settore della ricerca, di trasformazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale, in Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, l'Ogs appunto, con il compito di sostenere e coordinare la partecipazione italiana a progetti internazionali del settore. L'allora sottosegretario al ministero dell'Università e della Ricerca scientifica, Antonino Cuffaro, aveva scelto proprio Marson per guidare la nuova struttura.


Il professor Iginio Marson FOTO ANDREA LASORTE

«La sua visione, il suo rigore scientifico e la sua passione resteranno un esempio per tutti noi», aggiungono dall'Ogs. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO

Alles Gute zum Geburstag
Srečen rojstni dan
Aukuri

FAIT

qvezto krukko,
kon zua zkrittura,
ha inzegnato
a tanti trieztini,
e non, koza ezzere
Triezte.

Hhheeelllaauuu (!!)

26 marzo 2025

IL MOVIMENTO DI CENTROSINISTRA

Industria, lavoro e sostenibilità Adesso Trieste guarda al 2027

I municipalisti lanciano un vertice su crisi manifatturiere e prospettive produttive
Sabato l'assemblea: partiti e comitati chiamati a raccolta in vista delle comunali

Francesco Codagnone

Reindustrializzazione, produzione sostenibile, economia circolare, resilienza urbana. Adesso Trieste parte dalle crisi del comparto industriale minato dalle vertenze U-Blox, Tirso e Flex e dal parallelo avvio del project financing di Porto Vecchio per rinnovare il dialogo con il territorio e lanciare il proprio percorso verso le elezioni comunali del 2027.

Due i momenti di incontro proposti dai municipalisti, con l'assemblea di sabato che sarà proceduta, venerdì, da un inedito seminario sulle prospettive di sviluppo del territorio. «Il futuro industriale di Trieste: perché, cosa e come produrre», il titolo e il programma del vertice presentato ieri mattina nella sede di piazza Puecher dal capogruppo Riccardo Laterza e dai due portavoce di Adesso Trieste Federico Monti e Barbara Chiarelli.

Venerdì i lavori del mattino inizieranno alle 9.30 al bar Knulp, con tre sessioni e gruppi di lavoro in cui rappresentanti di realtà economiche, associazioni professionali, sindacati, mondo della ricerca e associazionismo si confronteranno con Adrian Hill, ricercatore noto a livello internazionale.



Gli esponenti di Adesso Trieste Barbara Chiarelli, Riccardo Laterza e Federico Monti FOTO MASSIMO SILVANO

Esperto nel campo degli spazi produttivi urbani, Hill prenderà quindi parte all'incontro del pomeriggio, in programma alle 17. 30 nella Sala Unicusano di via Fabio Severo: una tavola rotonda moderata dalla coordinatrice dell'Assemblea economica dei municipalisti Leyla Vesnic, cui prenderà parte lo stesso Laterza e un ospite d'eccezione, l'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale Zeno D'Agostino.

Reinventare l'economia locale in termini sociali e ambientali, e identificare i settori motore per uno sviluppo sostenibile sono due degli obiettivi che i municipalisti si propongono di affrontare nel corso del seminario. Temi tanto più cruciali viste le recenti vertenze industriali palesatesi sul territorio e la parallela accelerazione impressa al project di Costim per la riqualificazione del Porto Vecchio, destinato – in ogni caso – a influenzare i principali assetti economici, urbanistici e immobiliari della città per i prossimi decenni.

«Da un lato l'operazione di mera speculazione immobiliare su Porto Vecchio, dall'altro le crisi industriali aperte sul territorio, con centinaia di posti di lavoro a rischio, impongono di ripensare il modello economico cittadino», afferma con forza il capogruppo Laterza, già depositario di una mozione in Consiglio comunale per «chiedere l'apertura – annota l'esponente di opposizione – di un tavolo permanente sulla reindustrializzazione di Trieste, per agire in anticipo e attrarre nuovi investimenti, non solo come reazione alle singole crisi». Proposta bocciata, ma Adesso Trieste non demorde: «questo tavolo lo faremo dal basso, con chi ci sta».

Il seminario sarà anche la premessa alla XII Assemblea cittadina di Adesso Trieste, che dalle 9.30 di sabato (in Sala Unicusano) allargherà la discussione sul futuro della città non solo ai soci ma a tutti i partiti e i movimenti di centrosinistra, oltre alle tante realtà civiche e comitati rionali, sorti negli ultimi anni sul solco delle esperienze dell'associazione Tryeste e del progetto Trieste Secolo Quarto, da cui mosse i primi passi Adesso Trieste stesso.

Realtà con le quali nell'ultimo mandato i municipalisti hanno collaborato a vario titolo, condividendone le battaglie – dalla durissima opposizione alla cabinovia alla difesa dei consultori – e l'agenda ecosociale, che affonda le basi proprio in quei principi di democrazia dal basso sui quali Adesso Trieste costruirà alleanze e programma elettorale verso le elezioni del 2027. L'assemblea di sabato potrebbe essere il primo passo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICERCATORE

Ospite Adrian Hill esperto di spazi produttivi urbani

La giornata organizzata da Adesso Trieste per venerdì avrà per protagonista Adrian Hill, ricercatore formatosi all'Unsw di Sydney e alla Tu Delft, nonché autore del libro "Foundries of the Future" ed esperto di spazi produttivi urbani. Si inizia la mattina, dalle 9.30 al bar Knulp, con tre sessioni che apriranno le riflessioni sui temi dello sviluppo economico e delle prospettive di industrializzazione per il territorio. Nel pomeriggio, alle 17.30 nella Sala Unicusano di via Fabio Severo, le stesse tematiche saranno affrontate da Hill con l'ex presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino e dal capogruppo Riccardo Laterza, moderati da Leyla Vesnic di At. La partecipazione è libera fino a esaurimento posti. —

IL BOTTA E RISPOSTA POLITICO

Asfalto ceduto in via Revoltella Avviati gli approfondimenti

Si concluderanno oggi gli approfondimenti dei tecnici di AcegasApsAmga tesi a stabilire con esattezza le condizioni in cui si trova il sottosuolo di via Revoltella. Di certo a causare l'erosione che ha portato al cedimento dell'asfalto all'altezza della rotonda con via San Pasquale e via Forlanini è stata una perdita dalla condotta fognaria. Le sollecitazioni stradali unite all'aumento della pressione dovuta alle abbondanti precipitazioni hanno contribuito a peggiorare la situazione fino ad arrivare all'apertura della buca nel terreno.

Per ripristinare la situazione, Acegas Aps Amga lunedì aveva ipotizzato un periodo di sette giorni lavorativi.

La voragine di via Revoltella diventa intanto tema di scontro politico. L'attacco alla Giunta Dipiazza arriva da Giovanni Barbo, capogruppo Pd in Consiglio comunale. «Attendiamo di sapere con precisione le cause del cedimento del manto stradale e chiediamo alla giunta di mettere in atto gli strumenti di ricognizione perché purtroppo non è il primo caso del genere in città», punge il consigliere dem che poi affonda: «Anziché parlare delle condizioni di altre città come spesso ama fare, il sindaco incalzi i suoi assessori perché pongano rimedio alle tante cose che non vanno nella città che amministra».


La buca nell'asfalto di via Revoltella FOTO MASSIMO SILVANO

La replica a stretto giro è affidata all'assessore con delega alle Politiche del territorio Michele Babuder che rimanda le critiche al mittente. «Le critiche arrivano da chi appena due settimane fa si lamentava per la chiusura di Galleria Sandrinelli. Se i lavori si fanno, è proprio per evitare che succedano cose come queste», - nota l'esponente dell'esecutivo municipale.

Babuder ricorda quindi che la pianificazione è uno strumento di prevenzione. «L'amministrazione comunale sta investendo sull'ammodernamento della rete. Il caso di via Revoltella dimostra quanto la città abbia bisogno di manutenzione anche ordinaria, non solo straordinaria come, ad esempio, in piazza Sansovino».

Babuder parla di «un patrimonio da rinnovare»: «Abbiamo condiviso il piano di ammodernamento della rete con la multiutility. In via Romagna nessuno voleva mettere mano, ma la strada aveva bisogno di un intervento complessivo, servono interventi strutturali. È ovvio che per mettere a posto la città si creano dei disagi e la sfida è proprio questa: creare meno disagi possibili ammodernando la rete. Se non lo si fa, succedono cose come quelle di via Revoltella. Serve coraggio».—

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gorettigomme Goretti Gomme ...dal 1964
GORETTI
Gomme • Meccanica • Revisioni
AUTONOLEGGIO
Trieste
Viale G. D'Annunzio 27/e
Tel. 040 3481535
PIRELLI
driver
PROMOZIONE
Ford Transit
9 posti
... da 80,00 € al giorno !!!

overpost.biz

IL CIVICO 71 DIMEZZATO

Via Baiamonti, la ferita a 10 anni dallo scoppio Il rudere prigioniero di vegetazione e rifiuti

Ricordando la fuga di gas e il crollo che uccise due persone i residenti si interrogano anche sull'abbandono dell'edificio





La vegetazione attorcigliata alle transenne ha preso ormai il sopravvento in via Baiamonti 71 FOTO SILVANO

Micol Brusaferro

È il 20 febbraio del 2015 quando un boato scuote via Baiamonti. Al civico 71 una forte esplosione distrugge la parte superiore di una casa. Sotto le macerie muore un uomo che si trovava all'interno di uno dei due alloggi, Aldo Flego, e qualche mese più tardi anche la sorella Marcella, che risiedeva lì. Altre persone restano ferite. I detriti invadono il marciapiede e l'area circostante, colpendo auto parcheggiate e anche dei passanti.

A distanza di dieci anni da quella tragedia, la palazzina sventrata è ancora lì. Rimasta cristallizzata nel tempo. I residenti si chiedono il destino di quell'edificio e come mai sia rimasto abbandonato. I due piani abitativi, ridotti a macerie dopo il crollo, sono stati eliminati, per questioni di sicurezza. Via i cumuli di travi, mattoni, cemento e arredi, che erano visibili subito dopo lo scoppio. Resta in piedi solo il piano terra, dove si trovava un negozio di fiori, con il nome ancora ben visibile, che ha riaperto in un altro punto della via, e un altro piccolo locale commerciale con le serrande chiuse e arrugginite.

Un immobile mozzato, così lo definisce qualcuno, con accanto una piccola area esterna recintata che mostra i segni di un degrado evidente, tra immondizie nell'erba, il verde cresciuto ovunque e alcune transenne piegate. Ed è proprio questo punto, di recente, ad aver attirato l'attenzione degli abitanti della zona, che si domandano di chi sia ormai la competenza del sito, che avrebbe bisogno di un'opera esterna di pulizia e manutenzione. Ma trovare una risposta non è semplice.

La deflagrazione, come hanno appurato le indagini successive al disastro, è stata causata da una fuga di gas dalla cucina dove si trovavano i due fratelli, determinata da un intervento da parte di alcune ditte non eseguito in modo corretto. Ditte e responsabili finiti a processo e condannati negli anni a seguire. Concluso l'iter giudiziario, con diverse condanne, è rimasta l'incognita del fabbricato, che nessuno finora ha ripristinato ma nemmeno demolito. I due alloggi colpiti in modo più grave di fatto sono spariti. Non esistono più. «Sono anni che ci domandiamo se qualcuno farà mai qualcosa», dice un residente.

Dei due alloggi resta in piedi unicamente un pezzettino di muro laterale, lasciato così probabilmente perché regge la targa con il nome della via laterale della casa, via Salvi. Sulla strada negli anni diversi negozi e bar hanno chiuso i battenti o cambiato gestione. Tra le attività tuttora operative, come allora, c'è la farmacia: «Non c'eravamo al momento dell'esplosione - spiegano - perché si era verificata nella pausa pranzo, ma ci ricordiamo ancora la strada chiusa subito dopo e il caos di quella giornata. Ed è vero che da allora non abbiamo più visto nessun intervento su quella palazzina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CASERMA BRUNNER

Il "Piemonte" ha celebrato la battaglia della Sforzesca

Il reggimento di Cavalleria ricorda la Festa di Corpo nel 176esimo anniversario del fatto d'arme della I Guerra d'Indipendenza



Un momento della cerimonia alla caserma Brunner di Opicina

Nel 176esimo anniversario dai combattimenti della Sforzesca, il Reggimento "Piemonte Cavalleria" ha celebrato alla Caserma "Brunner" di Opicina la propria Festa di Corpo.

Il reparto, oggi inquadrato nella Brigata Julia, è uno dei più antichi d'Italia. La battaglia del 1849 che prese il nome da una grande cascina alle porte di Vigevano vide l'allora Piemonte Reale Cavalleria affrontare l'esercito austroungarico. Il cruento combattimento si concluse con la vittoria dei soldati del Regno di Sardegna e per il coraggio dimostrato il Reggimento si meritò la Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Il colonnello Sandro Ricci, 98mo comandante del Reggimento, con un breve discorso, oltre a ringraziare le autorità intervenute, ha ricordato tutti gli eventi di quella giornata del 1849, rimarcando il sacrificio di tutti i cavalieri che offrirono la propria vita per la Patria e per gli ideali di libertà.

La rievocazione è iniziata con l'ingresso della fanfara della Brigata "Julia" nel campo ostacoli intitolato al colonnello Rodolfo Gabrielli di Montevecchio, comandante del Reggimento nella battaglia della "Sforzesca", seguita dagli squadroni con la tradizionale lancia di cavalleria, arma in dotazione ai cavalieri del reparto fino al termine della Prima guerra mondiale.

La cerimonia si è poi conclusa con la tradizionale carica, con cui il personale di Piemonte Cavalleria ha idealmente ripercorso e onorato le eroiche gesta di chi li ha preceduti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa
CAREERS

Sei pronto a far diventare la tua passione un lavoro?
Partecipa ai corsi di formazione ed esplora il tuo potenziale!

Scansiona i QRcode per saperne di più!

Graphic Editor
Future Cruise Consultant
Hospitality Operator
Animator Cruise Staff

career.costacrociere.it

Sul nostro sito troverai tutti i corsi organizzati da Costa Crociere e dai servizi per il lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Enaip FVG. La formazione è gratuita in quanto finanziata dal programma Piazza GOL della Regione FVG.

Affrettati! Le iscrizioni verranno chiuse il 1 Aprile 2025.

Seguici sui nostri social per restare connesso e scoprire tutte le novità di Costa Crociere!

costacrocierecareers
Costa Crociere Careers
Costa Crociere S.p.a.

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

Alta partecipazione con 381 iscritti al voto a Padriciano: 243 scelgono la svolta, 138 l'uscente Pastor che si era dimesso

Tennis club Triestino: Zvech presidente «Subito la copertura dei campi di padel»

IL CIRCOLO

Laura Tonero

Bruno Zvech è il nuovo presidente del Tennis Club Triestino. Il circolo, quindi, volta nuovamente pagina. Sono stati 381 i soci (520 gli iscritti in totale) che domenica sera hanno espresso il proprio voto, alcuni attraverso una delega: in 243 sulla scheda hanno indicato il nome di Zvech, mentre 138 quello del presidente uscente Federico Pastor. Una vittoria netta, con un'ampia partecipazione dei soci al voto, che consegna per tre anni la guida del circolo a una figura, quella di Zvech, conosciuta in passato per il suo percorso come insegnate, sindacalista e politico, e ora per l'incarico di direttore dell'Accademia nautica.

I soci del club di Padriciano erano stati chiamati al voto con circa un mese di anticipo, perché nel febbraio scorso, dopo un acceso consiglio direttivo, il presidente Pastor – entrato in carica nell'aprile del 2022 – aveva rassegnato le dimissioni.

Zvech nel suo mandato sarà affiancato da Isa Amadi, Massimo Costa, Edoardo Fabiani, Marzio Lorenzini, Anna Serena Silvestri, Antonio Vatta, Antonio Fogazzaro e Pietro Geremia, i candidati inseriti nella lista a suo sostegno. Nel collegio dei revisori invece ci saranno Rocco Felluga, Giuliana Pagani e Riccardo Sattler, in quello dei probiviri Andrea Cavalieri, Franco del Campo e Tomaso Giordano. «L'altissima affluenza al voto – constata Zvech soddisfatto del risultato – significa che questo circolo non ha soltanto un glorioso passato, ma anche un grande futuro dato dalla ricchezza e dal desiderio dei soci di partecipare alla vita del circolo stesso».

Un orgoglio, l'importante partecipazione alle elezioni, «che accomuna chi ha votato per la mia lista – sottolinea il neopresidente – e anche chi ha scelto quella a sostegno di Pastor: i veri vincitori in questa occasione sono stati i soci. Credo abbiamo fatto scaturire un dibattito di idee positivo, all'interno di comunità coesa, tra l'altro il fair play è la cifra del tennis». Nel corso della prima riunione del nuovo consiglio direttivo verranno assegnati gli incarichi, anche esterni.

Il primo impegno «si concentrerà sui lavori per la copertura dei campi di padel – spiega il nuovo presidente – un intervento che gode anche di un finanziamento importante da parte della Regione».

Molto attesa la riapertura del bar-ristorante, la Club House, chiusa da mesi per il cambio di gestione e oggetto di una sistemazione interna. «Visto che ci sono dei lavori da terminare nelle cucine e al bancone del bar – precisa Zvech – preferisco non sbilanciarmi con previsioni sulla data di riapertura, ma con la bella stagione mi auguro di poter organizzare con tutti i soci un momento conviviale per l'evento della ripresa di quella attività».

Guardando invece al programma per il prossimo anno, «quando faremo l'assemblea per il bilancio preventivo – indica Zvech – valuteremo una cornice di possibili contributi per portare avanti alcuni progetti, mantenendo una severa oculatezza. Ora che ho il titolo per farlo, avvierò una ricognizione per presentare poi all'assemblea del bilancio consuntivo un vero e proprio piano industriale, e insieme ai soci stabiliremo le priorità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA







In alto l'ingresso del club a Padriciano e Bruno Zvech, sopra un momento delle elezioni FOTO ANDREA LASORTE

i.p.

1.360€ DI INCENTIVI MINIMI E CONTROLLI GRATUITI: PONTONI IN PRIMA LINEA PER IL MESE DELL'UDITO

Ascoltare meglio significa vivere meglio.
Non sempre ce ne accorgiamo subito, ma un calo dell'udito può influire profondamente sulla nostra quotidianità:
dialoghi che diventano faticosi, la voce dei nostri cari che sembra affievolirsi, momenti di condivisione che si trasformano in occasioni di isolamento.
Con il progredire dell'età o a causa di fattori ambientali, il nostro apparato uditivo può subire un graduale cambiamento, spesso senza che ce ne accorgiamo subito. Studi scientifici evidenziano che la perdita uditiva non trattata può avere conseguenze ben più ampie di quanto si pensi. Oltre a rendere difficili le interazioni sociali, può influire negativamente sulle capacità cognitive, aumentando il rischio di declino mentale precoce.
Recenti ricerche evidenziano però che un ascolto attento e una prevenzione tempestiva contribuiscono a mantenere una buona qualità della vita e a preservare l'indipendenza nel tempo. Anche un semplice controllo può fare la differenza nel proteggere l'udito e il benessere generale.

Un'iniziativa per promuovere la salute dell'udito

Durante il Mese dell'Udito e il World Hearing Day, Pontoni Udito & Tecnologia abbraccia il messaggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) "Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito una realtà per tutti", offrendo un programma volto ad abbattere le barriere economiche e psicologiche legate alla cura dell'udito.

I TRE strumenti PROPOSTI DAGLI SPECIALISTI

1. Un controllo gratuito e approfondito La prevenzione è la chiave per mantenere un udito sano: comprendere come senti è il primo passo per proteggerlo. Un test uditivo dettagliato permette di individuare con precisione ogni difficoltà di ascolto e di ricevere consigli su come affrontarla al meglio. Nei centri Pontoni potrai effettuare gratuitamente e senza impegno un'analisi completa grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

2. Un supporto continuo e personalizzato Affrontare un cambiamento nell'udito può essere più semplice con l'aiuto giusto. Per questo, mettiamo a disposizione dottori audioprotesisti specializzati che ti seguiranno passo dopo passo, aiutandoti a trovare la soluzione più adatta alle tue esigenze.

3. Un aiuto economico concreto Per chi necessita di un apparecchio acustico, Pontoni ha stanziato un fondo speciale che garantisce un contributo minimo di 1.360€, disponibile senza requisiti di accesso. Un sostegno concreto che permette di accedere a tecnologie acustiche avanzate in modo più semplice e immediato.

AGISCI ORA: L'INIZIATIVA POTREBBE CONCLUDERSI PRIMA DEL 31 MARZO

La capacità di ascoltare è un bene prezioso che merita attenzione. Prendersene cura oggi significa preservare la propria indipendenza e continuare a godere delle relazioni e delle esperienze quotidiane senza limitazioni.
L'iniziativa è valida fino al 31 marzo, ma potrebbe concludersi prima a causa dell'elevata richiesta.

È arrivato il MESE DELL'UDITO

Incentivi minimi da 1360€
Nessun requisito di accesso
Controllo uditivo 100% gratuito
Supporto personalizzato



CHIAMA PER PARTECIPARE
Valido fino al 31 Marzo
Numero Verde
800-111433
Ci trovi a:
Monfalcone Piazza della repubblica 28 Gorizia Via Francesco Crispi 5/B Trieste Piazza Tra I Rivi 2, Via Giulia 17, Campo S. Giacomo 22/B Muggia Via Dante Alighieri 6 Cervignano Via Giuseppe Mazzini 31
PONTONI
udito & tecnologia

overpost.biz

LA VIABILITÀ LUNGO LA SS14

Sensi unici e rotonda a Basovizza Strada e accesso alla Foiba sicure

L'idea dei commercianti, condivisa dal sindaco, per ridurre la velocità e aiutare la svolta dei pullman

Ugo Salvini

In una prima fase l'istituzione di due sensi unici, uno che porti dalla Ss 14 al centro del paese attraversando via Kette, l'altro dalla chiesa di Santa Maria Maddalena in direzione di Trieste, lungo un tratto di via Igo Gruden. A seguire, la realizzazione di una rotatoria all'altezza dell'incrocio fra la Ss 14 e via Kette.

È questa l'articolata soluzione alla quale inizieranno a breve a lavorare gli uffici comunali addetti alla viabilità, per risolvere i frequenti intasamenti che si verificano, soprattutto nelle giornate di festa, nel cuore di Basovizza.

La proposta è stata formulata dai commercianti e dai residenti della frazione e presentata al sindaco Roberto Dipiazza nel corso di un incontro svoltosi nel salotto Azzurro del Municipio. Nell'occasione la delegazione di Basovizza è stata affiancata dal segretario provinciale della Slovenska skupnost, Matia Premolin che da tempo si sta occupando della questione. «Si tratta di una scelta che caldeggio da tempo – spiega Dipiazza, accompagnato qualche giorno fa dallo stesso Premolin nel corso di un sopralluogo a Basovizza – sia perché così si disciplinerebbe la circolazione in maniera più intelligente, sia perché si otterrebbero anche numerosi parcheggi in più nel centro della frazione».

Il problema del traffico e della sicurezza stradale a Basovizza ha radici lontane nel tempo. Da anni infatti i residenti, riunitisi in un comitato *ad hoc*, protestano sia perché lungo la Ss 14, che lambisce per circa un chilometro l'abitato, transitano molti mezzi pesanti, incuranti del divieto evidenziato dalla segnaletica verticale, sia perché gran parte degli automobilisti e dei motociclisti che percorrono lo stesso tratto superano abbondantemente il limite di 50 chilometri all'ora, anch'esso ben visibile. Finora, a poco sono servite le manifestazioni organizzate sul posto. I residenti hanno perciò deciso di formulare una precisa proposta e sottoporla all'attenzione del primo cittadino.

«Dal sindaco – dice Premolin – abbiamo ricevuto rassicurazioni sull'attenzione che gli uffici dedicheranno al tema e la conferma della disponibilità sia a istituire il senso unico, sia a pensare a una rotatoria». Quest'ultima, oltre che obbligare tutti a rallentare, favorirebbe la manovra dei tanti pullman che proprio dall'incrocio fra la Ss 14 e via Kette svoltano per raggiungere l'area della Foiba di Basovizza. In sostanza, la costruzione di una rotatoria e l'istituzione del senso unico da via Kette al centro di Basovizza rappresenta una soluzione ideale per tutte le difficoltà finora riscontrate. Se la soluzione complessiva dovesse essere adottata, si eliminerebbe il pericolo attualmente rappresentato dall'incrocio a "V" situato all'ingresso di Basovizza per chi arriva dalla città, mentre chi fosse intenzionato a entrare in paese potrebbe raggiungere la rotatoria e utilizzare il senso unico lungo via Kette. Per uscire da Basovizza verso Trieste sarebbe invece a disposizione il senso unico lungo via Gruden. Fondamentale, infine, la presenza di una rotatoria, notoriamente un elemento di sicurezza per tutti.

«Ricordiamo – riprende Premolin – che progetti già in essere prevedono la realizzazione di una piazzetta davanti alla chiesa, con la conseguente eliminazione degli attuali parcheggi a pettine. Ricavarne altri nelle zone in futuro adibite a senso unico annullerebbe il disagio. Se il progetto della rotatoria dovesse diventare realtà – conclude il segretario dell'Unione slovena – si potrebbero anche ricavare attraversamenti pedonali e costruire marciapiedi lungo la Ss 14, ponendo così fine alla situazione di pericolo che attualmente crea notevole preoccupazione in tutti coloro che vivono nei paraggi e che quotidianamente devono percorrere quel tratto di strada senza difese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'incrocio di Basovizza sulla Strada statale 14 sarà messo in sicurezza FOTO ANDREA LASORTE

VILLAGGIO DEL PESCATORE

Casa crollata Il residente in un alloggio a Sistiana



Un vigile del fuoco FOTO LASORTE

DUINO AURISINA

Giampiero Saccucci, il proprietario della villetta del Villaggio del Pescatore il cui tetto è crollato, ha trovato una sistemazione. È stato il Comune di Duino Aurisina a metergli provvisoriamente a disposizione un alloggio, in vista del lungo periodo durante il quale Saccucci non potrà avvicinarsi alla proprietà, visto che i Vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile la costruzione. «Si tratta di un appartamento che si trova a Sistiana, di nostra proprietà – spiega il sindaco Igor Gabrovec – e che, due anni fa, avevamo messo a disposizione di una donna, la cui casa era stata danneggiata da un incendio. Inizialmente abbiamo previsto che Saccucci possa rimanervi per un mese. Poi vedremo se servirà allungare il periodo».

Intanto proseguono, da parte dei Vigili del fuoco, le indagini per capire quale possa essere stata l'origine del crollo del tetto che, a sua volta, ha sfondato il solaio del primo piano. —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Grison favorito nella presidenza del Carnevale

Luigi Putignano / MUGGIA

Chiusa la 71esima edizione del Carnevale muggesano è tempo di "andare alle urne". Lo storico presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano, Mario Vascotto, ha rassegnato da tempo le dimissioni e quindi bisognerà scegliere uno nuovo e sono tre i candidati pronti a subentrare nella guida. Sono Dario Grison, Stefano Delcolle e Giorgio Dellavalle.

Secondo voci ufficiose, ma autorevoli, il candidato presentato dalla compagnia Brivido, Stefano Decolle confermerebbe come vice Paolo Crevatin. Stesso discorso vale per il candidato della Lampo, Dario Grison, che avrebbe poi Paolo Puppi come tesoriere. Tutto nuovo invece con il candidato presentato dalla Trottola, Giorgio Dellavalle, con Monica Brivonese nel ruolo di vice e Giorgio Millo in quello di tesoriere.

Andando a scartabellare lo statuto i tre membri del Consiglio direttivo votano il presidente che poi nominerà tra i due il vice e il tesoriere. Resta il fatto che in questo momento è tutto molto "carbonaro". Ma è pur sempre il Carnevale.

Sempre da quanto emerge da fonti ufficiose ma autorevoli, all'80% le compagnie sono orientate su Dario Grison, attualmente impegnato anche come consigliere comunale, ruolo che, nel caso di elezione, dovrà lasciare il posto al primo dei non eletti della civica Prima Muggia. Ma non c'è ancora l'ufficialità in quanto Vascotto non ha ancora indetto le elezioni dal momento che per farlo è in attesa del contributo regionale, da distribuire alle compagnie. «Le votazioni – ricorda Vascotto – devono essere fatte a regola, perché poi bisogna trasmettere ufficialmente i risultati a Regione, Comune e banca».



Dario Grison

Intanto Grison non si lascia andare a previsioni ma afferma che a prescindere dal risultato rassegnerà le dimissioni da consigliere comunale: «Le dimissioni, comunque necessarie, le avrei date comunque e in Consiglio comunale subentrerà il veterinario Mauro Zaccaria».

Infine il candidato Dellavalle ha fatto emergere un retroscena sulle prossime elezioni: «L'incontro, in clima carbonaro, è avvenuto, prima del Carnevale, nella sede dei Mandrioi e l'esito è stato il beneplacet all'elezione a presidente di Grison che ha avuto i voti delle compagnie a cui ha garantito visibilità nel direttivo, ossia la Lampo, la compagnia che lo candida, l'Ongia per il ruolo di vicepresidente di Crevatn e le Bellezze Naturali per il ruolo di tesoriere. A quel punto, per cercare un po' di unità, ma con molti mal di pancia e turandosi naso, le compagnie Bora, Bulli e pupe e Mandrioi hanno deciso che voteranno per Grison». Si tratta di voci, a breve ci sarà il verdetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Chiuso per smottamento il valico di San Servolo



La fessura nella strada di Prebenico che porta a San Servolo

SAN DORLIGO DELLA VALLE

È stata chiusa al traffico, ieri, per uno smottamento, la strada regionale 11, denominata "di Prebenico", che porta dalla frazione di Prebeneg al valico di San Servolo. A comunicarlo è la Direzione dell'Ente di decentramento regionale (Edr) che ha subito iniziato le verifiche per capire la causa del problema e programmare gli interventi per la messa in sicurezza. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROTARY CLUB TRIESTE NORD E SOPRINTENDENZA FVG

Cultura e inclusione: un pannello visivo, tattile e multisensoriale svela la storia del Teatro romano

Martina Seleni

Valorizzare la storia dell'antica Tergeste romana, praticando al tempo stesso la cultura dell'inclusione: è questo l'obiettivo del pannello visivo, tattile e multisensoriale che ieri mattina è stato collocato davanti al Teatro romano. Si tratta di un service del Rotary Club Trieste Nord, realizzato con la collaborazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia (Foto Lasorte). A svelare il significato dell'iniziativa è stato il past president Massimo Pasino, che ha innanzitutto spiegato come il fine del Rotary sia quello di rivolgersi alla collettività e alle persone, per rispondere ai loro bisogni e creare ponti di pace. «Il luogo dove ci troviamo – ha aggiunto Pasino – è un'espressione della storia della nostra città, che è stata e continua a essere un crocevia di popoli e di traffici economici, giuridici e culturali. Per questo, abbiamo pensato di predisporre un pannello con la pianta del Teatro romano e una descrizione del sito archeologico, contenente informazioni per i cittadini, per le scolaresche e i turisti».



Il pannello è scritto in italiano e in inglese, utilizzando anche l'alfabeto Braille. Nella parte sinistra si trova la legenda che descrive in modo dettagliato ogni parte del sito, facendo riferimento a un'immagine stilizzata. A destra sono stati invece inseriti dei Qr code che rimandano a una guida multimediale in italiano, inglese, tedesco e sloveno, Lis (Lingua dei segni italiana) e Is (International Sign). La guida include anche materiali che accompagnano l'utente non vedente nell'esplorazione tattile del disegno.

Il progetto ha visto il sostegno di più soggetti che hanno permesso l'installazione del pannello: oltre alla Soprintendenza, anche il Comune, la Fondazione Rotary Italia Nord Est e la Fondazioni Casali. Alla cerimonia sono intervenuti il presidente del Rotary Club Trieste Nord Piernicola Diamanti Lelli, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e la vicesindaco Serena Tonel, l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi e l'architetto Elisa Carboni a rappresentare la Soprintendenza archeologica. Dipiazza ha descritto Trieste come una città «che fa innamorare», mentre Rossi ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato. Carboni ha ribadito «il legame necessario con le associazioni, una realtà strategica all'interno della città di Trieste: questo dono è solo il primo passo di un più ampio progetto di valorizzazione che la Soprintendenza sta portando avanti». —

LE LETTERE

Palazzo del Tribunale
Mostra inaccessibile in carrozzina

Rendiamo nota una gravissima situazione che persiste da sempre all'interno del Palazzo del Tribunale triestino.
Il 7 marzo scorso, all'inaugurazione della Mostra "Com'eri vestita?", promossa dalla Consulta Femminile di Trieste in collaborazione con la nostra Rete Espansioni – Rassegna d'Arte Contemporanea Internazionale "percorsi di creatività delle donne" –, abbiamo assistito all'impossibilità di una delle tre artiste vincitrici del Concorso dedicato a scegliere tre opere che interpretano la violenza maschile sulle donne, di accedere all'atrio poiché la sua carrozzina non riusciva a salire e scendere le scale.
È incredibile che un Ufficio pubblico non possa provvedere ad attrezzare gli spazi anzi, sappiamo che è obbligato a farlo.
Il tutto è avvenuto davanti alle Autorità presenti: Comune, Tribunale, Questura.
Siamo indignate e ci scusiamo con l'artista ma chiediamo agli Enti preposti di risolvere velocemente il problema!

Ester Pacor
coordinatrice di Espansioni

Pratiche e tempi
Il Tavolare respingente

Sono friulana ma residente a Padova.
Per una compravendita in quel di Trieste, mi sono, ahimè, imbattuta nel fantomatico "tavolare" di via Carpison 20.
In una bella giornata di sole, appena ventilata, mi sono presentata alle 9.10 (singolare orario di apertura) per una questione che, a posteriori, ho saputo risolta per decreto il 28 febbraio 2024 (leggi: oltre un anno addietro); ma che allo sportello "informazioni" di via Carpison 20 non risulta agli atti.
Mi sono permessa di ricordare all'impiegato che la pratica risaliva alla fine del 2023; ho anche tentato di chiedere se c'era altro da poter fare, visto che ero lì "di *pirsona, pirsonalmente*", ma niente… *raus*!
Che dire? Tavolare, ora che ti conosco, ti piango!

Emma D'Andrea

Mestieri
Meglio il calzolaio dell'influencer

"Batti batti ciabattino, batti e non domandare troppo, per un paio di scarpette strette…" e non ricordo il seguito di questa canzonetta degli anni Cinquanta.
Ciò mi dà lo spunto di parlare del 19 marzo scorso, la festa di San Giuseppe artigiano falegname e dei vari mestieri che stanno scomparendo.
Da alcuni mesi abito a Trieste e a Muggia ho lasciato il mio calzolaio, un vero artigiano. Fin da piccolo aveva espresso il desiderio di fare, finiti gli studi, il calzolaio. Roberto ha una bella famiglia, una bella moglie e due bambini (ora saranno cresciuti).Ogni tanto passo a salutarlo, sempre operoso e sereno con il suo bel mestiere.
Avendo bisogno di un altro calzolaio in città ho chiesto in giro e mi hanno suggerito Colia in via Imbriani.
Una mattina mi incammino verso questo indirizzo e da lontano noto una gran fila silenziosa e in attesa. Ma di che cosa? Sono, in gran parte pensionati, in attesa di entrare da Colia con le loro scarpe, scarpette, stivali e borsette da far riparare o far rivivere.
Mio stupore e gioia di aver trovato un altro artigiano di questo affascinante mestiere. Sono pochi però questi laboratori.
Oggi tutti i giovani vogliono fare o gli influencer o i politici. Spero di sbagliarmi e che invece ci siano ancora tanti giovani che vogliano imparare l'arte di questi mestieri che stanno scomparendo.
Osservando le vetrine del negozio Colia, noto, in mostra, vecchi scarponi, scarpe con le ghette e scarpettine femminili, ritagli di cuoio e tanti attrezzi consunti per il tanto lavoro, insomma tutto un vissuto che spero riviva con mani sapienti di questi maestri artigiani.
Grazie Roberto e altri come te e spero tanti che con passione e competenza facciano questi mestieri.

Maria Grazia Frausin

Le nostre strade
Degrado e incuria non sono poca cosa

Non ho condiviso l'opinione del sindaco Dipiazza quando, in tema di strade lordate da escrementi animali, affermò: «Se i guai della città sono questi (sottintendendo la scarsa gravità dell'inconveniente) allora vuol dire che andiamo bene».
Al contrario io, amando camminare, constato quotidianamente le "quantità industriali di sterco" presenti sui marciapiedi, a cui si aggiungono rifiuti vari (cartacce, plastiche, barattoli, mozziconi di sigarette…); l'impressione è che il fenomeno stia sfuggendo di mano.
Trieste, per esclusiva colpa dei suoi abitanti, è sporca e il Comune dovrebbe calibrare interventi più incisivi in ragione del grado di inciviltà dei suoi amministrati, magari aumentando le tasse per potenziare il servizio di pulizia-lavaggio strade (ricordo che le tasse – diversamente dalle imposte – si pagano proprio per coprire il costo dei servizi forniti).
Ciò premesso, limitandomi agli escrementi degli animali: sono ormai decine di migliaia i cani registrati all'anagrafe canina (credo prossimi ai venticinquemila) e i loro proprietari ben rappresentano l'intero campionario umano (tanti cittadini probi e rispettosi del vivere in comunità e purtroppo tanti – troppi – sporcaccioni asociali privi di rispetto per gli altri ed incuranti delle regole).
E allora suggerisco una soluzione; a questi "piccoli amici – animali d'affezione – animali da compagnia – pet" (gli aggettivi e i sostantivi si sprecano e figuriamoci se poteva mancare l'inglese), sempre più umanizzati, che paiono aver preso il posto dei "cuccioli d'uomo" (qualcuno in tema di "inverno demografico" ha mirabilmente sintetizzato «culle vuote, cucce piene»), facciamo compiere un ulteriore passo verso la piena umanizzazione: dopo i cappottini, le diete personalizzate, le visite dallo psicologo, i trasporti in comode carrozzine per bebè (giuro ho visto anche questo), si preveda l'obbligo di "indossare", quando si trovano su strada pubblica, appositi "pannolini contenitori".
L'industria e il commercio al minuto ne trarrebbero ulteriore profitto (e figuriamoci) e i controlli, con relative sanzioni in caso di omissione, sarebbero oltremodo facilitati.
Approfitto della pazienza dei concittadini lettori per sollevare un ulteriore problema dovuto ai latrati notturni, che tengono svegli interi condomini.

GLI AUGURI DI OGGI



LORETTA BRUGNOLA
Amorevoli auguri per i tuoi 80 anni da Giorgio, Alessandro, Elena, nipoti e familiari.



MICHELE
Compie 70 anni.
Tanti auguri da Flavia, Sabrina, Andrea, Lia, Silvia, Luca, Stelio e Sabrina.

L'IMMAGINE D'EPOCA

Foto di Penco dell'archivio Ernè



È un'immagine dei primi del Novecento: un bimbo con la pagnotta davanti a tutti. La foto è di Francesco Penco, dell'archivio di Claudio Ernè, e non di Ugo Borsatti (come erroneamente attribuito) altro grande fotografo di epoche successive.

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 25/3/2025

BARI	30	13	36	89	71
CAGLIARI	75	69	53	81	1
FIRENZE	14	19	89	40	54
GENOVA	50	67	23	4	89
MILANO	49	38	72	7	28
NAPOLI	82	31	77	43	25
PALERMO	7	49	48	18	76
ROMA	5	42	53	22	9
TORINO	73	58	10	90	16
VENEZIA	3	59	24	11	74
NAZIONALE	30	39	5	1	38

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	7	13	14
19	30	31	36	38
42	49	50	58	59
67	69	73	75	82

Numero Oro 30 — Doppio Oro 30-13

SuperEnalotto
27-29-31-60-74-88
Jolly 71 — Superstar 23

JACKPOT 11.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	33.851,84 €
Ai 399	4	431,99 €
Ai 15.929	3	32,57 €
Ai 273.669	2	5,89 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	43.199,00 €
Ai 99	3	3.257,00 €
Ai 2.008	2	100,00 €
Ai 13.931	1	10,00 €
Ai 33.944	0	5,00 €

overpost.biz

LA VISITA

Studenti stranieri ricevuti in municipio



Il sindaco Roberto Dipiazza, accompagnato dall'assessore alle Politiche dell'Educazione e della FamigliaMaurizio De Blasio, ha incontrato gli studenti e gli insegnanti provenienti da India, Portogallo, Finlandia e Slovacchia ospiti dell'Istituto Deledda-Fabiani che, fino a sabato partecipano allla settima edizione dell'International FrienshipWeek. Agli ospiti accompagnati dalla professoressa Martina Vesnaver sono state illustrate le principali caratteristiche geo-politiche ed economiche di Trieste.

Perché non studiare e poi commercializzare un "ciuccio per i piccoli amici", con carillon/ninna nanna incorporato, per rabbonire quei "teneroni di casa" (spesso mastodonti caratterizzati da capacità offensive micidiali di cui spesso –purtroppo– si devono occupare le cronache).
Amenità a parte, visto l'andazzo che contraddistingue la nostra società, temo che a scapito delle persone perbene, che pure ci sono, non rimane che la rassegnazione; azzardo una facile profezia: la vinceranno i decerebrati, gli sporcaccioni, i maleducati, i menefreghisti, e il degrado, lo sporco, l'incuria aumenteranno.

Roberto Gazzea

Sanità

Prima di manifestare Chiedete scusa

Il prossimo martedì 4 aprile ci sarà un corteo della Cgil per la Sanità a Trieste, eccetera. Ma è lo stesso sindacato che durante la pandemia era complice del Governo per non far lavorare le persone?
Non mi pare abbiano chiesto ancora scusa!

Sergio Bellotto

L'ELEZIONE

Speleologi, Finocchiaro presidente



In seguito alla scomparsa di Furio Premiani, la Federazione Speleologica Regionale Fvg ha eletto all'unanimità Furio Finocchiaro come nuovo presidente. Geologo e ricercatore universitario, Finocchiaro è da sempre immerso nell'ambiente speleologico.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

IL CALENDARIO

Il santo Emanuele (martire)
Il giorno è il 85°, ne restano 280
Il sole sorge alle 5.56 tramonta alle 18.25
La luna sorge alle 4.42 e cala alle 14.42
Il proverbio Quando marzo marzeggia, april campeggia.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
24 marzo	25	60
25 marzo	14	68
26 marzo	11	70
27 marzo	13	88
28 marzo	14	78
29 marzo	13	93

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LA FINESTRA SUL COSMO

Nubi più in alto del sole



ROSSANA MONACO, STEFANO SCHIRINZI*

Nel disco galattico risiede la maggior parte della componente visibile della Galassia e almeno per ora tutto è analizzabile da Terra: non è necessario recarsi fisicamente sul posto come in "Spaceman", film del 2024, per studiare nuove formazioni di nubi. Una probabile teoria assume che onde di densità, simili alle onde del mare con origine dal centro galattico, si muovano nel disco rallentando la velocità orbitale di stelle, polveri e gas: in tal modo, la loro densità aumenta temporaneamente formando lunghe braccia a spirale, caratteristiche di gran parte delle galassie che popolano l'Universo.

Nel 1983 il telescopio spaziale ad infrarossi IRAS rilevò la presenza di tenui ed estesissime nebulosità dall'aspetto filamentoso. Al contrario di quanto accade per le nebulose diffuse sparse lungo la fascia della Via Lattea, visibili essenzialmente solo in presenza di stelle caldissime che ne eccitano gli atomi di idrogeno o di riflessione da parte di molecole, questi filamenti si stagliano sulla volta celeste in aree lontane dalla Via Lattea. Rendendosi evidenti in un range di lunghezze d'onda compreso tra 12 e 100 µm, ovvero nel medio e lontano infrarosso, i cirri rilevati erano quindi fredde nubi molecolari: polveri costituite per lo più da monossido di carbonio (CO), molecola che poteva fungere da tracciante della distribuzione di eventuale gas presente sopra e sotto l'esile disco galattico.

Una sorprendente scoperta giunse confrontando gli evanescenti cirri di IRAS con mappe che tracciavano l'idrogeno neutro (HI) sia lungo la scia galattica che lontano da essa. L'elettrone e il protone costituenti l'atomo di idrogeno possiedono una proprietà quantistica detta *spin*, una sorta di orientamento del loro momento angolare. Allo stato fondamentale, elettrone e protone possono avere *spin* paralleli o antiparalleli; tuttavia l'elettrone può subire una variazione spontanea del proprio *spin* senza l'intervento di una forza esterna. Tale transizione comporta l'emissione di un fotone alla specifica lunghezza d'onda di 21 cm, che rientra nella gamma delle onde radio alla frequenza di 1.420,4 MHz. Pur raro il fenomeno, l'abbondanza di idrogeno neutro ne rende l'emissione rilevabile ai radiotelescopi. I cirri nebulari, con densità medie di 1 solo atomo di idrogeno/30 cm3 , subiscono compressioni indotte da interazioni gravitazionali tra disco e alone galattico, portando l'idrogeno neutro a disporsi sui grani di polveri CO: ne è prova la presenza sempre concomitante di idrogeno neutro e cirri polverosi.

Cosa porta tali nebulose a rendersi visibili essendo lontane da calde stelle capaci di ionizzarne la componente gassosa? Semplicemente, esse riflettono l'intensa luce delle stelle OB distribuite a gruppi nel disco galattico, rendendo le nubi di un tenue azzurrino. Esse vengono definite nebulosità a flusso integrato (IFN). La stupenda foto prodotta da Maurizio Cabibbo (Centro Studi Astronomici Antares Trieste) da Casole d'Elsa (SI), realizzata con ben 14 ore di posa, mostra l'incredibile quantità e fiochezza di IFN stagliate prospetticamente sulla galassia M81: un abisso di quasi 12 milioni di anni-luce separa i cirri galattici dalla stupenda spirale retrostante. —

**Centro Studi Astronomici Antares Trieste*

L'INIZIATIVA

Al Parco della Rimembranza due nuove pietre commemorative e cinque cippi restaurati

Roberta Mantini

Sono 7 le pietre commemorative che verranno posizionate all'interno del Parco della Rimembranza durante una cerimonia organizzata dall'associazione Parleranno le Pietre affiancata dall'Istituto del Nastro Azzurro, Opera figli del Popolo e Unsi-Unione nazionale sottufficiali italiani "Ermanno Birri".

I cippi verranno scoperti venerdì sul Colle di San Giusto seguendo un preciso percorso che inizierà con il ritrovo, poco prima delle 10.30, in via Capitolina all'angolo con viale Ragazzi del '99. Due delle pietre sono nuove, le altre cinque sono dei riposizionamenti dopo un intervento di recupero.

La prima pietra ad essere scoperta alle 10.30 sarà quella dedicata a don Edoardo Marzari, il presbitero antifascista e partigiano italiano, Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Memoria. Subito dopo il recupero del cippo di Rinaldo Rinaldi, partigiano della Brigata Garibaldi Trieste, commissario politico, caduto in combattimento a San Tommaso di Predmeia (Aidussina) l'8 febbraio 1945. Alle 11 verrà scoperta la nuova pietra con scolpito il nome di Ermanno Birri. Scalpellino di Aurisina e sergente del 3° Reggimento Alpini, promosso sergente maggiore per meriti di guerra e Medaglia d'Argento al Valor Militare. Morì il 22 novembre 1917 sul Monte Tomba. Durante questa cerimonia il pronipote di Birri, Claudio, donerà all'Unsi la fisarmonica che il sergente suonava ritrovata dai commilitoni nella trincea dove è stato ferito mortalmente. Dalle 11.20 si susseguiranno, a distanza di circa 15/20 minuti, le cerimonie per gli altri cippi recuperati: Angelo Siega, sottotenente del 6° Reggimento Bersaglieri caduto in combattimento sulla Bainsizza l'11 gennaio 1916, Croce di Guerra al Valor Militare; Marco Amodeo, fante morto sul Col di Lana l'8 maggio 1917; il marittimo Guido Gaetano Bin, disperso in mare dopo l'affondamento nel Canale di Sicilia, il 18 maggio 1942, del piroscafo Bolsena; Giuseppe D'Henry, sottotenente di vascello scomparso in mare quando il Cacciatorpediniere Quintino Sella fu affondato l'11 settembre 1943 nell'Alto Adriatico da motosiluranti tedesche, Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla memoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Cinema

Docs Fest
Nel cuore dei conflitti



Presentato il programma del festival in programma a Pordenone dal 2 al 6 aprile
Ventotto anteprime, decine di ospiti internazionali, masterclass e otto concerti

LA RASSEGNA

CRISTINA SAVI

Nel cuore di un'epoca segnata da conflitti e sfide globali, il Pordenone Docs Fest – Le voci del documentario, in programma dal 2 al 6 aprile a Cinemazero, per la sua 18ma edizione, si conferma spazio di riflessione privilegiato, dove il cinema del reale, in arrivo da 30 Paesi del mondo, insieme a centinaia di ospiti, diventa strumento imprescindibile per leggere la contemporaneità.

Ma l'attenzione non sarà "soltanto" sulle guerre, i diritti umani, le migrazioni, l'ambiente. In primo piano anche la memoria storica, il rapporto fra tecnologia e società, maternità e genitorialità: spazieranno dalla dimensione globale attraversata da tensioni irrisolte, alla sfera più intima, dunque, le 28 anteprime nazionali, affiancate da incontri, retrospettive e concerti. «18 anni, siamo diventati grandi, e con noi anche il festival», ha affermato Marco Fortunato, presidente di Cinemazero sottolineando il contributo fornito dal Docs Fest e da tutta l'attività dell'associazione (che proprio ieri festeggiava 47 anni) al riconoscimento di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027. Ieri mattina, la presentazione alla stampa, per la prima volta nello Spazio Zero, che quest'anno sarà il fulcro di dibattiti, panel e workshop, ma anche di concerti-aperitivo. Perché "fest" sta anche per festa, qui, a maggior ragione per celebrare un traguardo importante della rassegna nata per valorizzare il documentario «Un genere vivo, con tempi veloci, ma senza rinunciare alla profondità di visione: un esercizio di democrazia dello sguardo»: così Riccardo Costantini, curatore del festival.

Un cine-concerto, come ormai da tradizione, aprirà e chiuderà il Docs Fest: il 2 aprile alle 21, l'omaggio a Malcolm X a 100 anni dalla nascita con "X! Cinesuite for Malcolm" , fusione di immagini e jazz con Francesco Bearzatti e il Tinissima Quartet. La chiusura (6 aprile) celebra invece i 130 anni del cinema con "Her name was moviola" , documentario su Walter Murch, tre volte premio Oscar (anche per "Il paziente inglese"), uno dei più grandi montatori della storia del cinema.

Il programma include due retrospettive d'eccezione: "Bella Ciao! ", per gli 80 anni dalla Liberazione, e "Nuovo Cinema Palestina", che offre uno sguardo sulla resistenza palestinese. «In un periodo segnato da conflitti come Israele-Palestina e Ucraina – ancora Costantini – il festival darà voce a tutti gli sguardi, senza censure».

Fra le proiezioni più attese, il 2 aprile, alle 18, "Eyes of Gaza", con il regista turco Mahmoud Atassi vincitore del Premio Coraggio Immagini 2025, che racconta il lavoro rischioso dei giornalisti palestinesi. Fra i titoli più forti, "The Bibi Files" (6 aprile) documentario vietato in Israele sugli interrogatori a Netanyahu, e "Zurawski v. Texas" (il 4 aprile) prodotto da Jennifer Lawrence con Hillary e Chelsea Clinton (che potrebbero essere collegate in diretta video) sul diritto all'aborto. Fra razzismo e memoria storica (5 aprile) "The Mölln Letters" porterà alla luce lettere di solidarietà dopo un attacco neonazista in Germania nel 1992. Ampio spazio ai diritti civili con "Queer as Punk", storia della band malese Shh…Diam! , simbolo della resistenza Lgbtqi in un paese dove l'omosessualità è illegale. Il film (4 aprile) sarà accompagnato da un concerto esclusivo, anteprima di un tour organizzato grazie al Docs Fest, a Pordenone, Venezia, Bologna e Udine.







Alcune immagini dei film che saranno presentati a Pordenone Docs Fest e la presentazione del programma del festival

La tecnologia è al centro di DocsXR una sezione sulla realtà virtuale

La tecnologia è al centro di DocsXR, sezione sulla realtà virtuale, con il ritorno dello stand vetrato XR Space, in piazza XX Settembre. Non mancano attività per i più giovani e le scuole (presentate da Elena d'Incà), fra proiezioni mattutine, laboratori e masterclass con registi. Giovedì 3 aprile, il panel "Da reel a real" esplorerà l'etica del documentario, mentre il progetto New Doc favorirà l'incontro tra giovani autori e produttori.

Il festival, organizzato sotto l'Alto patrocinio del Parlamento Europeo, conta sul sostegno delle istituzioni e sul coinvolgimento delle associazioni del territorio, che ieri hanno avuto la voce di Paolo Castagna, presidente della cooperativa Itaca. Fra gli interventi istituzionali, quello del senatore Emanuele Loperfido, membro della commissione Esteri e Difesa, che, raccontando la sua esperienza recente Gaza e Kiev, ha parlato del Docs Fest come «occasione lodevole per mantenere gli occhi aperti su cosa accade nel mondo». Il consigliere regionale Markus Maurmair ha ribadito il ruolo di Cinemazero e del festival, «culla della cultura cinematografica, capace di portare il mondo a Pordenone e Pordenone nel mondo». Infine, l'assessora comunale alle attività produttive Morena Cristofori ha evidenziato il ruolo del Docs Fest nel "Sistema Pordenone", modello che ha contribuito alla designazione della città come Capitale della Cultura 2027. —

overpost.biz

Storia del confine orientale

Porzûs, compendio del '900

Al Circolo della stampa di Trieste lo storico Piffer presenta "Sangue sulla Resistenza" con i colleghi Pupo, Troha e Karlsen

L'INTERVISTA

GIOVANNI TOMASIN

«Un compendio del Novecento». Lo storico dell'università di Udine Tommaso Piffer definisce così la storia dell'eccidio di Porzûs, che nel suo libro "Sangue sulla Resistenza" rilegge alla luce di fonti sia italiane che slovene i fatti che portarono alla strage operata dai partigiani comunisti della Garibaldi Natisone ai danni dei partigiani cattolici e socialisti della brigata Osoppo, nel febbraio del 1945. Il libro sarà presentato oggi a Trieste alle 18 al Circolo della stampa di Corso Italia.

A discuterne con l'autore, dopo i saluti del presidente del Circolo Pierluigi Sabatti, ci saranno lo storico del confine orientale Raoul Pupo (Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea) e la consigliera scientifica dell'Istituto per la storia contemporanea di Lubiana Nevenka Troha. Modera lo storico Patrick Karlsen, di Units e Irsrec Fvg.



Il comando della Divisione Garibaldi Natisone assieme ad alcuni ufficiali sovietici in Slovenia nel '45 FOTO DA WIKIPEDIA

Da decenni si dibatte sulla catena di comando e quindi sul mandante finale della strage. Quali sono le conclusioni del suo libro?

«Sugli esecutori non ci sono mai stati dubbi, mentre sui mandanti la discussione è rimasta aperta a lungo. La documentazione che viene dagli archivi sloveni permette oggi di ricondurre l'ordine al comando della divisione Garibaldi Natisone che, a cavallo tra il novembre e il dicembre del '44, non solo acconsente alla richiesta slovena di cacciare gli osovani dalla zona rivendicata dalla Jugoslavia socialista, ma soprattutto decide un'azione di forza che prevede esplicitamente l'eliminazione fisica degli osovani che non intendono passare nella fila del IX Corpus».

Quale ruolo giocarono le strutture del Pci in Friuli?

«La federazione udinese del Pci era perfettamente consapevole della situazione e partecipò alle fasi di ideazione dell'attacco. Gli ispettori del Pci a livello nazionale per questo territorio, soprattutto Pietro Secchia e Aldo Lampredi, diedero alla Natisone istruzioni di passare alle dipendenze del IX Corpus e di favorire l'annessione della zona contesa alla Jugoslavia socialista. Così facendo di fatto determinarono la spaccatura dell'antifascismo italiano».

Ne erano pienamente coscienti?

«In realtà diedero istruzioni contraddittorie. Ordinano di favorire l'annessione e al contempo danno istruzione alla Natisone di mantenere l'unità dell'antifascismo. Ma i due obiettivi erano tra di loro incompatibili».

Quali furono le conseguenze sul confine?

«Di fatto non ci furono perché, sebbene l'attacco alla Osoppo sia stato funzionale a liberare la zona dalle forze contrarie all'annessione, saranno poi gli alleati occidentali a costringere Tito a ritirarsi da Trieste e dalla Benecia».

E quali invece le conseguenze di lungo periodo per le forze politiche impegnate nella lotta antifascista?

«Porzus è diventato uno degli episodi più controversi della storia della Resistenza perché metteva sotto i riflettori la politica del Partito comunista italiano sul confine, e quindi l'italianità dello stesso partito. A rendere possibile l'eccidio fu un'ambiguità di fondo nella linea politica del Pci. Da una parte sostiene l'unità dell'antifascismo, dall'altra non rinnega la sua identità di partito marxista-leninista. In tutta Italia Togliatti riesce a tenere insieme i due aspetti, l'ambiguità regge e permette al Pci di diventare una delle maggiori forze della Resistenza e poi un partito di due milioni di militanti. Sul confine orientale il IX Corpus costringe invece i comunisti italiani a fare una scelta, e qui c'è la chiave dell'eccidio: la scelta di favorire la solidarietà ideologica con gli sloveni segna la fine degli osovani. La storia di Porzûs è sempre stata presentata come oscura e complicata laddove è invece molto semplice. È la storia dell'eliminazione di un avversario percepito come un ostacolo al raggiungimento di un obiettivo politico. Una storia brutale, figlia delle passioni politiche del '900».

Spesso si cerca di leggere i fatti del confine orientale sotto un'unica lente, ad esempio quella nazionale. Qui invece vediamo in azione altre logiche, in questo caso staliniane.

«È una storia, così come tante altre tragiche vicende del confine orientale, dove si sovrappongono tante linee di frattura. C'è la frattura nazionale, c'è la frattura ideologica tra comunismo e anticomunismo, e poi quella fra fascismo e antifascismo. L'unicità di Porzûs è quella essere all'incrocio di tutte queste linee che hanno insanguinato l'Europa nel secolo scorso. Racchiude assieme anche Seconda guerra mondiale e Guerra fredda. Una sorta di crocevia di tutto il Novecento».

Che approccio ha adottato nel lavoro sulle fonti?

«Siccome è una storia di frontiera, ho avuto a cuore d'immedesimarmi in tutte le parti in gioco, sia la componente italiana che quella slovena. Per questo ho lavorato molto sulle fonti slovene, perché bisogna tenere conto di tutti i lati del confine. È considerare il punto di vista sia delle vittime sia dei carnefici, per capire come una persona possa arrivare a compiere atti tanto terribili».

Come guardare oggi a quei fatti?

«A ottant'anni di distanza forse i fatti sono maturi per essere consegnati alla storia. Sono morti i suoi protagonisti, sono venuti meno i confini e non ci sono più partiti eredi di quella storia. Ci sono tutte le condizioni per guardare a questa vicenda con serenità. Il mio auspicio è che il mio sia un lavoro che non approfondisce le fratture, ma dia un contributo a superarle». —

MUSICA

Nel Parsifal di Roby Facchinetti c'è la triestina Daniela Pobega

GIANFRANCO TERZOLI

Una "Musa" triestina per Parsifal. Daniela Pobega, già interprete di importanti musical in Italia e nel mondo tra cui "Peter Pan" e lo spettacolo "Dirty Dancing, the Classic Story on Stage" andato in scena a Londra, è presente in vari brani del nuovo album di Roby Facchinetti "Parsifal-L'uomo delle stelle" , opera prog che racconta le gesta del mitologico cavaliere nelle crociate e alla ricerca del Santo Graal con musiche del cantante e tastierista dei Pooh e liriche di Stefano D'Orazio e Valerio Negrini in uscita il 28 marzo.

Un progetto, quello di completare e trasformare in un'opera la suite del 1973, iniziato nel 2016 che ha richiesto cinque anni di lavoro e narra, in oltre due ore di musica, le imprese di Parsifal.

Facchinetti, che interpreta Parsifal, è accompagnato da grandi artisti, tra cui la cantante triestina, laureata al Dams e diplomata al corso di alta formazione in vocologia artistica. Per lei, una grandissima soddisfazione.

«Interpreto una delle muse narratrici e – spiega – e ancora non mi rendo conto che sarò per sempre con lui in un cd che Facchinetti ha definito il testamento musicale suo, di D'Orazio e Negrini. Solo la domenica prima lo stavo vedendo a "Domenica In" e il giorno dopo eravamo a Milano insieme. Quasi surreale, anche perché, nonostante rappresenti un pezzo di storia della musica italiana, è una persona molto alla mano. In studio, poi, avevano le idee chiarissime su come dirigerci, anche grazie allo storico arrangiatore dei Pooh, Danilo Ballo».

Un'esperienza unica. «Io – prosegue Pobega – ho una voce un po' più leggera rispetto all'altra musa (Federica Basso), ma alla fine abbiamo mantenuto un'impostazione un po' musical e un po' pop che secondo me si sposa bene con i nostri rispettivi ruoli in queste atmosfere medievali».



Daniela Pobega con Roby Facchinetti e Federica Basso

Le audizioni, a Roma e Milano, sono iniziate nel 2022. «Era partito come progetto teatrale – ricorda la cantante triestina – ma poi si è deciso che sarebbe stato meglio registrare prima l'album, anche perché i fan dei Pooh già conoscevano la suite di cui il cd costituisce il prolungamento musicale e poetico. Nel 2024 siamo stati chiamati a registrare e ora, esattamente un anno dopo, esce il cofanetto con due cd e un libro di 56 pagine con le liriche».

Pobega ha iniziato la carriera proprio con "Pinocchio, il grande musical" con le musiche dei Pooh per proseguire con "La piccola bottega degli orrori" prima di trasferirsi in Spagna per far parte per 4 stagioni del cast originale de "El Rey León" .

Al momento per "Parsifal" non è prevista una tournée. «Se mai dovesse partire – rivela Pobega – sarei ben felice di esibirmi a Trieste, anche perché manco dal Politeama Rossetti da troppo tempo: ci sono stata con "Jesus Christ Superstar" e "Flashdance" e devo ammettere che mi spiace esibirmi sempre lontano dalla mia città. Mi piacerebbe molto poter lavorare in Italia ed essere coinvolta anche in iniziative triestine».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
La fisarmonica al Museo Schmidl

Oggi, alle 17.30, è dedicato alla fisarmonica il quarto appuntamento dell'edizione Primavera 2025 del ciclo Le stanze della musica. La formula è quella, già sperimentata con successo, di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta ad uno o più strumenti delle collezioni dello "Schmidl", nella sua sede di Palazzo Gopcevich (Via Rossini, 4), presentati dai giovani musicisti del "Tartini" e dai loro insegnanti. A condurre i visitatori saranno gli studenti del professor Corrado Rojac. La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al Museo: intero euro 5; ridotto euro 4,; ridotto studenti euro 1; gratuito per i bambini fino a sei anni non compiuti.

Alle 17
"1954, la zona B è perduta"

Oggi, alle 17, al Museo della Civiltà istriana (via Torino 8) si terrà una visita guidate alla mostra "1954. Trieste è italiana. La zona B è perduta" a cura di Marina Parladori. L'ultimissima visita guidata è prevista per venerdì alle 17.

Alle 17
Dialoghi europei sull'immigrazione

Oggi, alle 17, nella sala San Nicolò del Palace Suite (via Dante 6a), si terrà un incontro su "Immigrazione irregolare: i modelli italiano e sloveno a confronto, nel quadro Ue". L' iniziativa è organizzata congiuntamente da Dialoghi Europei e dall'Associazione Culturale Umanità di Ferrara. Interverranno: Bruno Tonoletti, Caterina Bove (Asgi Torino), Urša Regvar (responsabile asilo e migrazione di Lubiana), Gianfranco Schiavone (presidente di Ics). Modera l'incontro lo scrittore Diego Marani, socio fondatore dell'associazione Umanità. Ingresso libero.

Alle 19.30
Europa Centrale al Nazionale

Oggi e venerdì alle 19.30 proiezioni di "Europa Centrale" al cinema Nazionale. Diretto da Gianluca Minucci, che lo co-sceneggia con Patrick Karlsen, è una spy-story metafisica ambientata nel 1940. Prodotto da Danubio Film, Wildside, M74 in collaborazione con Rai Cinema, "Europa Centrale" è stato in Concorso al Torino Film Festival.

Salute
Aiuto dall'As.Tr.A.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza Alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R.Abro numero 11 o telefonando allo 040 639152.



Shir Hever sull'embargo militare

Oggi, alle 18.30, al bar libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a) si terrà l'incontro con Shir Hever sul tema "Smart Cities Learning Cities: tecnologie di controllo e collaborazioni israeliane. quando la tecnologia supporta l'apartheid e la pulizia etnica". Shir Hever è coordinatore campagna embargo militare per il Bds.



Lo Škampa Quartet

TRIESTE - ALLE 20.30 AL MIELA

Da Janáček a Dvořák Lo Škampa Quartet chiude Cromatismi 4.0

Guardando a est: verso Praga e la Mitteleuropa, con il celebre quartetti d'archi che rappresenta la Repubblica Ceca nelle sale da concerto di tutto il mondo. E guardando ancora più ad est, verso la Russia di Lev Tolstoj e del toccante romanzo breve "La sonata a Kreutzer", trasformato dal compositore ceco Leoš nel Quartetto per archi n. 1 Kreutzer Sonata. Proprio questo brano, costruito sulla declinazione del frammento tematico di una Danza popolare, aprirà questa sera al Teatro Miela di Trieste (ore 20.30) il concerto dello Škampa Quartet, l'ensemble nato sulla scia del leggendario Quartetto Smetana. Petra Brabcová e Adéla Štajnochrová violino, Martin Stupka viola, Lukáš Polák violoncello, i musicisti dello Škampa Quartet faranno tappa a Trieste per la 30ˆ Stagione Cameristica di Chamber Music Trieste, Cromatismi 4.0, diretta da Fedra Florit. «Una città bellissima, che rivedrò dopo lungo tempo – racconta la violinista Adéla Štajnochrová – Avevo preso parte al Premio Trio di Trieste con il mio Ensemble e ho scoperto un centro storico vivacissimo». Questa volta, insieme ai musicisti del suo Škampa Quartet, Adéla Štajnochrová sarà protagonista di un concerto che si preannuncia di atmosfere intense e appassionate: «Partiremo con Janáček e la sua Kreutzer Sonata, uno dei nostri pezzi preferiti: amiamo le emozioni, così ben impresse nello spartito da Janáček, che era un grande ammiratore della letteratura russa. Per proseguire abbiamo scelto Schostakovitch e il suo Quartetto per archi in fa min. op.122 n.11: un pezzo molto compatto, che non lascia quasi tempo al pubblico di respirare per l'intensità dinamica dei movimenti. E chiuderemo con un omaggio ad Antonín Dvořák, che amiamo profondamente. Il suo Quartetto per archi in fa magg. op.96 "Americano" è una gioia assoluta da eseguire. Dvořák lo compose durante un'estate trascorsa a Spilville nello stato dello Yowa, dove una piccola comunità di boemi immigrati si sentiva felice e ben accolta, e igni nota di questo quartetto lo dimostra».

Lo Škampa Quartet si è formato nel 1989, quando i giovani musicisti suonavano all'Accademia delle arti dello spettacolo di Praga: nel loro nome è inscritta una dedica, quella al celebre violista ceco, Milan Skampa, per anni loro insegnante e spesso al fianco del Quartetto Smetana. Info e dettagli acmtriotrieste.it, biglietti presso TicketPoint Trieste. —



TEATRO

The Choir of Man Torna al Rossetti il musical pub di Doodson e Kay

Da oggi a domenica lo spettacolo con 9 attori
Il regista: «Uno show che fa bene agli uomini»

Sara Del Sal

Il Rossetti si trasformerà in un pub inglese da oggi a domenica, con l'attesissimo ritorno di "The Choir of Man" uno degli spettacoli più divertenti e poetici mai scritti, che sta letteralmente conquistando il mondo. «Non avrei mai pensato - spiega Nic Doodson, creatore e regista - che questa storia potesse essere contemporaneamente in scena a Londra, in due navi da crociere e in Italia, dopo essere stata vista in tutto il mondo».

I nove artisti in scena cantano, ballano, si raccontano, finendo ogni sera per far divertire pubblici di ogni età. «Siamo partiti da 9 attori a cui chiedevamo di interpretare degli amici e siamo arrivati a 9 amici che condividono la professione di attori - aggiunge Doodson - grazie a uno show che fa bene agli uomini perché spiega loro che si può piangere, bere una birra in compagnia ma anche essere vulnerabili senza doversene vergognare». Tra i punti di forza dello spettacolo c'è una selezione musicale strabiliante, che va dai Guns'n'Roses a Sia, da Adele ai Queen, canzoni che il regista ricorda di aver scelto perché capaci di raccontare delle storie, come avviene con "Escape- The Pi-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

No Other Land	17.00-18.45-20.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Amadeus 4K	16.00, 21.00 (21.00 in originale con s.t. italiani)
A Different Man	19.00
Anora vincitore di 5 Oscar	16.30-18.50-21.15
Le donne al balcone	16.00, 19.40 (19.40 in francese con s.t. italiani)
Il caso Belle Steiner	17.50
Mickey 17 V.O.	21.30 in originale con s.t. italiani



"Follemente"

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Disney: Biancaneve	116.30, 17.30, 20.30, 21.30 (20.30 in originale con s.t. italiani)
Berlino, Estate '42	16.30-21.00
Alto Knights - I due volti del crimine	16.45, 21.15 (21.15 in originale con s.t. italiani)
U.S. Palmese	18.00-21.45
Muori di lei	20.00
The Monkey	21.40 in originale con s.t. italiani
La città proibita	18.45
Europa Centrale	19.30
Lee Miller	18.45
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	18.00
Amichemai	16.30
Flow - Un mondo da salvare Oscar per miglior film di animazione	16.30-20.10

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Muori di lei	16.00-22.10
Biancaneve	16.00-17.20-18.20-20.00-21.00
A Different Man	16.40-19.20
FolleMente	16.15-18.40
The Monkey VM 14	16.30-21.15
Mickey 17	18.40
The Alto Knights - I due volti del crimine	17.35-21.45
Amadeus - 50° Anniversario - 4K	20.30
Biancaneve V.O.	19.00
Prophecy	22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Biancaneve	17.00-18.00-19.00-21.00
Muori di lei	17.00-20.30
U.S. Palmese	18.50-21.00
FolleMente	17.00-21.15
Mickey 17	18.45
La città proibita VM 14	17.30
The Monkey VM 14	21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Biancaneve	17.30-20.15
Il caso Belle Steiner	17.00-20.30
FolleMente	18.40
Berlino, Estate '42	18.00-20.30



"Biancaneve"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Oggi alle 20.30 "Parlami d'amore. Quando la radio cantava la vita"" spettacolo in musica con Mario Incudine e l'orchestra del Accademia Musicale Naonis di Pordenone

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata "Oggi alle ore 11.00 e alle 17.30 Le nozze di Figaro" con Anna Ciprian, Andrea Binetti, Kevin Baliviera. Oggi mercoledì 26 marzo ore 11.00 e 17.30. Giovedì 27 marzo ore 11.00 e 20.00. Venerdì 28 marzo ore 11.00. Sabato 29 marzo ore 11.00. Martedì 1 aprile 2025 ore 11.00 e 18.00. Mercoledì 2 aprile ore 11.00 e 15.00. Giovedì 3 aprile ore 11.00 e 19.00. Martedì 29 aprile ore 11.00 e 17.30. Mercoledì 30 aprile ore 11.00 e 18.00. Sabato 3 maggio ore 11.00 e 18.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "The Choir of Man"" scritto da Ben Norris, creato da Nic Doodson & Andrew Kay; regia di Nic Doodson. Produzione originale in lingua inglese con sopratitoli in italiano. 1h 30'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Sissi l'imperatrice"" scritto e diretto da Roberto Cavosi con Federica Luna Vincenti; musiche Oragravity. Coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano e Golden Art Productions. 1h 30'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Oggi alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour"" Con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Domenica 30 marzo alle ore 16.00 "Concerti per organo" con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle ore 20.45 "La buona novella" con Neri Marcorè. Venerdì 11 aprile alle ore 20.45 "Il mito americano" con Alti & Bassi e la Fvg Orchestra. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

overpost.biz



THE CHOIR OF MAN
CREATO DA NIC DOODSON E ANDREW KAY, SUPERVISIONE MUSICALE DI JACK BLUME

na Colada Song" che narra la storia di una coppia separata con i due ex coniugi che cercano la loro nuova anima gemella con degli annunci sul giornale, salvo ritrovarsi all'appuntamento uno con l'altra perché la loro affinità risultava perfetta.

«Si tratta di uno spettacolo che va letto da diversi punti di vista - spiega Doodson - c'è sicuramente la possibilità di trovarsi di fronte a degli artisti straordinari che sono anche divertenti. Mi sono accorto che spesso sono le donne a portare a teatro, obbligandoli, i loro fidanzati ma questi ultimi, man mano che capiscono che si parla di uomini e di amicizia alla fine escono contenti dell'esperienza. Volendo c'è anche la possibilità di bersi una birra in compagnia».

Per Doodson, nato in Belgio ma con una vita vissuta tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, per poi tornar a Londra per l'università, i pub sono sempre stati luogo d'incontro con la sua band, "è lì che ho iniziato a frequentare la cultura di questi luoghi d'incontro - conclude - che sono tipicamente inglesi, in cui si può mangiare qualcosa, passare il tempo sorseggiando qualcosa ma anche vedere gli amici".

Lo show di Andrew Kay (cui si devono spettacoli applauditi come quello del Soweto Gospel Choir) e del regista Nic Doodson, è assolutamente travolgente ed è stato amato ovunque, dal Fringe Festival di Edinburgo, al resto del mondo. È stato per tre stagioni con il tutto esaurito alla Sydney Opera House e impegnato in diverse tournée negli Stati Uniti e in Europa. Il cast è composto da: Adam Bayjou (Hard Man)Lewis Dragisic (Swing - Beast, Bore, Handyman) Sam Ebenezer (Swing - Poet, Romantic, Joker, Maestro) Conor Hanley (Poet) Keith Henderson (Handyman) Cal T King (Beast) Jared Leathwood (Swing - Barman, Hardman, Joker, Romantic) Freddy Moore (Joker) Kristian Morse (Barman) Tyler Orphé-Baker (Bore) Tom Seals (Maestro) Sam Walter (Romantic).

Lo spettacolo va in scena da oggi al 30 marzo alla Sala Assicurazioni Generali. Oggi, domani e venerdì inizia alle 20.30, sabato c'è doppia replica, alle 17.30 e alle 20.30 e domenica 30 marzo soltanto la pomeridiana con inizio alle ore 17.30. Biglietti sono ancora disponibili nei punti vendita e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it. —



L'attore Mario Incudine nello spettacolo "Parlami d'amore"

TRIESTE - ALLE 20.30 AL BOBBIO

"Parlami d'amore" Mario Incudine ricorda i mitici anni della radio

Annalisa Perini

È uno spettacolo di teatro canzone, un viaggio musicale nella storia d'Italia "Parlami d'amore. Quando la radio cantava la vita", di Costanza Diquattro, in scena oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio, evento speciale in occasione dei 100 anni della radio nazionale. Vede protagonista Mario Incudine con l'orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, diretta da Valter Sivilotti, e Antonio Vasta al pianoforte e alla fisarmonica. La regia è di Pino Strabioli.

Prodotto da CTB Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con ASC, ripercorre la straordinaria evoluzione della musica italiana tra il 1918 e il 1940, e come la nascita della radio contribuì alla sua diffusione nelle case, ampliando il pubblico degli ascoltatori. Erano gli anni in cui l'Italia veniva dalla prima guerra mondiale, con l'avvicinarsi di un secondo conflitto. "La radio, sia pure di regime – racconta Incudine - era l'unica alternativa a una sensazione di buio e pericolo. E non era soltanto un veicolo di spensieratezza. Per la prima volta l'Italia, infatti, fu unita dal punto di vista linguistico proprio grazie alle canzoni". E si rievoca anche la sua capacità aggregante. Magari in un quartiere ce n'era una sola, ma ci si riuniva in quella casa per ascoltarla insieme.

«Il melodramma aveva appena vissuto un suo periodo di grande splendore - prosegue l'attore e cantante - ma era appannaggio soltanto di alcune fasce di pubblico. Queste canzoni, invece, potevano portare l'aria d'opera a tutti. In pochi minuti avevano l'immediatezza di una storia compiuta, di una sorta di atto unico, con un inizio, uno svolgimento, un colpo di scena e un epilogo». Volevano celebrare l'allegria e l'attaccamento alla vita, parlavano di grandi storie d'amore, ma non soltanto, se pensiamo ad esempio a "Balocchi e profumi". E la musica d'oltreoceano, brillante e ironica, come lo swing, si diffondeva "sottobanco".

Lo spettacolo fonde canzoni e narrazione, in un susseguirsi di aneddoti e sensazioni. «Attraverso le canzoni – conclude Incudine - emerge il racconto di uno spaccato di vita di una zia dell'autrice, e così di tanti altri. E' un suo passaggio di testimone al nipote, interpretato da me, di un patrimonio immateriale e bellissimo, fatto di melodia, armonia, memoria, racconto, in uno spettacolo nostalgico, malinconico, ma anche molto divertente».—

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Aspettami al Caffè Napoli Chiara Gily: «Racconto le seconde occasioni»



La scrittrice Chiara Gily

Fabiana Dallavalle

Ha un titolo gentile il nuovo romanzo di Chiara Gily "Aspettami al caffè Napoli" (Mondadori) e un elogio alla gentilezza è anche la dedica in esergo al padre della scrittrice. Ma il libro è anche un «racconto delle seconde occasioni», come spiega Gily. «Viene sempre il momento di fare i conti con quello che ti sei lasciata alle spalle -- ci anticipa Gily -. Racconto il ritorno a casa della protagonista Lidia, napoletana che ha deciso di lasciare Napoli, vent'anni prima per trasferirsi a Nord Est». Ne parlerà oggi alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) alle 18 con Rossana Bettini.

Dove è ambientato il suo romanzo?

«In una stradina del centro storico di Napoli che esiste davvero, via Caravita, perpendicolare della più celebre via Toledo. Lì c'è una bottega di rigattiere dove il suo proprietario ha l'usanza di preparare il caffè con una "cuccuma" che spande un meraviglioso aroma in tutto il quartiere. La bottega è del padre di Lidia che, al matrimonio, ha un infarto e muore. Lidia si ritroverà erede dell'attività di famiglia e piena di debiti».

Qual è l'idea del libro?

«Ho voluto raccontare le seconde opportunità che spesso capitano alle persone. Lidia ha quarant'anni e avrà una seconda opportunità di trovare il suo posto nel mondo. Pensava di trovarlo altrove, nella città più lontana d'Italia da Napoli, Trieste e invece la trova a casa. Il padre di Lidia, Felice era considerato un po' uno sprovveduto. In realtà nella bottega aveva creato un mondo che solo la figlia riuscirà a scoprire grazie all'amore che nutre nei confronti del padre».

Lei è napoletana di nascita, triestina per scelta. Quanto ha prestato alla protagonista?

«Le origini a sud e i capelli ricci sono l'unico prestito che ho fatto a Lidia e la residenza. Non c'è nulla di autobiografico, il mio intento era far capire che spesso scambiamo la gentilezza con la debolezza. In realtà le persone gentili sono meno "in vista" ma creano legami forti».

Da 11 anni tiene su "Il Piccolo" la rubrica: "Una napoletana a Trieste". In quale chiave?

«Quella dell'ironia o come dico io della "malincoironia". Mi sono innamorata di Trieste e ho voluto viverci. Ma di fondo resta una malinconia. Quando inizi hai tanto entusiasmo per la pagina bianca ma non conosci nessuno, non hai radici. Poi i ricordi e la quotidianità, anche l'accento delle persone, ti mancano e diventano malinconia che io trasformo in creatività e scrittura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA - OGGI L'INAUGURAZIONE

Dal Big Bang al "condominio" Parte Monfalcone Geografie

Oggi a Monfalcone Geografie. Tantissimi gli ospiti previsti per questa settima edizione. Alle 18, in Piazza della Repubblica - Spazio Nord, è prevista l'Inaugurazione ufficiale. Il festival si apre subito dopo sfogliando la "Storia del mondo. Dal Big Bang ad oggi", firmata per La nave di Teseo dal saggista e presidente del Vittoriale Giordano Bruno Guerri che, in dialogo con lo scrittore e direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta (ore 18, piazza della Repubblica, Spazio Nord), accompagnerà il pubblico in un viaggio nel tempo attraverso miliardi di anni, individuando gli snodi storici cruciali per disegnare un percorso che ci aiuti a comprendere la complessità del presente.

Dalle stelle, in serata, si ridiscende a terra, per addentrarci in un palazzo crocevia di storie e persone: ecco lo spettacolo "Condominio Mon Amour", in programma alle 20.45 al Teatro Comunale: "Marlena Bonezzi", protagonista un volto caro al grande pubblico, l'attore Giacomo Poretti, affiancato sul palcoscenico da Daniela Cristofori e Marco Zoppello, che firma anche la regia.

Nella prima giornata del festival si apre GeoRagazzi, il percorso speciale dedicato ai lettori e lettrici delle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori. E tornano anche i giovani Ambasciatori, gli studenti dell'Isis Buonarroti di Monfalcone, parte attiva delle iniziative con le loro interviste, video, contenuti social, conduzioni e introduzioni degli incontri, ma anche a disposizione del pubblico per ogni informazione utile. Alle 10, nello Spazio Sud, intervistato dagli Ambasciatori del festival ci sarà il prof più noto della Tv italiana, Andrea Maggi, con l'ultimo romanzo, "Il mio Socrate" (Giunti), magico incontro tra un'adolescente, Veronica, e un signore che si chiama proprio come il grande filosofo, capace di conversazioni illuminanti sui temi della vita. Ma si parte alle 9 (Spazio Nord di piazza della Repubblica) con Nicoletta Bortolotti, che agli studenti delle secondarie di primo grado narrerà la vicenda di coraggio di Marie Curie attraverso il suo "diario segreto" (Mondadori), in dialogo con la giornalista Sara Del Sal. Alle 9.30, nelle scuole d'infanzia della città, i più piccoli potranno divertirsi a guardare il mondo con gli occhi della fantasia in compagnia di Alessandro Montagnana e del suo lupetto curioso in "Dov'è la mia pelliccia" (Emme ed). —



Giacomo Poretti con Daniela Cristori in "Condominio Mon Amour"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT



Basket - Serie A

La spinta di Canta

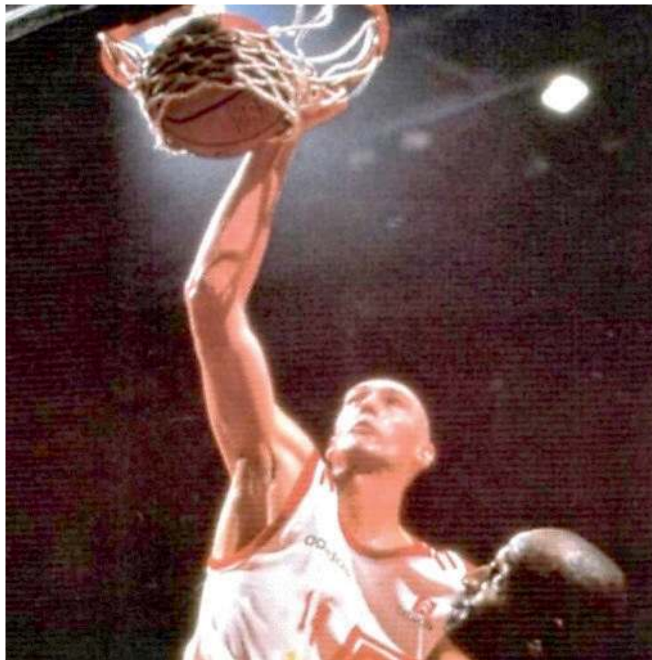
L'ex pivot della Stefanel: «Questa Trieste sa cambiare pelle, dà spettacolo e con un pubblico così può andare lontano»


Davide Cantarello

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Dovessi trovare un aggettivo per la Pallacanestro Trieste di questa stagione, la definirei camaleontica. Una squadra che non si affida mai a un singolo giocatore e che, in base alla formazione che schiera o all'avversaria che affronta, sa sempre cambiare pelle». Davide Cantarello, l'ex pivot della Stefanel e allenatore delle giovanili di BaskeTrieste e San Vito, racconta le sue impressioni dopo lo splendido successo strappato dalla formazione di Jamion Christian alla Segafredo Bologna.

«Splendido davvero - sottolinea - pensare di essere due a zero in stagione contro una corazzata come la Virtus dà già il senso del grande campionato che sta disputando Trieste. Se ai risultati aggiungi anche la qualità e la spettacolarità del gioco, il quadro diventa completo. Sabato sera - continua Davide - ho seguito la partita assieme ai ragazzi delle giovanili, devo dire che mi sono divertito. Merito di quello che si è visto sul parquet, naturalmente, ma anche del contorno. Cornice di pubblico stupenda». Lo ha sottolineato anche Denzel Valentine al termine della gara, ancora una volta i seimila del PalaRubini hanno trascinato la squadra al successo. «Cambiano gli sponsor, i presidenti, gli allenatori e i giocatori - ricorda Canta - l'unica certezza resta un pubblico innamorato della sua squadra di pallacanestro. Io lo so bene, Trieste è una piazza speciale per il basket. E quando giochi, pur nella concentrazione della partita, i tifosi li senti e ti danno una grande carica».


Una schiacciata di Davide Cantarello in maglia Stefanel

Pallacanestro Trieste proiettata sulla volata finale di un campionato nel quale la lotta per i playoff è serrata e ancora molto incerta.

«Ed è normale sia così - sottolinea Davide - perchè ogni anno a fronte di qualche sorpresa trovi magari squadre che non esprimono fino in fondo il loro potenziale. Fare un pronostico oggi su chi resterà fuori dai playoff è francamente impossibile perchè molto complicate sono le valutazioni sul calendario. Pensi magari di avere un cammino più facile - continua - affrontando le squadre che lottano per salvarsi e invece non tieni conto che proprio quelle partite nascondono le insidie tipiche delle sfide in cui le tue avversarie giocano per la sopravvivenza. Per questo domenica prossima a Pistoia, la Pallacanestro Trieste deve scendere in campo con la necessaria concentrazione e la testa giusta».

Da innamorato della palla a spicchi, Cantarello continua a vivere la quotidianità della palestra con la gioia di sempre. Al mattino un po' di tiro a canestro e il lavoro coi pesi a Calvola, poi è tempo di tornare alla scrivania per preparare gli allenamenti dei suoi ragazzi. Allena gli under 13 della Pallacanestro Trieste, è assistente della Under 15 biancorossa e lavora anche con gli under 19 del San Vito.

«Quando alleni persegui un aspetto tecnico e uno educativo. L'obiettivo - conclude Cantarello - che varia a seconda delle età dei gruppi, è quello di insegnare ai ragazzi come si sta in campo, con il rispetto dovuto agli avversari e agli arbitri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILE

L'Azzurra in visita a Cantù nel solco della partnership con la società lombarda


Franco Cumbat con in mano la Coppa dei Campioni

TRIESTE

Passano gli anni, non l'entusiasmo di una società ormai diventata un punto di riferimento nel panorama del basket giovanile. E' l'Azzurra di Franco Cumbat, fucina di talenti del basket triestino, da qualche anno presa ad esempio dalle grandi realtà. Nel luglio del 2023, nell'ambito della Trentino Cup, il direttore tecnico Mauro Stoch era stato ospite della Dolomiti Energia Trento, nei giorni scorsi, dopo averlo già fatto a Reggio Emilia ospite di Giordano Consolini, è stata la volta del diesse Franco Cumbat a essere ospite del PGC Cantù, il settore giovanile della società brianzola che, al PalaDozza di Bologna, ha appena alzato la Coppa Italia di A2. «Raccontare a uno staff nutrito e qualificato come quello del minibasket e del settore giovanile di Cantù i "segreti" di Azzurra - racconta Cumbat - spiegare come è nato, cresciuto e si è sviluppato un movimento che può contare su oltre settanta persone e che ha permesso a oltre venti atleti (contando solo quelli in attività ndr) di giocare dalla serie A1 alla serie B, è stato un motivo di grande soddisfazione . Grazie al coordinamento di Guido Saibene - continua - responsabile del settore giovanile canturino, ho risposto alle domande dei tecnici con i quali il confronto è stato stimolante». Prima della riunione, guidato nella visita dal general manager brianzolo, Sergio Borghi, Franco Cumbat ha potuto visitare la sede del club e passare in rassegna i trofei vinti dalla società canturina, prendendo in braccio e coccolando la storica Coppa dei Campioni vinta a Grenoble contro il Billy Milano. A margine della riunione l'incontro con coach Nicola Brienza, uno che la realtà di Azzurra la conosce bene per aver allenato a Pistoia Federico Stoch poi pranzo con i ragazzi presenti e l'abbraccio con Federico Bagordo, il giovane talento uscito la scorsa estate dal vivaio giuliano e approdato al PGC Cantù.

LO.GA.

A COLPI DI MARTELLO

I quattro fattori di un equilibrio avvincente


ALBERTO MARTELOSSI

Rubrica particolare oggi:elogio di un campionato spettacolare nel ricordo di chi ha contribuito a crearlo negli anni.

1. INCERTEZZA E DIVERTIMENTO

Cresce di anno in anno l'equilibrio nel campionato di serie A1 : nello scorso weekend, ad eccezione di Derthona / Pistoia, tutte le gare sono entrate negli ultimi due minuti con punteggio incerto, con scarti finali spesso risicati. Spettacolo assicurato, con appassionati ben saldi al proprio posto, siano essi paganti o comodamente seduti sul divano. Tra le componenti che hanno contribuito ad alimentare la tendenza : **A)** Atletismo imperante ed organici sempre più folti, che consentono a volte di colmare eventuali gap di talento . **B)** Livello tecnico più alto degli stranieri; grandi meriti per questo vanno ascritti alle scelte ed ai budget delle due ottime neopromosse Trapani e Trieste. **C)** Marzo è il mese più adatto per sedimentare i dettami tecnici dei coaches e il rodaggio di giocatori nuovi, soprattutto rookies. **D)** Le Big Olimpia e Virtus faticano per motivi vari ad imporre un'impronta "da EuroLega " al proprio percorso.

2. RIAPPROPRIARSI DI SE STESSI

Per definizione l'atleta e' persona che deve evoluire in campo. Ma l'assioma non è sempre lineare, se di mezzo ci sono dei Top Clubs, almeno per ciò che attiene ai giocatori italiani. L'esempio dei vari Flaccadori, Bortolani, Caruso (ultimamente più in auge),Akele , Lever riporta alla dura panchina a fronte di qualche scampolo di gioco per giocatori invero con uno stipendio anche superiore a colleghi più in vista di altre squadre. In questo senso va apprezzata e monitorata per il futuro la scelta di Visconti di recidere il cordone virtussino per accordarsi con Granada in ACB, sull'onda di illustri predecessori come Melli e Fontecchio che esplorarono il mercato tedesco. Posto che ad un certo punto di carriera diventa necessario fare una scelta tra vantaggio economico ed affermazione personale (a meno che non si sia affermati campioni),il tema rimane percepire il tempo necessario per potersi riciclare nelle vesti di protagonista. Si passa da un anno abbondante, come accaduto a un Ruzzier (passato tra l'altro l'A2) prima di ripresentarsi come l'attuale splendido leader a Trieste, all'immediatezza dell'esperienza di Alviti, primo violino in due stagioni successive a Trento e Varese.

3. ULTIMA ORA.......ALLA MEMORIA

Ci ha lasciato a 92 anni Giuseppe Vicenzi. Il suo genio imprenditoriale verrà decantato nelle pagine economiche, ma anche a noi malati di pallacanestro mancherà tantissimo.

Se non l'ultimo, tra gli ultimi cui aggrapparsi di una generazione di proprietari visionari con i vari Benetton, Scavolini, Stefanel ed altri indimenticabili. Formidabili fautori di un basket che faceva sognare, ma allo stesso tempo rispettava ancora il valore della stretta di mano.

La saga cestistica scaligera dalle ineguagliabili vittorie gli sarà sempre debitrice ; per me, è stato un grande onore percorrere un pur piccolo tratto di strada assieme alla grande personalità del "Signor Giuseppe".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Calcio - Serie C

Risalita più dura

Dopo l'ultimo ko l'Unione ha necessità di raccogliere 10 punti per la salvezza senza i playout. Lumezzane in caduta libera


Il tecnico della Triestina Attilio Tesser FOTO MARIANI/LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo la sconfitta di Gorgonzola, a cinque giornate dalla fine della regular season tutto si è complicato per la Triestina in ottica salvezza diretta. Calcolando che la Clodiense è ormai condannata all'ultimo posto e alla retrocessione diretta, e che la Pergolettese nonostante il capitombolo interno con l'Arzignano ha un calendario che dovrebbe permetterle di raggiungere presto la quota salvezza, la Triestina deve guardare soprattutto a cinque squadre. Il focus su tre di queste, Lumezzane, Lecco e Pro Vercelli, è nel tentativo di raggiungere il sestultimo posto che significa salvezza sicura senza calcoli, o almeno il quintultimo posto che sulla carta offre maggiori chance di evitare comunque i playout. L'attenzione sulle altre due squadre, Pro Patria e Caldiero, è nel tentativo di tracciare il solco necessario (9 punti) per evitare gli spareggi.

OCCHIO AL LUMEZZANE

Il Lumezzane sta passando un periodo nero, è in caduta libera e ha fatto 4 punti nelle ultime nove giornate. Per questo la società è corsa ai ripari esonerando il tecnico Franzin e chiamando in panchina Massimo Paci, ma anche se il club vanta 38 punti sarà comunque cruciale lo scontro della prossima giornata con il Caldiero: se lo fallisce il Lumezzane rischia seriamente di entrare in zona pericolosa perché il calendario delle giornate successive potrebbe portargli solamente 4 punti: traguardo finale ipotizzato dai 43 ai 45 punti. Il Lecco ha un calendario migliore, potrebbe fare minimo 8 punti e salire a 45-46 mettendosi in salvo. La Pro Vercelli ha scontri difficili con Vicenza e Feralpi e uno molto delicato con la Pro Patria: potrebbe fare tra i 5 e i 7 punti e chiudere a quota 41-43.

UNIONE, COSA SERVE?

In pratica per sperare nel sestultimo posto la Triestina dovrebbe arrivare almeno a 44-45 punti, il che significa farne 11-12 nelle restanti cinque gare. Un'impresa visto che l'Unione affronta tra l'altro le prime tre in classifica, con Padova e Vicenza che si giocheranno la promozione fino all'ultima giornata. Ma quella quota o poco meno, forse 43, sarebbe necessaria anche per arrivare al quintultimo posto e poi vedere il distacco dalla penultima. Sia chiaro, l'Unione di Tesser ha le potenzialità per battere in casa Feralpi e Novara e vincere in casa del Renate: a quel punto potrebbero bastare 2 punti tra Padova e Vicenza, però è chiaro che dovrebbe andare tutto per il meglio. Realisticamente, la cosa più probabile al momento è che la Triestina arrivi quartultima e se la veda con la terzultima.

UNA VIA MOLTO STRETTA

Vediamo dunque a che quota potrebbero arrivare Pro Patria e Caldiero. I bustocchi devono ancora recuperare la gara con l'Atalanta U23 (lo faranno il 2 aprile), hanno altre due gare casalinghe abbordabili e trasferte non impossibili. C'è il rischio che la Pro Patria possa fare anche 10-11 punti, arrivando a 37 e rendendo così necessario per la quartultima arrivare a 45-46 punti per evitare gli spareggi. Anche il Caldiero, se in palla, ha un calendario che potrebbe regalargli una decina di punti arrivando a 35. Quindi l'ipotetica quintultima avrebbe bisogno di arrivare almeno a 44 per non giocarsi i playout. La via per la salvezza della Triestina è in sostanza molto stretta: fare almeno 10-11 punti e sperare che questo possa bastare. Difficilmente per il sestultimo posto, ma almeno per il quintultimo, sperando poi che il Caldiero non faccia più di 9-10 punti.

LA VOLATA PLAYOFF

SQUADRA	Punti	Giornata 34	35	36	37	38
Pergolettese	39	ALCIONE	Virtus Ve	Giana E.	RENATE	Pro Patria
Lumezzane	38	Caldiero	FERALPI	Novara	PRO PATRIA	Padova
Lecco	37	Giana E.	PADOVA	Albinoleffe	CALDIERO	Atalanta U23
Pro Vercelli	36	Vicenza	ALBINOLEFFE	Pro Patria	FERALPI	Renate
Triestina	33	Ferlapisalò	RENATE	Padova	VICENZA	Novara
Pro Patria *	26	VIRTUS VE	Alcione	PRO VERCELLI	Lumezzane	PERGOLETTESE
Caldiero	25	LUMEZZANE	Atalanta U23	ARZIGNANO	Lecco	CLODIENSE
Clodiense	18	Novara	VICENZA	Atalanta U23	PADOVA	Caldiero

in minuscolo le partite in casa, in MAIUSCOLO le partite in trasferta
** deve recuperare la gara casalinga con l'Atalanta U23 (mercoledì 2 aprile)*
WITHUB

LA SQUADRA

Il solo Ionita resta in diffida Diakitè spedito in Finlandia

TRIESTE

Nessun provvedimento del giudice sportivo per alabardati e gardesani in vista del match di sabato al Rocco tra Triestina e Feralpisalò (inizio ore 15). Da registrare che Correia, arrivato a quota 7 gialli, si conferma il più ammonito della truppa alabardata. Attenzione però che in diffida resta ancora Ionita, un pezzo da novanta dello schieramento alabardato che dovrà fare attenzione perché al prossimo cartellino giallo perderà uno dei fondamentali match di fine stagione.

ARBITRO. Triestina-Feralpisalò sarà diretta dall'arbitro Gianluca Renzi di Pesaro, che sarà coadiuvato dagli assistenti Merciari di Rimini e Macripò di Siena. Per l'arbitro marchigiano è la prima volta in assoluto con l'Unione, mentre ha già diretto i gardesani una volta nel 2022 in una trasferta vincente in casa dell'Albinoleffe. 34 comunque in totale le gare dirette da Renzi in serie C.

DIAKITE Triestina Calcio 1918 comunica di aver ceduto, con la formula del prestito secco fino al 31 dicembre 2025, il diritto alle prestazioni sportive del portiere Madou Diakite al club finlandese FC KTP.

IN TIVÙ. Lega Pro e Rai insieme anche per il prossimo triennio per quanto riguardo le partite in chiaro con la diretta di una gara a giornata, playoff e playout.

A.R.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste, oggi l'ostacolo Quinto Alabardati in formazione tipo In palio punti per i playoff

Riccardo Tosques / TRIESTE

Quartultimo appuntamento della stagione regolare per la Serie A1 maschile di pallanuoto, oggi in un turno completamente infrasettimanale.

Alle 20 Trieste ospiterà alla Bruno Bianchi il Quinto. Sulla carta la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping parte con i favori del pronostico, essendo dotata di una maggior tasso tecnico e avendo più motivazioni rispetto ai liguri.

Gli alabardati sono a caccia di punti fondamentali per mantenere (e magari consolidare) il quarto posto necessario per accedere ai play-off scudetto.


Maurizio Mirarchi allenatore della Pn Trieste

Attualmente Trieste è quarta assieme a Roma Vis Nova e De Akker Bologna, mentre a soli 3 punti di distanza c'è il Posillipo.

«Stiamo bene – spiega l'allenatore triestino Maurizio Mirarchi – siamo reduci da una serie di belle prestazioni, il morale è alto, in settimana ci siamo allenati con grande intensità. Siamo consapevoli dell'importanza della posta in palio e daremo il massimo per conquistare il bottino pieno».

Il tecnico alabardato preferisce non fidarsi degli avversari: «Non dobbiamo badare alla loro classifica, hanno bisogno di punti per allontanarsi dalla zona calda, arriveranno qui con il coltello tra i denti e daranno battaglia per strappare un risultato positivo. Servirà concentrazione e attenzione in tutte le fasi, dovremo sfruttare le nostre qualità che ci hanno contraddistinto nel corso della stagione».

Trieste dovrebbe scendere in acqua con la formazione tipo composta da Lazovic, Podgornik, Petronio, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Kujacic, Mladossich, Oliva e Casavola.

Il programma di oggi: De Akker Bologna-Onda Forte Roma, Pro Recco-Posillipo, Rn Florentia-Ortigia, Rn Savona-Roma Vis Nova, Olympic Roma-An Brescia, Catania-Telimar Palermo.

La classifica: Pro Recco e An Brescia 64; Rari Nantes Savona 57; Pallanuoto Trieste, Roma Vis Nova e De Akker Bologna 37; Posillipo 34; Ortigia 26; Palermo 24; Quinto 23; Rari Nantes Florentia 22; Olympic Roma 15; Onda Forte Roma 5; Catania 4. —

PALLAMANO - GARA ANTICIPATA

Biancorossi sabato alle 15.30 Ingresso gratuito a Chiarbola

TRIESTE

Ingresso gratuito per l'ultimo appuntamento casalingo della stagione della Pallamano Trieste. Sabato 29 marzo, contro il Verdeazzurro Sassari, la società biancorossa invita al Palasport di Chiarbola tutti i tifosi e gli appassionati che hanno seguito le gesta della formazione di Andrea Carpanese. Orario d'inizio inusuale, anticipato alle 15.30 per esigenze organizzative legate alla trasferta su richiesta della società sarda. «Vogliamo fare in modo che, anche nell'ultima sfida interna di questa splendida stagione si continui a respirare aria di festa - sottolinea il direttore sportivo GIorgio Oveglia -. Riteniamo infatti che regalare ai nostri tifosi ma anche a tutti gli appassionati di sport l'ingresso gratuito per il match contro il Verdeazzurro Sassari, sia il giusto omaggio per ripagare la città di tutto l'affetto che si è riversato sulla squadra nel corso di questa esaltante cavalcata conclusasi con la promozione in serie A Gold». L'occasione per tornare al successo dopo la sconfitta subita dai biancorossi sabato scorso sul campo del Metelli Cologne. Per capitan Pernic e compagni, il primo stop stagionale, un passo falso che la squadra vuole cancellare con un pronto riscatto per salutare nel modo migliore i propri tifosi dando l'appuntamento alla prossima stagione di serie A Gold.

VELA

Al debutto exploit di Bodini Sarchiapone domina in Liguria

Alla Settimana internazionale di Alassio subito una vittoria negli Orc overall
Nell'imbarcazione del tattico triestino anche i concittadini Velicogna e Barruco

Roberta Mantini / TRIESTE

Al debutto della stagione 2025 Lorenzo Bodini, su Sarchiapone Fuoriserie, firma un primo posto overall alla Settimana internazionale di Alassio 2025 e il primo nella classe C.

Il velista e velaio triestino, portacolori della Triestina della Vela, dopo questa prima regata importante nell'ORC, sarà impegnato in un intensa stagione agonistica che da maggio all'autunno lo vedrà impegnato nel circuito dei Maxi, in Spagna per l'Europeo Orc e nel Nord Europa al Mondiale Orc.

La Settimana Internazionale d'Altura di Alassio, organizzata dal Circolo Nautico al Mare, rappresenta la regata d'apertura della stagione agonistica. L'evento della Riviera Ligure ha visto sulla linea di partenza una ventina di imbarcazioni che hanno regatato solo due dei tre giorni previsti.

La prima giornata è stata caratterizzata da diverse perturbazioni che hanno portato a rotazioni di vento e raffiche che hanno reso le prime due prove impegnative. Nella seconda giornata la situazione si è capovolta con una predominanza di vento leggero che ha comunque permesso il completamento del percorso a bastone. Nulla di fatto invece nella terza giornata: dopo aver atteso il vento per quattro ore in mare la flotta è rientrata a terra.



Sarchiapone in azione FOTO FORTUNATO

Nel mirino adesso ci sono le regate che porteranno agli Europei di Palma

A vincere la classifica Orc overall e la classe C è Sarchiapone Fuoriserie, dell'armatore Gianluigi Dubbini, Lorenzo Bodini è il tattico e nell'equipaggio ci sono anche i triestini Matteo Velicogna alle scotte e Pietro Barruco alla randa.

«Sarchiapone Fuoriserie, l'Italia 998, – ha raccontato Bodini – è la barca con cui abbiamo vinto il Campionato Italiano 2024, questa di Alassio è la prima regata di avvicinamento al Campionato Europeo che si terrà a Palma de Mallorca in agosto».

In preparazione del campionato alle Baleari il team parteciperà a tutte le principali regate in Spagna: a Valencia, Barcellona e Palma.

«I principali rivali – aggiunge – sono la flotta spagnola, che è sempre numerosa e agguerrita, e quella italiana».

Guardando alla stagione agonistica 2025 Bodini sarà il tattico di WB9, l'XR41 degli armatori Gianclaudio Bassetti e Pietro Bianchi, in equipaggio ci sarà anche il velista triestino Jacopo Ciampalini alle scotte. «L'XR41 è una barca nuova che verrà varata i primi di giugno. Faremo la stagione nel Nord Europa, in Germania, Danimarca e Estonia».

Sempre alla tattica e sempre nel mare del Nord Bodini salirà su Katariina II, l'Arcona 340 dell'armatore estone Aivar Tuulberg «è un 34 piedi, – spiega Bodini – con cui faremo la stagione nel Nord Europa che si concluderà con l'ORC Worlds 2025 a Tallinn ad agosto».

Non manca in agenda il circuito dei Maxi su H2O dell'armatore Riccardo De Michele, e due eventi con lo Swan 45, uno in calendario a Porto Cervo, mentre la location per la seconda data non è stata ancora definita: contendenti Scarlino e Saint-Tropez. —

VELA


Gardossi e Finoia

Coppa Italia 420 ad Anzio brillano gli alabardati Gardossi e Finoia

TRIESTE

Gardossi e Finoia sono argento overall e primi U19 alla prima Coppa Italia 420 di Anzio. Medaglie di bronzo per Mioni e Barbiero.

La trasferta laziale ha visto impegnati una quindicina di equipaggi, tra 420 e 470, della XIII zona nella "Iª coppa Italia 420", prima regata di selezione per i campionati mondiali ed europei, e nella prima Nazionale per i 470, organizzate dal Reale Cc Tevere Remo.

Sulla linea di partenza quasi 120 derive che hanno regatato solo due dei quattro giorni previsti con condizioni di vento fino a 18 nodi e mare formato, portando a termine sei prove per i 420 e sette per i 470.

A salire sul gradino più alto del podio dei 420 sono Madonich Sviatolav e Dmytro Karabadzhak, il team Ucraino da tempo parte dello Yc Imperia, ad un solo punto di distacco i triestini Tristan Gardossi (Yc Adriaco) con a prua Edoardo Finoia (Triestina della Vela) sono argento overall e primi U19. I due velisti seguiti dall'allenatore della Stv Francesco Crichiutti al momento dominano il ranking nazionale 2025. Bronzo assoluto e secondo U19 per Matteo Mioni (Svbg) e Noah Samuel Barbiero (Sirena). Anastasia Mutti e Lorenzo Centuori (Snpj), sono sesti e primi degli Open Mixed per, mentre nella classifica femminile emergono con un secondo posto Margherita Pillan e Giulia Massari (Snpj) che chiudono la loro regata in 14ª assoluta.

Un po' più arretrati nella classifica: Tommaso Salvi (Svbg) e Jan Grahonja (Čupa) che chiudono undicesimi, 22° posto per Leonardo Nadalin e Enrico Finoia (Stv), 41° Gabriel De Mori (Snpj) e Jacopo Gualaccini (Čupa), 48° Andrea Girardi e Giulio Pavan (Stv), 52° Carolina Bontempo (Yca) e Julia Rubesa Perini (Stv), 65° Marta Benussi (Yca) e Anna Tesser (Stv), 77° Margherita Annis (Yca) e Silvia Wally Moglia (Svbg), 102° Cesare D'Alì–Ester Simeoni (Snpj), 109 Giulia Cervo–Matilde Teghini (Stv).

Nei 470 Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio (Svbg) chiudono quinti, settimi i gemelli Giada e Sebastiano Amoroso (Laguna). —

R.M.

SCHERMA GIOVANILE

Campionato Fvg Gpg raffica di medaglie in Friuli per San Giusto e Ginnastica

TRIESTE

Ottimi risultati sono stati raccolti dagli atleti triestini impegnati nel Campionato regionale Gpg di scherma, tenutosi a Pordenone.

Nel torneo gli alabardati si sono distinti con successo, alcuni di questi conquistando anche diversi primi posti.

Innanzitutto, nella disciplina della Spada, più precisamente nella categoria Maschietti, Pietro e Simone Palusa, classe 2014, della San Giusto Scherma, conquistano rispettivamente il primo e il terzo posto; il bronzo è andato anche ad Alessandro Padoan, 2014, della Trieste Penta Scherma.

Nelle gare della Spada che seguono, la San Giusto Scherma appare più che vincente: nella Spada Giovanissime, infatti, Mia Srichia, 2013, si classifica in seconda posizione, mentre Maria Castelli e Vanessa Ughi, entrambe classe 2012, ottengono il terzo posto.

Seguono poi gli Allievi, con i 2011 Lorenzo Coccolo e Marco Palusa, che si impossessano rispettivamente del primo e del secondo posto; nelle Allieve, invece, spicca Anastasia Cosmidis, 2011, che sale sul podio più alto conquistando il titolo Fvg.

Medaglie d'oro anche per due atleti della Ginnastica Triestina nella disciplina della Sciabola, grazie alle rprove di Elia Stanic (Ragazzi) e Alisa Pugni Sartori (Ragazze), tutti e due classe 2012.

Altre due soddisfazioni per la società di via Ginnastica, infine, nel Fioretto, grazie ai terzi posti di Zeno Urzi, 2014, categoria Maschietti, e di Caterina Milani, 2011, nelle Allieve. —

FILIPPO ZIVOLI

ATLETICA

Trofeo Provincia al via il 6 aprile con l'ottantesimo Giro di San Giacomo

TRIESTE

L'avvicinarsi del mese di aprile fa rima con il Trofeo Trieste, uno dei circuiti podistici più celebri del Friuli Venezia Giulia ed evento simbolo dell'attività Master locale. Il Trofeo Trieste 2025, organizzato come di consueto dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste) aprirà i battenti domenica 6 aprile con l'80ª edizione del Giro di San Giacomo, una partenza simbolica e densa di significati dato che la manifestazione, curata da uno dei sodalizi cardine dell'atletica triestina, spegnerà appunto le ottanta candeline e darà il via a una stagione come di consueto ricca di appuntamenti e di competizioni per tutti i gusti.

Dopo l'esordio ci si sposterà domenica 27 aprile sulle strade di Muggia per la Mujalonga Sul mar (valida come Prova di Società) mentre domenica 11 maggio sarà la volta della Seconda Prova ovvero il Trofeo Parovel. Se, come succede tradizionalmente ogni anno, lunedì 2 giugno si svolgerà la Napoleonica, il calendario estivo si chiuderà domenica 22 giugno con il Trofeo G. Suplina/Memorial D. Blasina.

Tornati dalle vacanze sabato 6 settembre gli iscritti parteciperanno ai 3000 m su pista del Trofeo Val Rosandra, mentre domenica 28 settembre si andrà a Duino Aurisina per la Sesta Prova, il Trofeo Generali. Il trittico finale, Settima-Ottava-Nona Prova, sarà rappresentato dalla Su e Zo Pei Clanz (domenica 5 ottobre), il 2° Trofeo Montedoro di domenica 26 ottobre e la 50ª Carsolina Cross, grande evento di chiusura, di domenica 23 novembre.

Alla guida della S.Po.R.T è tornato Ruggero Poli che ha rimarcato l'importanza e il valore del Trofeo Trieste: «Portiamo avanti una tradizione capace di regalare a oltre 400 partecipanti, di media a gara, un'occasione per mettersi alla prova con se stessi e condividere preziosi momenti di convivialità. Anche quest'anno cercheremo di promuovere le bellezze di tutto il territorio di Trieste e dintorni e di avvicinare alla bellezza della corsa anche neofiti o chi magari ha, accidentalmente, messo momentaneamente le scarpe al chiodo». —

EMANUELE DESTE

ARTI MARZIALI - KARATE

Lo Shinkai Club di Sgonico sale sul podio a Dobrova

TRIESTE

Buoni risultati per gli atleti dello Shinkai Club di Sgonico nella competizione internazionale di karate svoltasi a Dobrova, vicino a Lubiana.

Gli atleti della società presieduta da Erica Košuta hanno raccolto complessivamente 6 podi e altri buoni piazzamenti.

Nel kumite la medaglia d'oro è andata a Fivi Plesničar (classe 2013, cintura arancione).


Erica Košuta (Shinkai)

Prima piazza anche per Julija Sedmak (2012, blu) e medaglia d'argento per Eleni Ofelia Maria Tosques (2013, blu). Ottimo terzo posto per Liam Škabar (2012, verde).

Nel kata brilla l'oro di Reana Rojaz (2016, verde). Argento per Julija Sedmak (2012, blu).

Quarti Liam Škabar (2012, verde) e Raphael Battistutta Derni (2016, gialla). Quinti Eleni Ofelia Maria Tosques (2013, blu) e Viktor Počkaj (2010, verde). Sesta Fivi Plesničar (classe 2013, cintura arancione). Settimo Matej Ban (2016, gialla). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Sci alpino

Fede gigante

L'azzurra vince anche la Coppa del mondo tra i pali larghi
Ieri 2ª dietro a Gut Behrami, Goggia chiude 3ª nella generale

Gianluca De Rosa

La regina delle nevi si prende anche la coppa di gigante e scrive la parola "triplete" sulla sua straordinaria stagione. A Sun Valley è ancora Federica Brignone show. Per la tigre di La Salle è arrivato l'ennesimo sigillo, nella specialità madre, «dove tutto ebbe inizio». Nell'ultima gara di stagione non è arrivata la vittoria, ma un secondo posto che ha permesso alla Brignone di scavalcare in classifica Alice Robinson, autrice di un errore nella prima manche che l'ha messa troppo presto fuori dai giochi. Dopo il secondo posto della prima manche, per la carabiniera valdostana sarebbe bastato arrivare "sana e salva" fino in fondo per colmare il gap di venti punti con la neozelandese. E invece per poco non ci è scappata l'ennesima vittoria. Secondo posto per appena quattordici centesimi di ritardo, alle spalle di Lara Gut Behrami che dopo la vittoria della coppa di super G si è presa un'altra bella rivincita. A completare il podio la veterana svedese Sara Hector che sale anche sul gradino più basso del podio della classifica generale di gigante dietro alla Brignone (580 punti) e alla Robinson (520 punti).



Scambio di complimenti tra Brignone e Gut Behrami a fine gara

Tornando alla gara di ieri, dopo il secondo posto nella prima manche, Federica Brignone aveva promesso di attaccare nella seconda, «senza fare calcoli». E così è stato. «Ho tagliato il traguardo che già esultavo, penso sia la prima volta che mi capita», ha raccontato dal parterre di Sun Valley la tigre di La Salle, «poteva sembrare un rigore tirato a porta vuota, ma anche situazioni di questo tipo nascondono insidie. Qualche rischio me lo sono preso ma alla fine tutto è andato bene. Sono contentissima».

Con 1594 punti, Federica Brignone ha aggiunto un altro record alla sua carriera. Ma c'è dell'altro, perché il primato del mitico Alberto Tomba a proposito dei podi conquistati in carriera è ormai prossimo a essere agguantato. Nessun accenno allo slalom che chiuderà le finali a stelle e strisce. La Brignone ha annunciato in tempi non sospetti che ci sarà. Salutato l'ennesimo giorno di festa per Federica Brignone, va sottolineato un record storico scritto dallo sci alpino femminile italiano. A scriverlo Sofia Goggia, che ieri è uscita di scena al termine di una seconda manche piena zeppa di errori. A consolarla è arrivato il terzo posto ufficiale nella classifica generale di coppa del mondo. A favorire la bergamasca è stata l'uscita di scena già nella prima manche della croata Ljutic. Per la prima volta due atlete azzurre chiudono la stagione di Coppa del mondo sul podio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federica Brignone bacia la coppa di specialità vinta ieri negli Usa

IL PROGRAMMA

Sabato a Malpensa il rientro in Italia Poi la festa a casa

Oggi tocca al gigante maschile, poi domani giù il sipario sulle gare di Sun Valley con lo slalom, al termine del quale si terrà la cerimonia di premiazione ufficiale, con l'attesa consegna della sfera di cristallo a Federica Brignone. La festa in terra italiana inizierà sabato alle ore 12.30 quando la valdostana atterrerà a Malpensa. Poi il ritorno a casa. Domenica appuntamento a Courmayeur, sulla pista che oggi porta il suo nome.

LA CONFESSIONE

«Non pensavo di poter sciare con continuità per tutto l'anno»

SUN VALLEY

«È stata una stagione incredibile per me. Non avrei mai immaginato di poter sciare con questa continuità per tutto l'anno». Ecco il messaggio ai posteri di Federica Brignone, a caldo, dopo aver centrato il triplete mettendo nella bacheca personale anche la Coppa del gigante. Con una semplicità disarmante, dominando la pressione meglio dell'avversaria diretta, neozelandese Alice Robinson che uscendo di scena ha spianato la strada all'azzurra: «Nella prima manche ho commesso degli errori. Nella seconda ho cercato di dare il massimo, ma ho evitato di rischiare in alcuni frangenti», ha raccontato ancora Fede.

«Non era facile, anche dopo la prima manche, affrontare anche la seconda per vincere... Tutti dicono: basta arrivare giù. Ma nello sci se parti per arrivare sei finito», ha commentato Maria Rosa Quario, ex sciatrice e soprattutto mamma dell'azzurra. «Io non ho più parole per Federica. Sono ammirata, orgogliosa. Non é mia figlia», ha scherzato mamma Brignone ricordando la poca continuità avuta in carriera, negli Anni 80, pur tra qualche squillo che l'ha portata quindici volte sul podio. «Questa coppa di specialità Federica se la meritava, diciamo che un secondo posto quest'anno le mancava. Ha riempito anche quella casella». —

LA SENTENZA

Platini e Blatter ancora assolti Le Roi: «Mi hanno impedito di fare il presidente della Fifa»

ROMA

La fine di un incubo giudiziario durato dieci anni per Sepp Blatter e Michel Platini. Tanto è durato il "Fifa-gate" che tra indagini infinite e assoluzioni varie, ieri ha visto cadere definitivamente le accuse che di fatto hanno tolto di mezzo dal mondo del calcio l'ex pallone d'oro francese e numero uno dell'Uefa e l'ex presidente del massimo organo di governo del pallone.

Entrambi sono stati nuovamente assolti dalla Corte d'appello di Muttenz, in Svizzera, dalle accuse che nel 2015 avevano impedito all'ex numero 10 della Juve di candidarsi alla guida del calcio mondiale e chiusero nel peggiore dei modi la carriera del manager svizzero. «La persecuzione della Fifa e di alcuni procuratori svizzeri degli ultimi dieci anni è completamente finita – le dure parole di Platini rilasciate poco dopo la sua assoluzione –. La storia è molto semplice: mi è stato impedito di diventare presidente della Fifa. Il mio onore è tornato, ma ora sono troppo vecchio per nuove responsabilità. Conosco la storia fin dall'inizio e so che si trattava di un complotto per impedirmi di diventare presidente della Fifa. So che per i miei nemici il tempo era importante. Non gli importa dei 2 milioni: è il tempo».


Michel Platini

A inizio marzo, la procura elvetica aveva chiesto una pena detentiva di un anno e otto mesi con la condizionale per Blatter e Platini accusati di truffa, falso in documenti e gestione infedele per presunte irregolarità nelle assegnazioni dei mondiali di calcio in Russia e Qatar. Il ministero pubblico della Confederazione (Mpc) li riteneva tra l'altro responsabili di truffa. La Procura federale aveva sostenuto che la Federazione internazionale di calcio (Fifa) fosse stata frodata per una somma di due milioni di franchi. E tutto questo con la sentenza di ieri è stato praticamente cancellato quasi definitivamente visto che sulla vicenda è ancora possibile presentare un ultimo ricorso in Cassazione presso il Tribunale federale svizzero, ma solo per motivi giuridici limitati. —

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Girone dell'Italia: l'Estonia vince con la Moldavia

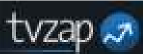
L'Estonia ha vinto 3-2 in casa della Moldavia in un incontro di qualificazione al Mondiale di calcio 2026, gruppo I, lo stesso dell'Italia, giocato a Chisinau. Nel primo tempo sono andati a segno per l'Estonia Peetson (19') e Sappinen (30'). Nella ripresa Nicolaescu ha dimezzato lo svantaggio moldavo (22'), ma tre minuti dopo Käit ha ristabilito le distanze. Caimacov al 91' ha siglato il risultato definitivo. L'Italia farà il suo esordio nel girone il prossimo 6 giugno in trasferta contro la Norvegia. La classifica al momento è la seguente: Norvegia, Israele, Estonia 3 punti; Moldavia, Italia 0. A qualificarsi direttamente sarà la prima classificata.

QUI JUVE

Vlahovic, Gonzalez e Gatti rinunciano al giorno di riposo

Igor Tudor non ha molto tempo per riportare serenità nello spogliatoio della Juventus e per dare una netta sterzata dopo le ultime deludenti prestazioni sfociate nelle sconfitte con Atalanta (0-4) e Fiorentina (3-0). La squadra si è allenata alla Continassa per preparare la sfida di sabato quando, alle 18, affronterà all'Allianz Stadium il Genoa. Lavoro differenziato per Cambiaso e per Douglas Luiz. Per i giocatori rientrati dalle nazionali ieri era previsto un giorno libero, ma Federico Gatti, Nico Gonzalez e Dusan Vlahovic hanno invece scelto di presentarsi al JTC. La presentazione di Tudor è prevista per domani alle 12 allo Stadium.

Scelti per voi





Io capitano
RAI 1, 21.30
Il viaggio avventuroso di due giovani senegalesi che partono da Dakar con l`obiettivo di raggiungere l`Europa. Il loro sarà un percorso pericoloso e pieno di ostacoli: dovranno sfuggire alle insidie del deserto e ai rischi della traversata in mare aperto.



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
La scelta di Rosa di non sposare Carmine e il suo conseguente ritorno in IPM si diffondono rapidamente in tutto l`istituto, creando sconcerto e disappunto sia tra i ragazzi che tra gli adulti.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sul caso di Mara Favro, la mamma sparita da Chiomonte in Val di Susa: i suoi resti sono stati trovati a quattro chilometri dalla pizzeria in cui lavorava. Che cosa è successo quella notte?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2025.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Io capitano (1ª Tv) Film Drammatico ('23)
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Mare fuori #confessioni
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Linea di confine Documentari

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 L'uomo dalla cravatta di cuoio Film Poliziesco ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Jack Ryan - L'iniziazione Film Azione ('14)
23.40 Survivor Film Thriller ('15)
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.45 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 Barbero risponde Attualità
0.10 Tg La7 Attualità
0.20 Otto e mezzo Attualità
1.00 ArtBox Documentari

TV8
19.05 Casa contro casa (1ª Tv)
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.30 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)
3.00 Lady Killer Documentari

NOVE
16.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Virginia Raffaele - Samusà (1ª Tv)
24.00 Sento la terra girare Spettacolo

20 (20)
14.00 The Equalizer Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('16)
23.35 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)
1.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Padre Film Drammatico ('18)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
22.05 S.W.A.T. Serie Tv
23.35 Overdose Film Azione ('22)
1.35 Criminal Minds Serie Tv
2.20 Fast Forward Serie Tv
3.50 Clarice Serie Tv

IRIS (22)
10.55 L'Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
12.40 Gangster Squad Film Thriller ('13)
15.00 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95)
17.05 Immortal (Ad Vitam) Film Fantascienza ('04)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Red Dragon Film Giallo ('02)
23.40 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
14.55 Art Night Documentari
15.50 Il seduttore Spettacolo
17.25 Grandi direttori d'orchestra
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Save The Date Attualità
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Hopper, la tela bianca
20.20 Amabili testi Attualità
21.15 Art Night Documentari
22.15 Come ridevamo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.00 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
17.40 Le pistole non discutono Film Western ('64)
19.20 Ulisse Film Avventura ('54)
21.10 Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto Film Guerra ('01)
23.40 Movie Mag Attualità
0.05 Il traditore Film Biografico ('19)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Paura di Amare Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Sea Patrol Serie Tv
17.40 Don Matteo Fiction
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Las Vegas Film Commedia ('10)
1.45 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.20 Cucine da incubo Show
19.55 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)
23.20 Peccato veniale Film Erotico ('74)
1.05 The Deuce - La via del porno Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
14.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.00 La Signora Del West Serie Tv
16.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
0.15 Casper Film Fantasy ('95)
2.00 Hazzard Serie Tv
3.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità
23.00 Un angelo per papà Film Drammatico ('96)

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Amore e inganni Film Commedia ('16)
23.10 Otto donne e un mistero Film Giallo ('02)
1.10 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.30 Una mamma per amica
16.25 Grandi Domani Telefilm
18.30 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.15 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Ti va di ballare? Film Drammatico ('05)
24.00 C'è post@ per te Film Commedia ('98)
2.10 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.35 Cortesie per gli ospiti
13.45 Casa a prima vista
15.55 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro (1ª Tv)
23.00 Take My Tumor - Chirurgia estrema (1ª Tv)
24.00 Take My Tumor - Chirurgia estrema Documentari

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
3.00 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.35 The mentalist Serie Tv
15.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.55 C.S.I. Miami Serie Tv
1.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.40 Affari al buio - Texas
16.35 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: COMUNICare H20 Uniud; Una scoperta archeologica di UNiud; La SPES dell'arcidiocesi di Udine; "Da 0 a 100 anni: il design di un nuovo giocattolo in legno" Cluster Legno arredo FVG ADI FVG.; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Il corpo forestale regionale. Le nuove filiere formative tecnologico professionali. La violenza economica. Astreo, il nuovo team dell'Università di Trieste.; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: I contenuti dell'inserto "In più Cultura" de "La Voce del Popolo". La storia della Nave Puglia, a cent'anni dal suo arrivo al Vittoriale degli Italiani; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 28.pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Ensemble Intercontemporain
23.00 Il Cartellone: Lucerna Festival

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 Arrival Film Sky Cinema Drama
19.05 Viva l'Italia Film Sky Cinema Comedy
19.10 Lansky Film Sky Cinema Uno
19.15 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Sky Cinema Family
19.15 Io rimango qui Film Sky Cinema Romance
19.30 Maigret Film Sky Cinema Suspense
19.40 Suicide Squad Film Sky Cinema Action
21.00 Maschi contro femmine Film Sky Cin. Comedy
21.00 Anna Karenina Film Sky Cinema Drama
21.00 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Cinema Family
21.00 Quel mostro di suocera Film Sky Cin. Romance
21.00 Adagio Film Sky Cinema Suspense
21.15 Unknown - Senza identita' Film Sky Cinema Collection
21.15 The Wolf of Wall Street Film Sky Cinema Due
21.15 Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile Film Sky Cinema Uno
21.45 Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile Film Sky Cinema Action
22.45 Wonka Film Sky Cinema Family
22.45 Vi presento Joe Black Film Sky Cin. Romance
22.55 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Meridiani
15.20 Bellitalia
15.50 Grazie dottore
16.00 Le Quinte della Vita
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.30 Folkest 2022 - Spilimbergo
21.00 Tuttoggi
21.15 Il Settimanale
21.45 OraMusica
22.00 Shaker - Keep It Real!
22.55 Folkest 2017
23.45 Tuttoggi

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
12.00 Mne - Agricultura
12.35 Punto Salute con i Medici di Famiglia - Sezione Provinciale di Trieste
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 La Contrada
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Snowden
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

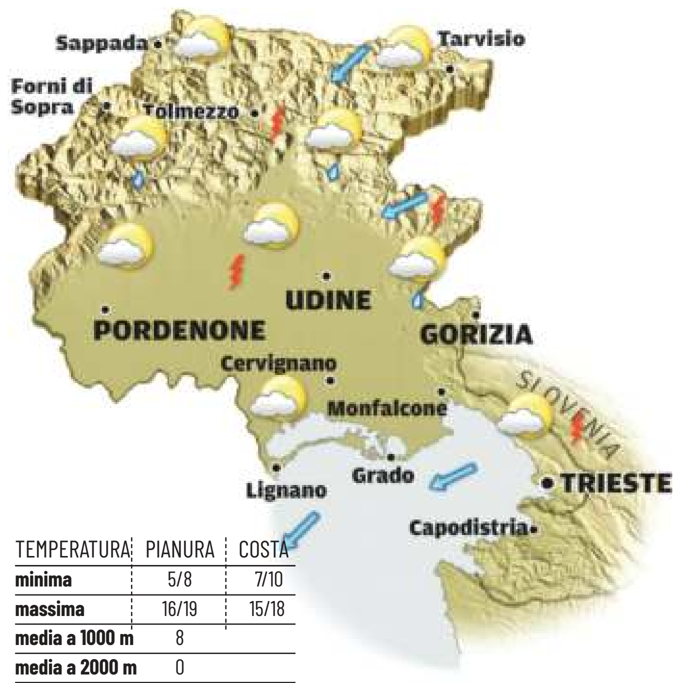
TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta – Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Serata Fantascienza. Film
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.

overpost.biz

Il Meteo



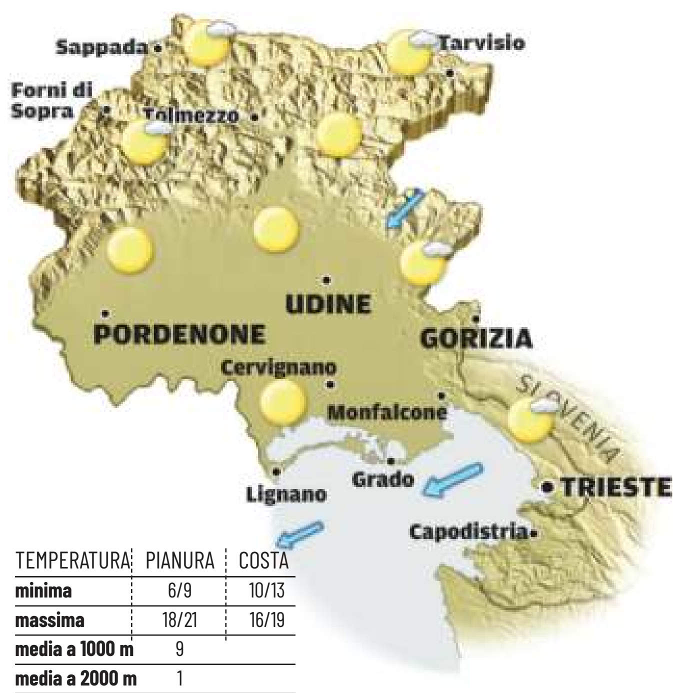
OGGI IN FVG



Cielo variabile con possibili piogge sparse o rovesci, più probabili nel pomeriggio sulla zona montana e sull'alta pianura, verso sera su bassa pianura e costa. Possibili anche isolati temporali. Quota neve oltre i 1500-1800 m. Soffierà vento da nordest moderato in quota, Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, a tratti anche sostenuta a Trieste e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	7/10
massima	16/19	15/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, a tratti più sostenuta a Trieste e sul Carso. Temperature massime in aumento in pianura. Sul Tarvisiano al mattino possibile presenza di nubi basse.

Tendenza. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, forse anche sostenuta a Trieste e sul Carso. In giornata aumento della nuvolosità con possibili deboli piogge sparse in tarda serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	18/21	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: precipitazioni intermittenti su tutto il Nordest, con neve sui rilievi alpini; soleggiato invece altrove. Venti deboli da nord.
Centro: precipitazioni sparse che si alterneranno a schiarite soleggiate, ma solo sulle Adriatiche.
Sud: piogge su gran parte delle regioni, meno sulla Sicilia. Venti a tratti moderati.

DOMANI
Nord: cielo sereno su tutte le regioni. Venti da nord. Temperature massime decisamente mite, minime in lieve calo.
Centro: piovaschi sul Lazio, nubi irregolari in Umbria e sulla Toscana. Venti da nord.
Sud: perturbato su gran parte delle regioni peninsulari. Attese piogge battenti.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	16	24 Km/h
Monfalcone	9	16	20 Km/h
Gorizia	9	16	20 Km/h
Udine	10	18	17 Km/h
Grado	10	17	16 Km/h
Cervignano	10	16	19 Km/h
Pordenone	10	18	15 Km/h
Tarvisio	6	13	37 Km/h
Lignano	10	18	15 Km/h
Gemona	9	16	24 Km/h
Tolmezzo	9	17	32 Km/h
Forni di Sopra	5	12	33 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,1
Grado	poco mosso	0,2 m	10,5
Lignano	quasi calmo	0,1 m	10,2
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	9,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	11	**Copenhagen**	4	8	**Mosca**	0	5
Atene	14	19	**Ginevra**	7	16	**Parigi**	7	12
Belgrado	8	14	**Lisbona**	6	19	**Praga**	5	9
Berlino	6	8	**Londra**	8	13	**Varsavia**	5	11
Bruxelles	7	11	**Lubiana**	8	13	**Vienna**	6	16
Budapest	14	19	**Madrid**	2	15	**Zagabria**	6	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	17
Bari	12	13
Bologna	8	15
Bolzano	9	17
Cagliari	10	15
Firenze	8	16
Genova	10	15
L'Aquila	4	14
Milano	9	18
Napoli	12	17
Palermo	12	16
Reggio C.	13	16
Roma	6	18
Torino	7	17
Venezia	9	16

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi hai l'energia di un vulcano, usala per portare a termine qualcosa di importante. Un piccolo imprevisto potrebbe farti innervosire, ma con il tuo spirito da guerriero, nulla ti fermerà!

TORO
21/4 - 20/5
Giornata perfetta per concederti un po' di relax e qualche dolce coccola Non farti trascinare in discussioni inutili, il tuo sorriso sarà la tua arma vincente.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi la tua curiosità sarà alle stelle! Potresti ricevere una notizia interessante o fare un incontro speciale. Sfrutta la tua parlantina per brillare in ogni situazione.

CANCRO
22/6 - 22/7
La giornata inizia con un po' di malinconia, ma basterà un piccolo gesto d'affetto per farti tornare il sorriso. Dedica del tempo a chi ami e vedrai che tutto andrà per il meglio.

LEONE
23/7 - 23/8
Sei il re (o la regina) della giungla e oggi più che mai! Qualcuno potrebbe notare il tuo talento e farti un complimento che ti farà gongolare. Approfittane per brillare ancora di più!

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi il dettaglio farà la differenza! Sei un maestro nell'organizzazione, ma ricordati di non stressarti troppo. Concediti una pausa e magari un piccolo premio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Armonia è la parola del giorno. Qualcuno potrebbe cercare il tuo consiglio perché sa che sei un ottimo mediatore. Sii gentile con te stesso e prenditi un momento per riflettere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Oggi hai un'aura magnetica! Se vuoi conquistare qualcuno (o qualcosa), è il momento giusto. Non temere di mostrare la tua determinazione, ti porterà lontano!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Hai voglia di avventura? Il tuo spirito libero ti spinge a cercare qualcosa di nuovo. Anche una piccola novità nella tua routine potrebbe darti la carica giusta.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi sei super produttivo! Se hai un obiettivo in mente, lavoraci su perché le stelle ti danno il giusto supporto. A fine giornata, però, concediti un po' di meritato riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Creatività in arrivo! Se hai un'idea geniale, mettila in pratica. Potresti stupire tutti con la tua originalità. Segui il tuo istinto e non aver paura di essere un po' fuori dagli schemi.

PESCI
20/2 - 20/3
Giornata dolce e sognante. Qualcuno potrebbe sorprenderti con un gesto affettuoso o una bella parola. Asseconda il tuo lato romantico e lasciati trasportare dalle emozioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10		■	11					■	12	
13		14		■		■	15	16		
17			■	18		19	■	20		
21		■	22				23	■	24	
	■	25						26	■	
	■	27							■	
28	29	■	30					■	31	
32		33	■	34			■	35		
36			37	■		■	38			
39		■	40	41		42		■	43	
44										

ORIZZONTALI: 1 La scienza dei piani regolatori - **10** Ci seguono in cinese - **11** La parte visibile di un fulmine - **12** Le prime in arrivo - **13** La Errani grande tennista - **15** Batterie elettriche - **17** Lo grida la sentinella - **18** Prefisso per vita - **20** Fornisce un caldo piumino - **21** Una particella pronominale - **22** Nota pinacoteca milanese - **24** Le iniziali della Duse - **25** Il Martínez attaccante dell'Inter - **27** Blocca la circolazione - **28** La sigla di Brescia - **30** Teresa e Giuliana, sorelle artiste - **31** Il giorno nelle ricette - **32** Umberto, autore di Baudolino - **34** Un consenso stentato - **35** Margaret in famiglia - **36** Si può aggiungere al 110 - **38** La sentinella dei ladri - **39** Il centro di Tolone - **40** Un movimento del braccio - **43** Coda del condor - **44** I partiti contrari alla politica del governo.

VERTICALI: 1 Il primo film di Carlo Verdone - **2** Così una scala al poker - **3** Nel calcio c'è quella tornante - **4** Si ripetono in montagna - **5** Avere misericordia - **6** Il Poitier di *Indovina chi viene a cena?* (iniz.) - **7** Il punto massimo - **8** È usata in edilizia - **9** La zona del campo con il dischetto - **14** Ai lati della "S" - **16** Il presuntuoso non parla d'altro - **18** Nota città fiamminga - **19** Come la paga per 60 minuti - **22** Un complesso rock - **23** La nave del mitico Giasone - **25** In quel posto, ma non là - **26** Contengono olio - **29** Lo sogna l'inviato - **31** Alain di *Rocco e i suoi fratelli* - **33** Oppure, ovvero - **35** Indica perplessità - **37** Se stesso nei prefissi - **38** Non adesso - **41** Sono pari nel verso - **42** Tizio senza vocali.

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 marzo 2025 è stata di 11.518 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

IMMAGINA
L'INNOVAZIONE

TRIESTE | 8 APRILE 2025



overpost.biz